

Amici della Luce della Pace da Betlemme,

non vorremmo peccare di facile retorica dicendo che proprio la Pace, il bene più grande che l'Umanità può avere, è sempre più prezioso e raro: questo, purtroppo, è sotto gli occhi di tutti. "Pace" è una parola sempre meno usata: sembra non fare più audience oppure, siccome non appare raggiungibile in tutti quegli scenari di guerra, di odio, di oppressione e di divisione che i nostri mass-media ci propongono con sempre maggiore clamore e enfasi, sembra sia inutile o sciocco parlarne.

Anche in quei Paesi che si ergono a paladini e difensori dei principi libertari e democratici c'è veramente molta poca Pace. Ogni giorno, a casa nostra, assistiamo a violenze inaudite, a gravi atti di discriminazione razziale e ideologica, a palesi soprusi, a prevaricazioni di ogni tipo che investono trasversalmente tutte le classi sociali. A subire questa situazione sono, in special modo, le persone semplici, gli umili, tutti coloro che non hanno la forza di poter reagire da soli, quelli che non hanno voce nel pianeta della comunicazione. Cerchiamo quindi di sfuggire alla violenza, chiudendoci nel piccolo rifugio sicuro degli affetti più cari, della quotidianità, dell'indifferenza: guardiamo soffrire l'Umanità alla stessa stregua di chi sbircia la strada dal davanzale della finestra, per non subirla a nostra volta, per non arrabbiarci, pregando che non tocchino a noi i guai che vediamo capitare ad altri. Lasciamo quindi che i problemi importanti della nostra esistenza ci corrano troppo spesso sopra la testa perché ci sentiamo inadeguati a risolverli: vorremmo unirci ad altri per reagire, ma non ci fidiamo più di nessuno e quindi rimaniamo sempre più soli e impauriti. Già, soli e paurosi: così ci vuole il Male e chi tra gli uomini lo rappresenta in tutte le sue varie forme!

Ma la Speranza non si estirpa facilmente dal profondo del cuore, dall'intimo dell'essere. La Luce della Pace da Betlemme non ha poteri taumaturgici, ma può rinfocolare e rinforzare la nostra Speranza in quel mondo migliore che Baden Powell ci ha chiesto di lasciare. Forse, in questi tempi, lo Scoutismo non riesce appieno a rappresentare al mondo i suoi ideali, la sua grande forza di Pace: forse anche noi sbirciamo dalla finestra o "dal buco della serratura", come canta il famoso motivetto.

Perciò, quest'anno la Luce della Pace la dedichiamo soprattutto a noi scout: ci faccia riprendere forza e coraggio, ci faccia continuare a sperare, ci incoraggi ad alzare la nostra voce sui mali del mondo, permetta ai Capi di continuare con rinnovato vigore e spirito la nostra missione educativa, coltivi nei ragazzi l'entusiasmo per la grande Avventura della vita. Condividiamo perciò la Luce con tutti quelli che incontriamo, a testimonianza dei nostri ideali, per far sentire a tutti che possono contare su qualche amico lungo il cammino verso la Pace.

Gli scout triestini

Indice	pag.		pag.
Cos'è la Luce della Pace da Betlemme	2	Abruzzo - Molise	42
Bilancio 2009 e organizzazione	3	Campania	45
Distribuzione Luce della Pace a Vienna	4	Puglia	49
Reportage fotografici dalle staffette	6	Basilicata	53
<u>Pagine regionali</u>		Calabria	55
Piemonte - Valle d'Aosta	8	Sicilia	59
Liguria	11	Sardegna	63
Lombardia	12	Ringraziamenti e comunicazioni	64
Trentino Alto Adige	16	Redazione del giornalino: Alberto Deana	
Veneto	19	In copertina: la Luce della pace sull'altare della Chiesa di Mattinata (FG) Foto di copertina: fornita da Antonio Latino	
Friuli Venezia Giulia	23	I testi, le foto, i commenti autografi ed il restante materiale riprodotto in questo giornalino sono stati esplicitamente consegnati alle Associazioni scout triestine dai rispettivi Autori per la loro pubblicazione oppure sono stati già pubblicati su giornali e su siti internet.	
Emilia Romagna	27		
Toscana - Umbria	32		
Marche	34		
Speciale Luce a Medjugorie	36		
Lazio	38		

COS'È LA LUCE DELLA PACE DA BETLEMME

Nella Chiesa della Natività a Betlemme v'è una lampada che arde perennemente da molti secoli, alimentata dall'olio donato a turno da tutte le Nazioni cristiane della Terra.

La tradizione nasce in Austria dall'iniziativa natalizia di beneficenza "*Lichts in Dunkel*" (Luce nel buio) della Televisione ÖRF-Landestudio Oberösterreich di Linz, che nel 1986 ha dato vita a questa "Operazione Luce della Pace da Betlemme". Qualche settimana prima di Natale un bambino austriaco, accompagnato da numerosi sostenitori, accende un'apposito lume dalla lampada nella Grotta di Betlemme, che viene riportata a Linz per via aerea. Durante la trasmissione televisiva, la "Luce", con la collaborazione delle locali Ferrovie, viene distribuita in tutto il territorio austriaco. Di anno in anno, la partecipazione e l'entusiasmo per questa iniziativa si sono diffusi sempre più in Austria e poi nel resto d'Europa.

Infatti, nel 1988 gli Scout austriaci iniziarono a collaborare alla distribuzione della Luce della Pace, mettendo così in pratica uno dei punti chiave dello scoutismo, l'Amore per il prossimo espresso nella "Buona Azione" quotidiana. Organizzano una cerimonia ecumenica che si svolge a Vienna, alla quale partecipano le delegazioni scout delle varie Nazioni. Ciascuna delegazione accende un proprio lume e la Luce della Pace da Betlemme si "irradia" così in tutta Europa!

La Luce della Pace arrivò per la prima volta in Italia nel 1992, proveniente da Innsbruck, agli scout di madre lingua tedesca dell'Alto Adige. Nel 1993 giunse invece a Trieste, direttamente da Vienna, tramite un altro scout austriaco, in occasione di una delle varie attività d'accoglienza effettuate dall'Ostello Scout dell'AMIS. Nel Natale dello stesso anno, la Luce venne portata alla Messa interassociativa triestina.

Nel 1994 fu costituito un comitato spontaneo per l'accoglienza e la diffusione della Luce della Pace in città, al quale aderirono AGESCI, AMIS, FSE E SZSO; nel 1996 le Associazioni scout triestine decisero di organizzare la prima distribuzione della Luce della Pace in Italia, utilizzando il treno.

Sono passati 14 anni: le Associazioni scout triestine hanno costituito nel 2010 un **Comitato permanente** per dare più forza e migliore organizzazione alla distribuzione della Luce della Pace. Il Comitato è costituito da AGESCI, AMIS, MASCI, FSE, con la collaborazione di ASSG, GEI FVG, SCOUTPROM e SZSO.

Ogni anno, agli inizi di dicembre, una delegazione triestina si reca a Vienna ad accendere la lampada e la riporta in città. Da qui, con la collaborazione delle Ferrovie dello Stato, partono le "staffette" scout, che negli ultimi anni hanno percorso tutte le Regioni della Penisola, cercando di effettuare la distribuzione in maniera più capillare possibile. In ogni stazione in cui il treno si ferma, chiunque può accendere la sua lampada e diffondere a sua volta la Luce della Pace da Betlemme.

Dopodiché, **la storia la state continuando voi, cari amici e cari fratelli scout!** Lo testimoniano i vostri articoli e le vostre foto che ogni anno riportiamo quanti più possibile in questo giornalino. Attraverso queste pagine, condividiamo con vero piacere le riflessioni, le veglie, gli incontri, i momenti di festa e tutte le Buone Azioni che avete intrapreso. Siamo sicuri che anche quest'anno sarete impegnati affinché la Fiammella, simbolo di Fratellanza e di Pace, venga donata ad un numero sempre maggiore di persone!

Gli Scout Triestini

FAI VIAGGIARE LA LUCE!

Grazie ancora per il vostro cospicuo contributo!!

La distribuzione della Luce della Pace 2009 è stata resa possibile soprattutto grazie alle generose donazioni di Gruppi scout, Parrocchie e privati che sostengono volentieri il nostro servizio.

Pubblichiamo, come di consueto, il **bilancio consuntivo** dell'edizione 2009, che non ha sfiorato assolutamente le previsioni, anche grazie ad una oculata gestione ed all'abbuono gratuito di tante piccole spese delle quali i volontari della Luce di Trieste non richiedono il rimborso.



Bilancio consuntivo ed. 2009

ENTRATE	EURO
fondo cassa anno 2008	2.466,92
rimborso biglietti treno 2008	216,30
autofinanziamenti a Trieste	196,84
donazioni da Gruppi e Ass. Scout	3.356,93
donazioni da istituzioni religiose	100,00
donazioni da privati	185,10
totale entrate	6.522,09
USCITE	EURO
biglietti treno	1.917,20
recupero luce a Vienna	141,81
stampa 1.500 giornalini	1.908,00
materiale tecnico per trasporto e distribuzione luce	26,02
spese postali e sito WEB	39,19
spese varie	3,90
gestione conto corrente	34,20
totale spese	4.070,32
rimanenza per edizione 2010	2.451,77

Nel 2010, oltre a continuare a prestare il nostro servizio con le staffette lungo le direttrici Trieste-Torino-Genova, Trieste-Lecce e Trieste-Roma-Siracusa, raggiungeremo nuovamente la Sardegna, grazie al contributo degli scout sardi che desiderano riportare la Luce della Pace sulla loro isola.

Ovviamente i costi a bilancio aumenteranno e, come potrete comprendere, **abbiamo ancora bisogno del vostro aiuto per garantire la distribuzione della Luce della Pace 2010!**

Non vogliamo ricorrere all'aiuto di sponsor oppure alla vendita di spazi pubblicitari sul nostro giornalino, per non banalizzare la nostra missione che riteniamo nettamente al di sopra di ogni logica commerciale. Per questo motivo, oltre ad autofinanziarci per quanto possibile, accettiamo solamente donazioni spontanee.

Tutte le somme donate verranno rese pubbliche sul nostro sito internet:

www.lucedibetlemme.it

SOSTIENI LA NOSTRA AZIONE!

Se desideri contribuire alle spese per la distribuzione della Luce della Pace con una donazione, puoi fare un versamento sul conto corrente bancario aperto appositamente:

IBAN: IT 15 P 03165 01600 000110505612

intestato a COMITATO LUCE DELLA PACE DA BETLEMME

Causale: "Nominativo" per Luce

Come **NOMINATIVO** indicare il nome (associazione o privato) che si vuole far apparire sul sito. Tutti i bonifici senza il nominativo nella causale, verranno visualizzati come contributi anonimi.

GRAZIE DI CUORE!

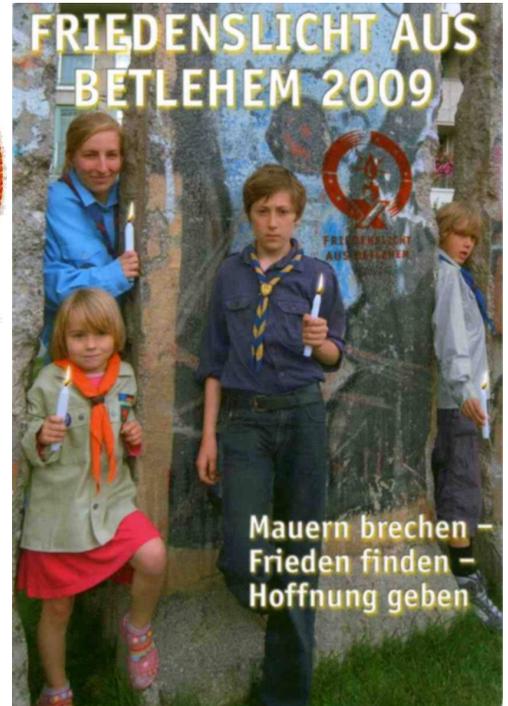
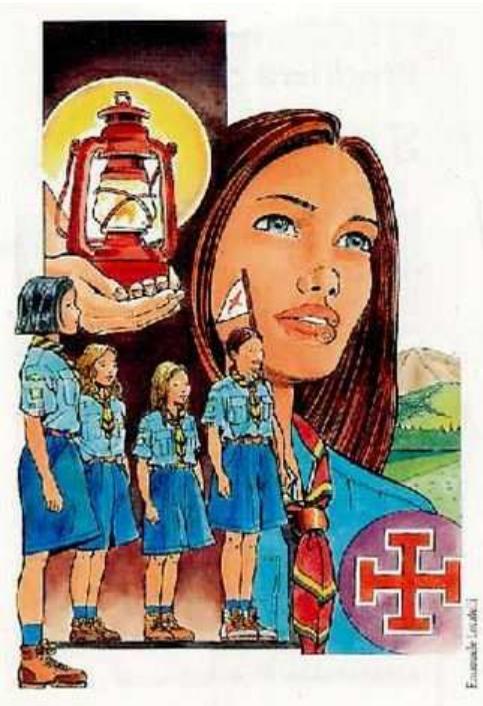
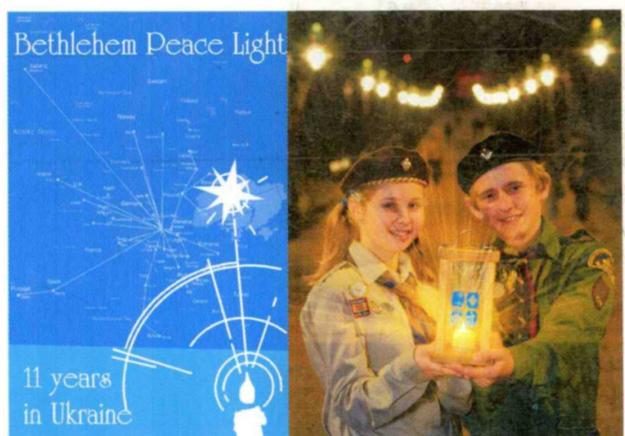


Vienna 12 dicembre 2009



Foto tratte dal CD ufficiale della manifestazione

La consegna della Luce della Pace da Betlemme 2009 alle rappresentative ufficiali delle Associazioni Scout europee è avvenuta nella splendida cornice della chiesa serbo-ortodossa viennese, fra pitture e icone tradizionali. Oltre che per ricevere la Fiammella, l'avvenimento è sempre l'occasione per incontrarsi fra Scout di diverse parti d'Europa, raccontarsi esperienze e storie della propria terra, fare conoscenze utili anche per progettare avventure e attività in altri Paesi. Inoltre, specie tra i fratelli dei Paesi del Centro Europa, per questi importanti eventi è tradizione stampare cartoline commemorative, produrre distintivi, spillette e ricordini vari per scambiarli. Ne riportiamo alcuni fra quelli creati per la Luce della Pace 2009.



LE STAFFETTE

Trieste-Torino-Genova

Daniele Albrizio	AGESCI
Paolo Sobrero	AGESCI
Luca Saglietti	AGESCI
Massimiliano De Waldestein	FSE
Linda Facchin	FSE



Foto pubblicate sul sito della Luce della Pace da Betlemme

LE STAFFETTE

Trieste-Roma-Palermo

Liliana Toscani	MASCI
Raffaele Jerman	MASCI
Irene Valvassori	AGESCI
Sebastian De Micco	AGESCI



Foto pubblicate sul sito della Luce della Pace da Betlemme

LE STAFFETTE

Trieste - Lecce

Francesca Biecher
Marco Lattanzio
Roberto Germano
Umberto De Benedittis
Giovanni La Capria

A.S.S.G.
AGESCI
AGESCI
AGESCI
C.S. S.GIORGIO



Foto pubblicate sul sito della Luce della Pace da Betlemme

PIEMONTE VALLE D'AOSTA



Hanno atteso la Luce della Pace:

ASSOCIAZIONE	GRUPPO	PROV.	REFERENTE
AGESCI	ACQUI TERME 1	AL	PENZONE MARCELLO
CNGEI	CASSINE 1	AL	ROSSO LUIGI FILIPPO
CENTRO MISS. DIOCES.	BIELLA	BI	COLPO CHIARA
PRESEPIO DI PRAY	AMICI DEL PRESEPE	BI	PLACIDO IVAN
AGESCI	ALBA 1	CN	DAVICO ROGER
AGESCI	ALBA 9	CN	DAVICO ROGER
AGESCI	ALBA 7	CN	DAVICO ROGER
AGESCI	VALLE TANARO 1	CN	DAVICO ROGER
PARROCCHIA	MADONNA MORETTA, GRUPPO GIOVANI	CN	DAVICO ROGER
PARROCCHIA	S. MARGHERITA, GRUPPO GIOVANI	CN	DAVICO ROGER
AGESCI	NOVARA 6	NO	BIANCHINI ANDREA
MASCI	TRECATI 1	NO	IACOMETTI PIERGIUSEPPE
AGESCI	BASE SCOUT CANTALUPA	TO	MUSSO EMANUELE
FAMIGLIA DI THERESE	TORINO	TO	GIACOMA CARLO
FSE	NICHELINO 1	TO	FAVALE RAFFAELE
MASCI	COLLEGNO REGINA MARGHERITA 1	TO	FRANCO BRUNO
MASCI	PIOSSASCO	TO	UGHETTO CLAUDIO
MASCI	RIVOLI 1	TO	MONDO GIANDOMENICO
MASCI	TORINO 2	TO	DURELLI MARIO E MARIA ANGELICA
AGESCI	GATTINARA 1	VC	SOZZI DAVIDE
MASCI	VERCELLI	VC	SAVILOLO MARIA GRAZIA
ASSOCIAZIONE	GRUPPO	PROV.	REFERENTE
AGESCI	PONT ST. MARTIN 1	AO	MACCARRONE ANTONIO

Torino Betlemme

Cerimonia davanti alla chiesa dei Ss. Pietro e Paolo – Lampade in varie località del Piemonte

Da Betlemme a Torino. Anche quest'anno i gruppi Scout dell'area metropolitana hanno accolto presso la stazione di Porta Nuova (nella foto), sabato 12 dicembre, una lampada accesa in Terra Santa, nella basilica della Natività, dove brilla una fiamma alimentata con olio donato da tutte le Nazioni cristiane del mondo.

Un primo momento di preghiera e raccoglimento attorno alla luce di Betlemme si è tenuto davanti alla chiesa parrocchiale dei Ss. Pietro e Paolo (quartiere San Salvatore). Poi la fiamma si è «moltiplicata», accendendo nuove lampade che gli Scout portano in questi giorni presso varie località del Piemonte. Un segno forte, che in Italia si ripete ormai dal 1996.



Articolo e foto pubblicate su La Voce del Popolo - TO

GALLIATE

Un augurio sincero ad ogni persona di buona volontà

Domenica 23 dicembre alle 9.45 in chiesa parrocchiale viene consegnata la lampada con la "luce della Pace" che arriva, dopo un lungo percorso, anche a Galliate. Riusciamo a capire il valore di questo simbolo se prendiamo tra le mani l'inizio del Vangelo secondo Giovanni. Nella riflessione che l'evangelista ci propone sulla teologia della storia della salvezza ci incontriamo in queste espressioni: "In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre..."

Nella Chiesa della Natività a Betlemme vi è una lampada a olio che arde perennemente da moltissimi secoli, alimentata dall'olio donato a turno da tutte le Nazioni cristiane della Terra.

La luce della Pace arriva in Italia nel 1986 proveniente dall'Austria e da alcuni anni si sta diffondendo lungo il territorio della nostra penisola.

E' un tempo, quello del Natale, che riporta la parola "Pace" nel suo giusto

significato: non quello di serenità e tranquillità; bensì di impegno e tenacia. E' un ulteriore appello a raccogliere la "luce di Betlemme" per farci costruttori di pace.

Se la luce della pace ingloba valori civili, etici, morali, a maggior ragione il significato religioso che emana da questo simbolo deve incoraggiarci a costruire la Pace su quelle basi solide che Giovanni XXIII nella "Pacem in Terris" indicava come condizioni essenziali perché la pace fiorisca e permanga nel tempo; sostenuta da questi quattro pilastri: **verità, giustizia, amore, libertà.**

Benedetto XVI nel messaggio per la celebrazione della giornata mondiale della Pace del 2008 afferma tra l'altro: "L'umanità vive oggi, purtroppo, grandi divisioni e forti conflitti **che gettano ombre cupe sul suo futuro.** Vaste aree del pianeta sono coinvolte in tensioni crescenti, mentre il pericolo che si moltiplichino i Paesi detentori dell'arma nucleare suscita motivate apprensioni in ogni persona responsabile. Su un piano più generale, si deve registrare con rammarico l'aumento del numero di Stati coinvolti nella **corsa agli armamenti:** persino Nazioni in

via di sviluppo destinano una quota importante del loro magro prodotto interno all'acquisto di armi. In questo funesto commercio le responsabilità sono molte: vi sono i Paesi del mondo industrialmente sviluppato che traggono lautissimi guadagni dalla vendita di armi e vi sono le oligarchie dominanti in tanti Paesi poveri che vogliono rafforzare la loro situazione mediante l'acquisto di armi sempre più sofisticate. E' veramente necessaria in tempi tanto difficili la mobilitazione di tutte le persone di buona volontà per trovare concreti accordi in vista di **un'efficace smilitarizzazione, soprattutto nel campo delle armi nucleari.**

Questa lunga citazione del Papa ci ricorda quanto sia attuale la "luce della Pace" che illuminerà la nostra comunità parrocchiale, per cui questo "segno" ci accompagnerà fino all'Epifania, diventando luce che si propaga e si moltiplica.

Si troveranno in chiesa dei lumini che metteremo sulle finestre delle nostre case e sarà il segno che vogliamo diffondere attorno a noi la speranza. Buon Natale.

don Ernesto Bozzini

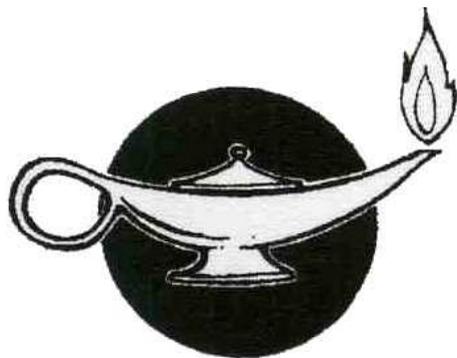
Articolo tratto dal sito www.parcocchiagalliate.it

Vercelli

SCOUT / In arrivo il 12 dicembre

La "luce della pace" brillerà anche in città

Sabato 12 dicembre arriverà a Vercelli la luce della lampada che arde nella Basilica della Natività di Betlemme. Pratoagonisti di questa staffetta saranno gli scout che alle 16,12 scenderanno dal treno alla stazione ferroviaria con la "luce della pace" e la porteranno in duomo dove, alle 17, si terrà una veglia di preghiera. Chiunque potrà attingere alla fiaccola con lampade o ceri propri o con quelli predisposti per l'occasione dagli stessi scout.



Ogni anno i preparativi per l'arrivo della luce della pace coinvolgono noi scout del MASCI in modo sempre più attivo, per migliorare la diffusione e farne partecipe un numero crescente di persone, perchè ci rendiamo conto che questa piccola fiammella ha un potere grandissimo che tocca il cuore di tanta gente: chi la conosce ce la richiede, chi ne viene al corrente per la prima volta, ne rimane affascinato.

Quest'anno dall'arrivo alla stazione, si è snodata una grande processione con una sosta di riflessioni e preghiere ai giardini fino al Duomo di Vercelli dove si è tenuta una partecipata veglia di letture e canti. Nei giorni successivi è entrata nelle case dove le persone (anche di religioni diverse) si sono incontrate per pregare; nelle scuole dove è stata il cuore delle recite natalizie; nelle chiese cittadine dove ha animato molte celebrazioni ed anche la Veglia della notte di Natale; nel carcere dove i detenuti hanno riflettuto sul significato della pace ed infine anche in ospedale dove ci è stato chiesto di conservarla tutto l'anno nella cappella per dar modo a chiunque di vederla e conoscerne l'intrinseco valore.

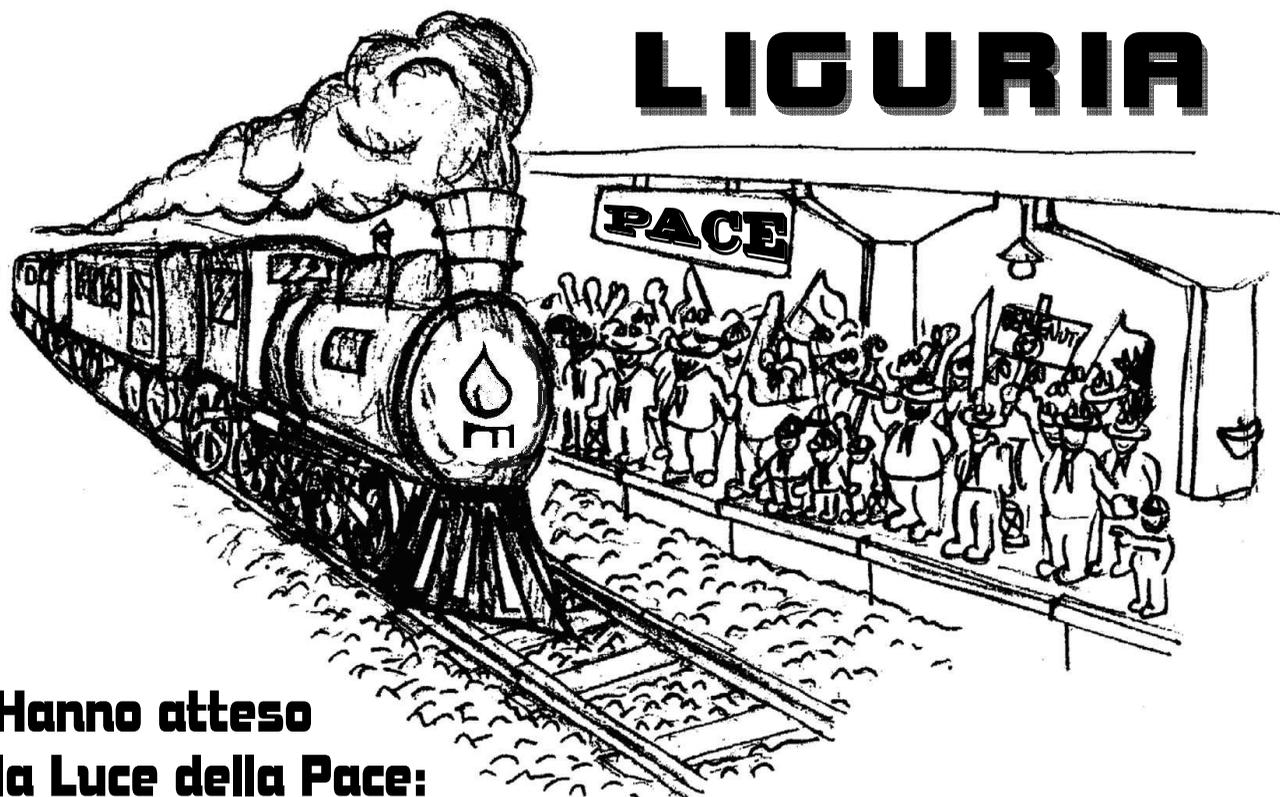
Inoltre le offerte raccolte per i ceri, hanno dato modo di raccogliere oltre 1.000 Euro che sono stati destinati all'orfotrofio di Betlemme retto dalle Piccole suore della carità che raccolgono i bimbi abbandonati e li aiutano a crescere: quale miglior conclusione per ripensare ad un Natale vissuto nell'incontro e nella condivisione verso i più piccoli?

Ed ora è già tempo di "studiare" cosa inventarci per il prossimo anno quando la piccola luce ritornerà per scaldare ancora una volta i cuori e illuminare i passi di un nuovo Natale.

*Maria Grazia Saviolo
Comunità MASCI Echi Lontani*



LIGURIA



Hanno atteso la Luce della Pace:

ASSOCIAZIONE

AGESCI

MASCI

MASCI

GRUPPO

GENOVA 20

GENOVA CENTRO

LA SPEZIA

PROV. REFERENTE

GE DONDERO MARCO

GE LANO GIANCARLO

SP GUERRIZIO ELOISA

G Simbolo luminoso di un messaggio di Amore, Pace e Fratellanza nello spirito autentico del Natale, attinto nella Santa Grotta ed irraggiato in tutta Europa da una staffetta internazionale di scout, sabato 12 dicembre arriverà a Genova la Luce di Betlemme, tradizionale appuntamento che ogni anno, in prossimità del Natale, coinvolge i gruppi scout di AGESCI, MASCI

E

N

O

V

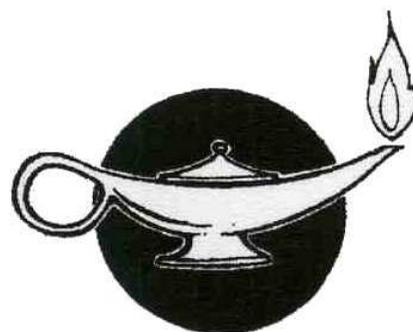
A CNGEI, FSE. Con la collaborazione dalle Ferrovie dello Stato, la Luce farà il suo ormai tradizionale percorso attraverso le stazioni d'Italia anche se in forma un po' ridotta. A Genova, la Luce di Betlemme arriverà, proveniente da Trieste, presso la stazione Principe alle 19.53. Allo scopo di conseguire la buona riuscita e l'ordinato svolgimento delle varie fasi dell'evento, si raccomanda di presentarsi nell'atrio 'arrivi' della Sta-

zione con una mezz'ora di anticipo, in modo da contattare i coordinatori dell'organizzazione per conoscere i dettagli inerenti la disposizione delle Unità. All'arrivo del treno solo una pattuglia di rappresentanti delle Associazioni triestini recanti la Luce e scortarli sino all'atrio.

Dopo l'accoglimento e l'accensione della Luce, si formerà il corteo che farà il percorso: Via Balbi – Piazza dell'Annunziata – Via Bensa – Via Cairoli – Via Garibaldi – chiesa della Maddalena (arrivo verso le ore 21 circa) per partecipare alla veglia animata da gruppi scout. Dopo la veglia, presso il chiostro e i locali ricreatori della chiesa della Maddalena si terrà un piccolo rinfresco, i partecipanti sono invitati a portare qualcosa da condividere (cibarie e bevande). Domenica 13 dalla Maddalena partiranno alcune pattuglie con la luce per la distribuzione nelle chiese di San Giovanni di Prè, delle Vigne, San Sisto, San Marco al Molo con orari che verranno comunicati non appena i par-

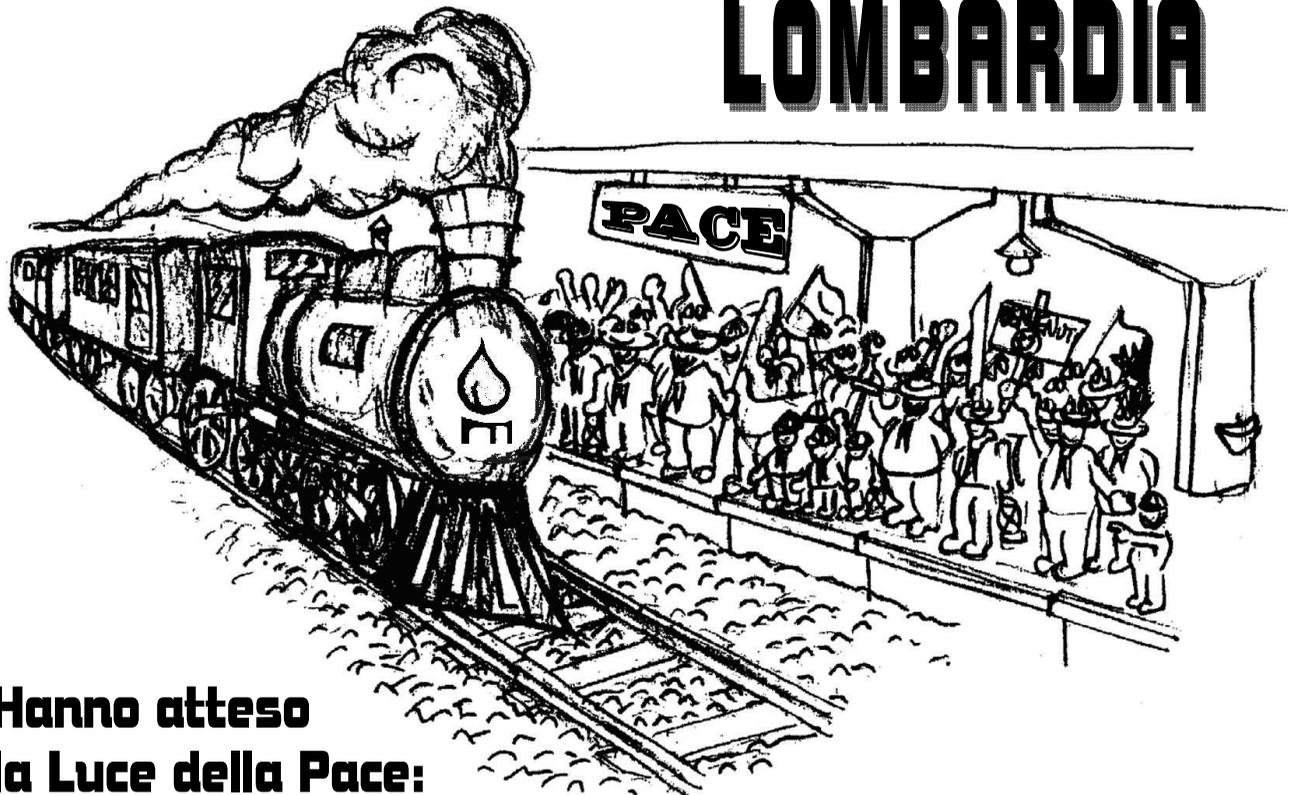
roci ce lo diranno., San Siro e San Marco al Molo, San Benedetto. Una pattuglia previa piccola introduzione per spiegare cosa è la luce di Betlemme, porterà la luce in Cattedrale, al rappresentante del Cardinale Bagnasco. Benché l'orario sia poco agevole, vi invitiamo ad accogliere numerosi con le vostre unità la fiammella e farvi a vostra volta portatori di "Luce" diffondendola a quanta più gente possibile nelle vostre famiglie, parrocchie, gruppi.

Foulard Bianchi Liguria



Articolo tratto dal sito www.fbliguria.org

LOMBARDIA



Hanno atteso la Luce della Pace:

ASSOCIAZIONE	GRUPPO	PROV.	REFERENTE
AGESCI	CARAVAGGIO 1	BG	VENDRAMI DAVIDE
AGESCI	CENTRO NAUTICO SEBINO	BG	BERTOLI IVO FABIO E ALBA
MASCI	BERGAMO 3	BG	RIZZI FRANCA
MASCI	TREVIGLIO	BG	FATTORI PIETRO
AGESCI	GUSSAGO 1	BS	SAMBINELLI FRANCESCO
AGESCI	PAVONE DEL MELLA 1	BS	JEANNIN CLAUDIO E GIULIANA
AGESCI	QUINZANO 1	BS	BOSSONI OMAR
AGESCI	REZZATO 1	BS	SONZOGNI ANTONELLA
AGESCI	RONCADELLE 1	BS	MILINI G.PIETRO
AGESCI	SALO' 1	BS	PEDRAZZI ELISABETTA
AGESCI	SAN FELICE 1	BS	BERTABONI ANDREA
AMM.NE PUBBLICA	COMUNE DI GUSSAGO	BS	CORTESI DANIELA
MASCI	DESENZANO	BS	RUDEZ DARIA
MASCI	REZZATO 1	BS	ALLEGRI ELISABETTA
PARROCCHIA	S. MARIA ANNUNCIATA, BRESCIA	BS	SCARONI DON ALFREDO
MASCI	COMO	CO	BERETTA DANIELA
ORATORIO S.LUIGI	AROSIO	CO	SIRONI LAURA
PRIVATI		CO	CORBELLA TERRANEO MAURIZIA
MASCI	CREMA	CR	TOLA CARLO
MASCI	CREMONA	CR	VIERO GIUSEPPE
AGESCI	ORIO LITTA 1 ANTARES	LO	FIGONI ADRIANO
PARROCCHIA	LESMO, PASTORALE GIOVANILE	MB	VICINI DON DONATO
SCUOLA DELL'INFANZIA	SANT'ANNA	MB	TASCA ILEANA
AGESCI	ARESE 1	MI	RADICE SARA
AGESCI	BARBAIANA-RHO	MI	GHIGGINI PAOLO
AGESCI	BORGOMANERO 1	MI	GODI ELENA
AGESCI	CASSINA DE'PECCHI 1	MI	PELLEGRINI MONICA
AGESCI	COLOGNO MONZESE 1	MI	CATALDO ANDREA
AGESCI	CORBETTA 1	MI	SATRIANO LELLO
AGESCI	MAGENTA 1	MI	DEMINO WILLIAM
AGESCI	MILANO 23	MI	BONANNO VITO
AGESCI	MILANO 34	MI	FARCI SANTARCANGELI DAVIDE

ASSOCIAZIONE	GRUPPO	PROV.	REFERENTE
AGESCI	MILANO 37	MI	BASSI RAFFAELA
BOY SCOUT OF AMERICA	PARR. S. MARIA DEL CARMINE	MI	BISONI MARILEE
COMUNITA' FAMIGLIE	VILLAPIZZONE	MI	GODI ELENA
FOULARDS BLANCS	LOMBARDIA	MI	BASSI ALBERTO
MASCI	CASSANO D'ADDA	MI	GASPARETTI CLAUDIO
MASCI	CINISELLO 1	MI	MAROGNA TIZIANA
MASCI	LEGNANO, CENTRO STUDI	MI	RIZZOLI MARIO E STEFANIA
MASCI	MILANO 1 S.GIORGIO	MI	CEOLIN CINZIA
MASCI	MILANO 4 IL MULINO	MI	COLLESANO MARIANO
MASCI	SEGRETERIA LOMBARDIA	MI	TORRETTA GISELLA
PARROCCHIA	S. LUIGI GONZAGA, MILANO	MI	BASSI RAFFAELA
PRIVATI		MI	BALLOTTA DEBORAH
AGESCI	CASTIGLIONE 1	MN	BELLINI NADIA
AGESCI	MANTOVA 1	MN	AGOSTA NICOLO'
AGESCI	VIADANA 1	MN	SARTOR DANIELE
AGESCI	MORTARA 1	PV	PARADISO GIUSEPPINA
MASCI	PAVIA	PV	MERIGGI ERICA
AGESCI	GALLARATE 1	VA	NIDOLA FRANCESCA
MASCI	ALTO VERBANO	VA	PIZZONI FAUSTO



MILANO LA LUCE IN VIA PAOLO SARPI

La foto, scattata da Don Mario il Parroco della SS. Trinità, mostra alcuni lupetti del Branco della Luna Piena insieme a Bagheera reduci dalla stazione Centrale di Milano.

I nostri fratellini hanno portato la Luce in un quartiere, quello di via Paolo Sarpi, che troppo spesso è teatro di "guerre" tra residenti italiani e cinesi. Noi speriamo che questa Luce illumini la mente di tutti e che si riesca a vivere insieme in armonia. *Il Branco della Luna Piena Milano 37 AGESCI*

BERGAMO

Nella basilica di S. Alessandro in Colonna, sarà presente fino al 6 gennaio «La Luce della pace di Betlemme», fiamma attinta dalla basilica della Natività. I fedeli possono attingerla e portarla nelle proprie case come segno dell'amore e della pace portati dal Bambino di Betlemme.

Le offerte raccolte per l'occasione andranno a sostenere tre progetti del Centro missionario diocesano: in Terra Santa per il centro Ephpheta di Betlemme che accoglie 130 ragazzi con problemi di sordità; in Uganda, per aiutare mamme e figli affetti da AIDS; alla comunità Ruah Bergamo per soccorrere le famiglie immigrate

Testo tratto dal sito www.ecodibergamo.it



LEGNANO

Quando si dice la Provvidenza Divina! Costantemente in ritardo (chiedere conferme ai pendolari) questa volta il treno che trasportava la Luce della Pace, proveniente da Betlemme, è giunto a Legnano addirittura in anticipo! Così, la lampada che brilla nella grotta della natività è arrivata in piazza S. Magno nel primo pomeriggio anziché in serata, come inizialmente previsto.

Anche quest'anno, all'avvicinarsi del S. Natale, la Casa del Volontariato in collaborazione con la Consulta, ha aderito infatti all'iniziativa "Luce della Pace", manifestazione a carattere internazionale che non ha solo un significato religioso, ma traduce in sé molti valori civili, etici, morali accettati anche da chi non pensa di condividere una fede. Per il mondo del Volontariato cittadino è stata un'occasione per scambiarsi la luce e gli auguri. La fiammella "originale" è stata immediatamente collocata all'interno della Basilica S. Magno, mentre al gazebo in piazza S. Magno e gestito dagli scout venivano distribuite le lampade che ricevute gratuitamente dagli organizzatori altrettanto gratuitamente venivano donate ai legnanesi.

The poster features logos at the top for 'CIESSEVI' (Centro di Servizi per il Volontariato della Provincia di Milano) and 'Amici per i Volontari'. The main title is 'VOLONTARI OPERATORI DI PACE' with the subtitle 'la consulta di Legnano - la Casa del Volontariato'. A central graphic shows a lit candle with the text 'OFFRONO A TUTTI "LA LUCE DI BETLEMME"'. Below this, the event details are: 'SABATO 12 DICEMBRE 2009 ore 17,00 Piazza SAN MAGNO (LEGNANO)'. The bottom section, on a green background, contains the text: 'CON VIVI AUGURI PER UN SERENO NATALE COMUNICANO ALLA CITTADINANZA CHE: STANNO COSTRUIENDO INSIEME LE BASI PER SOSTENERE IL CAMMINO DEL VOLONTARIATO NEL COMUNE DI LEGNANO E NEL NOSTRO COMPRESORIO.'



Articolo e immagini tratti dal sito www.casadelvolontariato.it

Rezzato

Sabato 12 dicembre 2009 la Comunità MASCI Rezzato 1° era alla stazione di Brescia e li aspettava l'arrivo del treno che distribuisce la Luce della Pace, questo per noi si ripete ormai da molti anni. Ogni anno è forte l'emozione di ritrovare sempre più persone ed associazioni interessate a questa Luce che arriva dalla Grotta di Betlemme e viene distribuita in tutta Europa dagli Scouts, che così mettono in pratica due valori dello scoutismo: l'amore per il prossimo e la fraternità internazionale.

La pace è un diritto per ognuno di noi: uomo, donna o bambino di questa terra, celebrare questo momento ci aiuta a dimostrare che ci può essere un'alternativa alle cose sbagliate di questo mondo.

Queste tematiche sono state riprese dalla nostra Comunità in occasione dell'incontro in preparazione del Santo Natale che abbiamo avuto con Don Renato. Il tema della Natività, che viene a portare la Luce e la Pace nel mondo, ci è stato proposto attraverso un'attenta analisi di una icona russa; è stato coinvolgente scoprire i punti di contatto con popoli lontani da noi, che appartengono ad un'altra cultura, ma che hanno il nostro stesso modo di sentire e di sperare "di poter lasciare il mondo un po' migliore di come l'abbiamo trovato."

La domenica seguente, il 20 dicembre, come lo scorso anno, siamo ritornati a Bovegno. Lì ci aspettava Don Alberto, il parroco e li abbiamo ritrovato anche i nostri amici Alpini che partecipavano alla Santa Messa in preparazione del Santo Natale. Durante la celebrazione abbiamo portato all'altare la lanterna, dalla quale poi tutti i presenti hanno acceso i ceri per le loro case e così, anche quest'anno, la Luce si è sparsa per tutta la Val-

camonica.

Poi siamo andati con gli Alpini a deporre fiori in memoria dei loro caduti ed abbiamo partecipato alla cerimonia dell'alzabandiera, però non abbiamo condiviso il loro pranzo perché abbiamo potuto usufruire della nostra base scout: finalmente! Dopo tanto lavoro, impegno ed autofinanziamento (dato che non abbiamo mai ricevuto aiuti economici da nessuno), la nostra Avventura si sta concretizzando, infatti domenica 4 ottobre scorso abbiamo inaugurato il primo piano e a dicembre abbiamo testato la vecchia, ma funzionale, stufa economica, che abbiamo sistemato nella cucina. L'ambiente era ben riscaldato, il cibo era buono e la compagnia positiva.

Lo scambio dei "manitù" è stato

un momento sereno, che ha sottolineato le scelte azzeccate fatte nella creazione di questi piccoli doni natalizi: un dolce alla golosa del gruppo, un filo a piombo a colui che ha sbagliato a costruire un muretto, una bottiglia piena di piccole luci per l'elettricista, un ramo di pino con un grande fiocco rosso a chi ama gli addobbi natalizi... e così via, tutto questo sottolinea che ci conosciamo e insieme stiamo bene, anche se non sempre accettiamo le nostre debolezze. Dobbiamo ricordare il calore e la condivisione di quei momenti, generati dalla sensazione di far parte di un qualcosa di positivo, che può aiutarci a fare la differenza per creare un mondo migliore.

Rosella, MASCI Rezzato 1°

14° ANNIVERSARIO



RITORNA LA LUCE DELLA PACE



Nella Chiesa della Natività a Betlemme vi è una lampada che arde perennemente da moltissimi secoli, alimentata dall'olio donato a turno da tutte le Nazioni cristiane della Terra. La tradizione della "Luce della Pace" nasce in ambito benefico nel 1986 quando, per la prima volta, un bambino austriaco accese una luce da quella lampada per portarla a Linz: da questa città, con la collaborazione delle ferrovie austriache, la Luce venne poi distribuita in tutta il territorio federale. Fu così che gli scout viennesi decisero di farsi a loro volta promotori della distribuzione della Luce, mettendo così in pratica una dei punti chiave della Scoutismo: l'amore per il prossimo espressa nella "Buona Azione" quotidiana. La Luce così arrivò anche in Italia ad opera degli Scout sud-tirolesi di madre lingua tedesca, e da Trieste la distribuzione iniziò prima localmente e poi, con il passare degli anni, a gruppi scout del Nord Italia fino a coprire l'intera penisola a partire dal 1996.

ARRIVA ANCHE QUEST'ANNO A LOVERE

LA LUCE DI BETLEMME

SABATO 12 DICEMBRE 2009 alle ore 16

Il Centro Nautico Scout Sebino ed il Gruppo Scout Lovere 1° raccoglieranno la fiammella, proveniente dalla Chiesa della Natività di Betlemme, alla stazione di Brescia e la porteranno a Lovere, presso la Cappella delle Clarisse (di fronte all'ospedale), dove **Alle ore 16 si terrà un momento di riflessione alla quale tutti sono invitati a partecipare.**

La Luce della Pace sarà sempre presente presso le Chiese di Lovere dal 5 Natale fino all'Epifania.

Coloro che lo desiderano avranno così occasione di prelevarla per poi diffonderla a più gente possibile.

Si può accendere il proprio lume da chiunque vi doni la fiamma con sincerità ed avrà lo stesso valore come se fosse stata accesa a Betlemme.

TRENTINO ALTO ADIGE



Hanno atteso la Luce della Pace:

ASSOCIAZIONE
MASCI

GRUPPO
MORI, IL GELSO

PROV.
TN

REFERENTE
BONA TULLIO

MORI

LA LUCE TRA I MONTI

Come ogni anno le tre comunità si trovano per dar significato all'accoglienza della LUCE di Betlemme e così arriva anche nel Trentino, grazie alla staffetta degli scout triestini che da Verona prosegue sulla tratta ferroviaria fino a Mezzacorona (TN). L'accoglienza della Luce di Betlemme alla stazione di Rovereto è sempre una bella esperienza, condividere questo momento insieme ad altri fratelli, e questo ci fa dire quanto sia significativo anche per coloro che ogni anno si aggiungono e che non conoscono questa iniziativa. Le due comunità MASCI hanno avuto modo di vivere una duplice iniziativa, quella del Natale scout con il gruppo AGESCI e i genitori e quella a livello parrocchiale che ogni anno facciamo insieme, in particolare quest'anno è stata consegnata nella frazione di SANO.

Per il NATALE SCOUT 2009 quest'anno è stato dato il titolo "PERCHÉ COSTRUISCO IL PRESEPE?"

E' stata così organizzata una Veglia proponendo a ragazzi e adulti una riflessione sui valori: **disponibilità e generosità – accoglienza e semplicità – umiltà e pazienza**, attraverso i personaggi del presepe.

Ci siamo ritrovati tutti, ragazzi, adulti e genitori in un grande Cerchio presso l'Oratorio, abbiamo atteso l'arrivo della Luce di Betlemme, portata dai Magister della comunità MASCI "IL GELSO" e della comunità "S. STEFANO", e abbiamo acceso le nostre lampade. Finito il lancio, ci siamo suddivisi per gruppi e tutti insieme siamo stati invitati a fare il percorso fino al Santuario di Monte Albano (Santuario dedicato alla *Madonna Annunziata di Monte Albano e regina della Pace*) e partecipare alla riflessione.



La riflessione consisteva nella lettura/racconto di una storiella sul personaggio e nella proposta con interrogativi a cui i ragazzi risponderanno scrivendoli su foglietti colorati. Giunti alla chiesa di Monte Albano abbiamo vissuto un momento di condivisione, dove ogni gruppo aveva attaccato i vari foglietti colorati sui pezzi della sagoma del personaggio, pezzi che alla fine, nel momento della plenaria, sono andati a comporre il personaggio vero e proprio nel nostro presepe.

Gabriella Borzatti

Per Natale, anche alla Scuola dell'Infanzia "Il Girasole" di **TIERNO-MORI** è arrivata la Luce di Betlemme.

Il periodo dell'Avvento è stato vissuto in modo significativo attraverso esperienze che hanno arricchito bambini, insegnanti e genitori. Per vivere questo tempo in modo particolarmente incisivo le insegnanti hanno inserito nel progetto educativo di scuola uno speciale evento: l'arrivo della Luce di Betlemme come segno di Pace e Fratellanza. Ogni volta che giunge il periodo natalizio, con i bambini ci troviamo a pensare ai messaggi che porta con sé: la pace, la gioia, la fratellanza... Quest'anno abbiamo fatto riflettere sulla semplice scelta di una povera nascita fatta di pochi segni e di gesti autentici: a volte basta un segno come una piccola luce. A Betlemme, città in cui Gesù è nato, nella grotta della Natività è sempre accesa una lampada ad olio che arde giorno e notte, perennemente da moltissimi anni, con l'olio che viene donato a turno da tutte le Nazioni della Terra.

I bambini con le loro insegnanti, tutto il personale e con tutti i genitori hanno accolto la Luce proveniente da Betlemme portata dagli Scout di Mori e giunta qui tramite una staffetta degli scout con il treno da Trieste.

Durante l'Avvento ogni bambino con l'aiuto delle insegnanti si è costruito una lanterna per questa grande occasione : *portare la LUCE nella propria casa.*

Tutti insieme siamo passati per le vie del paese di Mori-Tierno a portare la "Luce" della Pace a quanti volevano accoglierla .L'invito è stato rivolto non solo ai genitori ma a tutta la popolazione della comunità di Mori a scendere lungo il percorso, accogliere la fiammella dai bambini e tenerla accesa fino a Natale, facendosi a loro volta portatori di "LUCHE" e di "PACE".



***Non dite "Verrà un giorno",
portatelo quel giorno.
E per tutte le piazze
Portate in alto la pace.
Per questo, cantate
Solo un canto alla pace,
non sussurate una preghiera,
meglio che cantiate
un canto alla pace
gridando forte.***

*Ytzhak Rabin
Primo ministro di Israele
Premio Nobel per la pace 1994*

La luce di Betlemme è arrivata anche nella Parrocchia S. Stefano di Mori (TN) tramite le comunità MASCI sabato 19 dicembre. Questo è il 7° anno. La Luce, accolta alla stazione ferroviaria di Rovereto dai gruppi MASCI e AGESCI della zona, è stata depositata in attesa di un'apposita veglia presso la chiesetta medioevale del 1600 di S. Marco, che si trova alla periferia sud della borgata. La nostra Parrocchia è suddivisa in 8 frazioni con 6 chiese filiali ed ogni anno la Luce arriva in una chiesa diversa per dar modo a tutti di accogliere la Luce della Pace. L'anno scorso è stata accolta dalla frazione di Morivecchio nella chiesa di S. Maria a Bindis, l'anno prima a Tierno nella chiesa di S. Agnese, quest'anno dalla frazione di Sano nella chiesa di S. Antonio abate. Prima di arrivare a Sano, la

luce era stata accolta dal gruppo scout di Mori (AGESCI-MASCI) per una veglia itinerante fino al santuario della Madonna di Montalbano che sovrasta la borgata di Mori.

A **SANO** la Luce è stata portata dalle comunità MASCI di Mori ed è arrivata alle ore 18.00 accolta dal Decano-Parroco don Tarcisio e don Paolo della Parrocchia di Besagno (altra frazione di Mori ma Parrocchia a sé stante), nonché dai rappresentanti delle altre chiese filiali, ma soprattutto dalla Comunità di Sano, la quale aveva preparato nella piazza, davanti al presepio illuminato, un braciere da accendere con la Luce di Betlemme.

All'arrivo la Luce, accolta da un folto gruppo di bambini, ha acceso il falò e tutti hanno potuto accendere le loro lanterne direttamente dal braciere per portarla poi nelle proprie case. La veglia è iniziata con la spiegazione della storia e di cosa significhi la Luce di Betlemme, seguita da canti, preghiere e invocazioni affinché la Pace regni nel mondo e nelle nostre famiglie, concludendo con



la benedizione su tutti i presenti. Dopodiché è stata portata in chiesa per la S. Messa. Al termine la comunità di Sano ha offerto a tutti thè caldo e *vim brulè*, che con il freddo che c'era ci voleva proprio.

Il primo giorno dell'anno, Giornata Mondiale della Pace e dedicato alla Madre di Dio, è consuetudine che la popolazione di Mori si rechi al santuario della Madonna Annunziata di Monte Albano con una marcia della Pace animata quest'anno dalla Comunità MASCI, l'anno scorso dal gruppo AMICI DI TERRA SANTA portando la Luce di Betlemme, a simbolo della pace che deve regnare nel cuore di ognuno di noi. *Carmen Borzatti*



Agesci - Scout Alto Adige - Appiano



Luce della Pace di Betlemme

La Luce della Pace di Betlemme è un simbolo della pace natalizia, promessa agli uomini con la Nascita di Gesù Cristo. Così come questa luce viene trasmessa da una persona all'altra, anche la pace tra gli uomini deve crescere.

Dal 1986 un bambino accende una luce nella Grotta della Natività a Betlemme, alcuni giorni prima del Natale. Questa Luce viene portata in aereo in Austria e poi distribuita in tutta Europa. La vigilia di Natale, innumerevoli persone portano a casa questo simbolo natalizio di pace; accendono con la Luce le candele dell'albero di Natale e la donano al prossimo. Questa Luce è divenuta dunque simbolo di solidarietà e fratellanza tra milioni di persone.

In Alto Adige sono gli scout della Südtiroler Pfadfinderschaft, in collaborazione con l'Agesci, a distribuire la Luce di Betlemme. Il 23 dicembre andranno a pren-

dere la Luce al Brennero e la porteranno ad una veglia al duomo di Bolzano. Da lì, in una lunga camminata notturna, gli scout di Appiano e la Jungschar di Caldaro porteranno la Luce della Pace nelle loro parrocchie dove la distribuiranno il 24 dicembre.

Chi accoglie la Luce di Betlemme assume l'importante compito di essere luce per il prossimo. Per questa ragione, la distribuzione della Luce è annualmente collegata ad un'iniziativa benefica. Quest'anno i fondi raccolti andranno ad un progetto di sviluppo dell'irrigazione e dell'agricoltura della cooperativa agricola "La Ponderosa" di Minchales-Piura in Perù. Questa cooperativa coinvolge 90 famiglie che vivono in povertà estrema e che intendono rendere nuovamente produttivo un territorio di circa 1900 ettari, ora secco ed infruttuoso. A causa della carenza di acqua molti contadini hanno già dovuto lasciare le loro

terre trasferendosi nelle città, dove spesso cadono in una povertà ancora maggiore. Alcuni anni fa, con il sostegno di gruppi di amici in Europa, sono stati creati un pozzo e due cisterne per la raccolta dell'acqua piovana.

Il prossimo grande obiettivo è migliorare gli impianti di irrigazione: il sistema idrico più adatto per questo territorio è quello a goccia, che risparmia molta acqua ed è adeguato alla coltivazione di mango, banani, limoni, asparagi, patate dolci, fagioli e altro. Per questo impianto è previsto un investimento di circa 1500 euro per ettaro. Conto corrente per le offerte: Cassa di Risparmio, filiale di Campo Tures, IBAN: IT71 E060 4558 2700 0000 0320 000. Ad Appiano gli scout distribuiranno la Luce di Betlemme nelle varie parrocchie e la porteranno nelle case di riposo San Paolo, Sonnenberg e Jesuheim.

Articolo pubblicato sul sito www.gemeinde.kaltern.bz.it

VENETO



Hanno atteso la Luce della Pace:

ASSOCIAZIONE	GRUPPO	PROV.	REFERENTE
AGESCI	CAMPODARSEGO 1	PD	DEMO ALBERTO
AGESCI	GRANTORTO 1	PD	SCOMODON MASSIMO
AGESCI	MONTEMERLO 1	PD	SGARABOTTO RENZO
AGESCI	PADOVA 12	PD	RIGOBON SIMONLUCA
ASSISCOOUT	ABANO TERME	PD	GRISAFI NICO
AVSC	PADOVA	PD	BRESSAN UGO
AZIONE CATTOLICA	MONSELICE	PD	BERTAZZO MICHELE
MASCI	MONTEMERLO GEN	PD	SGARABOTTO RENZO
MASCI	PADOVA 1 SAN GIORGIO	PD	LION SETTIMO
MASCI	PADOVA S.FRANCESCO	PD	BORTOLO FERRUCCIO
MASCI	PADOVA	PD	FANTIN VINICIO
AGESCI	VILLADOSE	RO	TRENTINI RAFFAELE
FSE	LENDINARA 1	RO	GROSSI DAVIDE
FSE	VILLANOVA DEL GHEBBO 1	RO	GIACOMELLA SAMUELE
MASCI	ROVIGO	RO	FURLAMETTO PAOLO
MASCI	VILLADOSE	RO	TRENTINI RAFFAELE
AGESCI	ORSAGO 1	TV	PERAZZOLO DANIELA
FSE	VILLORBA 1	TV	BALIVIERA ALESSANDRO
FSE	MONTEBELLUNA 1	TV	MALETTA PIERLORENZO
PARROCCHIA	TREVILLE-CASTELFRANCO	TV	MALETTA PIERLORENZO
AGESCI	CHIOGGIA 1	VE	MELATO VALENTINA
AGESCI	CHIOGGIA 2	VE	SAMBO ANTONIO
AGESCI	CONCORDIA SAGITTARIA 1	VE	PREVARIN FABRIZIO
AGESCI	GRATICOLATO SALESE	VE	SPELLADORE GIANPIETRO
AGESCI	JESOLO 1	VE	SIRRI LUCA
AGESCI	MESTRE 6	VE	BOSCOLO ERMES
AGESCI	MESTRE 9	VE	VANACORE ANTONIO
AGESCI	SAN STINO DI LIVENZA 1	VE	BERTONCIN DOMENICO
CONGREGAZIONE	SERVE DI MARIA ADDOLORATA	VE	ADANELLI SUOR

ASSOCIAZIONE	GRUPPO	PROV.	REFERENTE
MASCI	CHIOGGIA, LA FORCOLA	VE	BRAGHINI ANTONELLO
MASCI	MESTRE 3, CAMMINARE INSIEME	VE	MOCCHETTI ARISTIDE
MASCI	SCORZE'	VE	VEDOVATO MARIO
MASCI	VENEZIA FRARI, EZIO GRISON	VE	CHIAROT STEFANO
PRESEPIO VIVENTE	MAERNE	VE	NALETTO LUIGI
SCUOLA DELL'INFANZIA	S. PIETRO IN CARIANO	VE	CUORE IMMACOLATO DI MARIA
AGESCI	CHIAMPO 1	VI	DALLA SANTACA' VALERIA
MASCI	DUEVILLE, LA STRADA	VI	MAROLA ANGELA
MASCI	VICENZA	VI	ZAUPA BRUNO
PARROCCHIA	MADONNA DELL'OLMO	VI	ZAMPIVA FRA LORENZO
AGESCI	EPC PICCOLE DOLOMITI	VR	BONATO ENRICO
AGESCI	VALDALPONE 1	VR	PREVISANO ANDREA
AGESCI	CENTRO NAUTICO ORA	VR	BRESCIANI GIORGIO
MASCI	LONIGO	VR	JERBONATO PAOLA
MASCI	VERONA	VR	COMETTI MARCO
OPERA DON CALABRIA	SPAZIO FIORITO MARIANO	VR	PARELLA DON MARIANO
PARROCCHIA	BEATO ANDREA, GRUPPO GIOVANI	VR	BRESCIANI GIORGIO
SCUOLA DELL'INFANZIA	NORI PRINCIVALLE	VR	COGORNO FRANCESCA



Foto pubblicate sul sito della Luce della Pace da Betlemme



MESTRE-PADOVA



JESOLO

LA LUCE DAI PRESEPI DI SABBIA

La "Luce della Pace di Betlemme" si è irradiata dal Presepe di sabbia, alla città alle parrocchie e alle associazioni di volontariato. Promotori di questa bella iniziativa sono gli scout di Jesolo che, sabato scorso, ricevuta la luce che giungeva da Betlemme, l'hanno consegnata alla città.

"Sono vent'anni che in occasione delle festività natalizie - spiega Paolo Montagner - che gli scout si impegnano a consegnare la Luce della Pace di Betlemme, diffondendola in tutta Europa e anche oltreoceano. La Luce di Betlemme non ha solo un significato religioso, di fede, ma è diretta a tutti credenti e non, perché la pace è un dono cui tutti hanno diritto e per la quale molti, ciascuno nel suo ruolo, si impegnano"

"E' da alcuni anni che il gruppo scout di Jesolo - continua Paolo - diffonde la fiammella della luce nella nostra città. Quest'anno abbia desiderato di recarla ai Presepi di Sabbia e donarla al Sindaco, e ricevere, così da lui il mandato di donarla alle varie realtà che operano, a diverso titolo, nella nostra città. Desidero cogliere questa occasione per rivolgere un vivo ringraziamento al parroco di S. Maria Ausiliatrice, don Alico Siciliotto per la sua collaborazione".

La cerimonia della consegna si è svolta sabato 12 dicembre. Alle 18, nella chiesa di S. M. Ausiliatrice c'è stata la S. Messa poi gli scout, a piedi, attraverso via Bafile hanno portato la luce al presepio di sabbia in Piazza Marconi. Qui l'hanno ricevuta il sindaco, le parrocchie e le realtà associative del territorio.

La tradizione della distribuzione della Luce della Pace, nasce da una iniziativa natalizia di beneficenza austriaca. Nella Chiesa della Natività a Betlemme vi è una lampada che arde perennemente da secoli, alimentata dall'olio donato a turno da tutte le Nazioni cristiane della Terra. Poco prima di Natale un

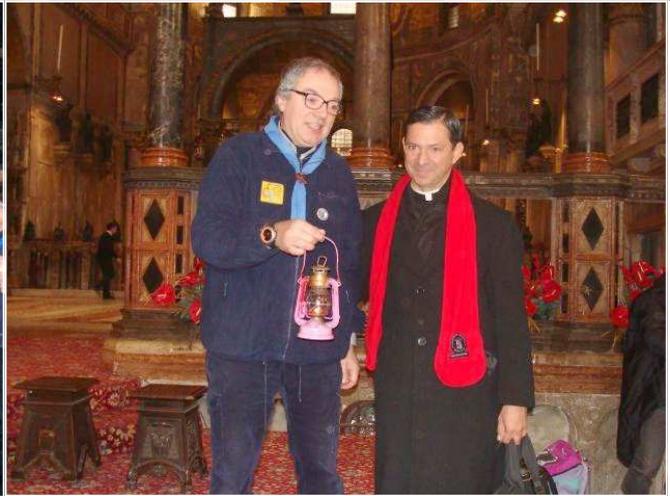
bambino, venuto appositamente dall' Austria, accese una luce dalla lampada nella Grotta di Betlemme per poi diffonderla nel territorio austriaco. Dal 1986 gli Scout viennesi hanno deciso di collaborare alla distribuzione della Luce della Pace. Di anno in anno è cresciuta la partecipazione e l'entusiasmo per la consegna della "Luce della Pace" tramite i Gruppi Scout.

"La fiamma di questa lampada, accesa a Betlemme e portata dagli Scout ormai in buona parte del mondo è un simbolo di pace - ha ricordato Paolo Montagner nel corso della cerimonia di consegna al sindaco - Ma è ancora più significativa perché ci dà l'occasione di non tenerla solo per noi, ma possiamo donarla a chi ci è vicino, a coloro che incontriamo. E' una pace che diventa un gesto, un dono, uno scambio, e infonde gioia e felicità, in chi riceve e ancor più, in chi dà. Per noi cristiani è la testimonianza della gioia di annunciare Cristo, Luce che è venuta per rischiare le tenebre. Lo scorso anno, proprio partendo da qui, abbiamo portato la luce a 200 famiglie, allietate nel 2008 dalla nascita di un figlio. Quest'anno abbiamo desiderato di consegnare la Luce a diverse realtà, che a diverso titolo, operano nella nostra città e che sono fermento per il nostro territorio. Oltre alle istituzioni e alle parrocchie abbiamo individuato anche alcuni gruppi di volontariato che, ciascuno secondo la propria identità, portano la pace offrendo aiuto concreto, sostegno ai più deboli, animati da uno spirito di dedizione, di attenzione, di servizio".

Dopo aver sottolineato l'impegno dello scoutismo nella realtà jesolana, Paolo Montagner ha così concluso: "Il motto di questo momento è: la Luce è un segno di pace che diventa certezza se siamo in tanti a custodirla. La pace va però costruita, giorno dopo giorno con l'impegno di molti. Questa Luce che passa di mano in mano, che si moltiplica, che viene donata, che viene ricevuta, accolta con gioia, è l'augurio che desideriamo rivolgere a te, caro sindaco, e a tutta la città di Jesolo".



Giampaolo Rossi



VENEZIA

SCAMBIO DELLA LUCE FRA GLI SCOUT DELLA COMUNITA' ALPE ADRIA

Sono attesi a Venezia questo fine settimana più di 700 scout di SLOVENIA, CROAZIA, AUSTRIA e ITALIA per vivere un'esperienza significativa, per dare luce al Natale. Noi scout riteniamo che, mai come oggi, sia necessario dare "più luce alla luce". Anche quest'anno dalla lampada della grotta della Natività a Betlemme uno scout ha acceso una lampada che raggiunta Vienna è stata distribuita in tutta Europa.

Noi Scout dell'ALPE ADRIA ci ritroveremo insieme sabato 19 dicembre 2009 per lo scambio della fiamma che viene dalla grotta di Betlemme. Il corteo acqueo partirà alle 10 da San Simeon Piccolo e arriverà in bacino di San Marco alle 10,45 circa. Sarà formato da 4 "Caravelle" con a bordo le delegazioni scout. Dalla riva andremo tutti in processione sino alla Basilica dove verremo accolti dal Patriarca di Venezia, Sua Ecc. Angelo Scola, vivremo tutti assieme l'eucarestia e alla fine ci sarà lo scambio della luce della Pace. La giornata proseguirà alla scuola di San Giovanni Evangelista, insieme per scoprire la bellezza della fraternità e della



Foto e articolo pubblicati sul sito www.masci.it

gioia della PACE.

Il nostro desiderio è quello che ognuno di noi porti la luce a casa e che questa luce illumini il nostro Natale magari sino all'arrivo dei Re Magi. Garantiamo una bellissima esperienza ed anche in famiglia si stimolerà una sorta di gara a custodire la luce. La Luce, com'era prevedibile, sta dando vita a numerose iniziative e pian piano diffonde i suoi raggi. In questi anni, infatti, associazioni, movimenti e anche istituzioni come numerosi Comuni d'Italia, hanno realizzato piccole manifestazioni attorno a questo segno. Anche noi vogliamo dare a questo evento un'accoglienza adeguata

FRIULI VENEZIA GIULIA



Hanno atteso la Luce della Pace:

ASSOCIAZIONE	GRUPPO	PROV.	REFERENTE
AGESCI	FIUMICELLO 1	GO	ANDRIAN IVAN
AGESCI	GORIZIA 2	GO	CERIANI LORENZO
AGESCI	GRADO 1	GO	DOVIER CLAUDIO
AGESCI	MONFALCONE 1	GO	CRIVELLOTTO STEFANO
AGESCI	MONFALCONE 3	GO	PADRIN MARIO
AVGS	MONFALCONE	GO	RASPAR GIOVANNI
MASCI	CORMONS, ALDO BRAIDA	GO	MODOTTI PAOLO
MASCI	MONFALCONE	GO	RASPAR GIOVANNI
AGESCI	AZZANO DECIMO 1	PN	LOVISOTTO GIANANTONIO
AGESCI	CORDOVADO	PN	INNOCENTE GIAN PAOLO
AGESCI	MANIAGO LIBERO	PN	TODESCO ALESSIO
AGESCI	PORCIA 1	PN	DEL BEN DAVIDE
AGESCI	PORDENONE 2	PN	ANDREATTA LUCIA
AGESCI	SAN VITO AL TAGLIAMENTO 1	PN	ZARDO ALESSANDRO
AGESCI	SAN VITO AL TAGLIAMENTO 2	PN	MARIUZ LUCIA
MASCI	CORDOVADO	PN	INNOCENTE GIAN PAOLO
MASCI	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	DE GRADO GENNARO
AGESCI	DUINO 1	TS	PERISUTTI LORENA
AGESCI	ZONA DI TRIESTE	TS	DANIELA DRAGAN
AMIS	GRUPPI DI TRIESTE	TS	FABIANO MAZZARELLA
ASSG	TRIESTE	TS	ANDREA SULPASSO
FSE	COMMISSARIATO TRIESTE	TS	SERGIO ANDREUZZI
GEI-FVG	TRIESTE	TS	MARCO SCARCIA
MASCI	TRIESTE	TS	LILIANA E RAFFAELE JERMAN
SCOUTPROM	TRIESTE	TS	ROSSANO FANO
SZSO	ZONA DI TRIESTE E PROVINCIA	TS	ALEXANDER GERGOL

ASSOCIAZIONE	GRUPPO	PROV.	REFERENTE
AGESCI	CERVIGNANO 1	UD	DEL BIANCO MASSIMO
AGESCI	CORMOR 1	UD	FLEGO ALESSIO
AGESCI	PRADAMANO 1	UD	PONTARINI DAVIDE
AGESCI	ZONA UDINE	UD	FERRAIOLI ANTONIO
FSE	UDINE 2	UD	MAROELLO CLAUDIO
PARROCCHIA	MARANO LAGUNARE	UD	RIZZO SERGIO
PARROCCHIA	RONCHIS	UD	PITTACOLO ALESSANDRA
PARROCCHIA	S. MARIA ASSUNTA, TORSA	UD	BALLISTRERI GIOVANNI

"Voce Isonina" del 13.12.2010

CORMONS

"Luce della Pace" rimarrà accesa sino all'Epifania

È giunta anche a Cormons sabato scorso la "Luce di Betlemme" chiamata anche "Luce della Pace" proveniente dalla basilica della Natività di Betlemme.

L'accoglienza della "Luce" è avvenuta presso il santuario di Rosa Mistica: dopo un breve momento di riflessione sul tema della Pace, ha trovato collocazione nei pressi dell'altare maggiore, dove, chi lo desidera, può accendere la propria lampada o cero e portarla nelle case e mantenerla accesa fino all'Epifania. In serata poi è stata portata anche in duomo S.Adalberto dove rimarrà accesa presso l'altare della Natività.

La "Luce della Pace" non ha solo un significato religioso, ma traduce in sé molti valori civili, etici, morali accettati anche da chi non pensa di condividere una fede.

L'iniziativa, come ormai è tradizione, viene curata dagli scout dell'AGESCI, dall'Azione cattolica e dagli Adulti scout dalla Comunità MASCI "Aldo Braida" della parrocchia.

Come ormai è tradizione, questo è l'ottavo anno, la "Luce della Pace" verrà scambiata anche tra gli adulti scout italiani, austriaci, sloveni e

croati che aderiscono alla Fratellanza Alpe Adria Scout, nella suggestiva cornice di Piazza S.Marco a Venezia.

Le "Luce" arriveranno su quattro barche (una per nazione) dopo aver percorso tutto il Canal Grande e saranno accolte da ben 650 adulti scout delle 4 nazioni verranno portate nella Basilica di S. Marco dove diventeranno una "Luce" sola e sarà donata anche al patriarca di Venezia, card. Angelo Scola. La fraternità internazionale e la pace sono valori fondanti del movimento scoutistico: accogliere questa "Luce" significa farsi operatori di pace nella quotidianità della vita e lavorare affinché la pace diventi frutto dell'unità e dell'armonia tra i popoli.

Paolo Modatti



È alimentata dall'olio donato da tutti i Paesi cristiani della Terra

Arriva la Luce della chiesa di Betlemme

IL NODINO, periodico AGESCI FVG ottobre 2009

M.A.

Nella chiesa della Natività, a Betlemme, c'è una lampada che arde perennemente da moltissimi secoli, alimentata dall'olio donato a turno da tutti i Paesi cristiani della Terra.

La Luce che deriva da quest'olio ha un significato religioso, ma traduce in sé anche molti valori civili, etici, morali: sono i valori della pace e della fratellanza, condivisi anche da chi non si professa credente.

La "Luce di Betlemme", l'iniziativa organizzata annualmente dalle associazioni scout triestine Agesci, Amis, Assg, Fse, Gei-Fvg, Masci,

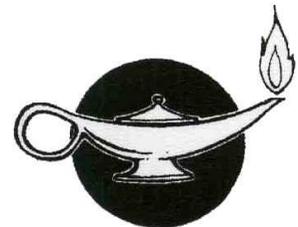
Scoutprom, Szso, quest'anno partirà dal capoluogo del Friuli Venezia Giulia sabato 12 dicembre e viaggerà sulle tratte ferroviarie Trieste-Milano-Torino-Genova, Trieste-Lecce, Trieste-Napoli-Palermo.



Invitiamo tutti i gruppi scout ad accogliere la fiammella e a farsi portatori di Luce, diffondendola ad amici e fratelli, il più possibile. Per sapere perché, dove, come e quando, visitate il sito lucedibetlemme.it.



"Se entriamo in una stanza buia ed accendiamo la luce, non importa se la stanza è rimasta al buio per un giorno, una settimana o mille anni; quando accendiamo la luce, viene rischiarata. Nel momento in cui ritroviamo la capacità di amare ed essere felici, la luce è stata accesa." "Basta una fiammella, una scintilla. Perché non esiste tenebra così profonda, da non poter essere vinta anche da una luce piccolissima" (San Pacomio)



Sono ormai alcuni anni che la Luce della Pace arriva a Spilimbergo. Questa volta accoglie la fiammella il C.d.A. del Branco Dhak, gruppo Spilimbergo 2. L'ha portata Baaghera che è andata addirittura a riceverla alla cerimonia di Vienna: l'ha consegnata al primo lupetto che l'ha custodita accesa per un paio di giorni. Questo l'ha successivamente consegnata ad un altro fratellino e così via, fino a quando non è stata distribuita sabato 19 dicembre durante una veglia a tutti gli Scout di Spilimbergo e successivamente alla SS. Messa a tutta la comunità parrocchiale. La domenica pomeriggio, il Branco si è diviso e l'ha portata presso le zone pastorali della cittadina. Riportiamo il racconto di *Dario De Paoli* che era presente alla distribuzione:

“Era l'Avvento del 2009. Come ormai da molti anni avevamo sistemato nella piazzetta il nostro Presepio artistico di Zona San Francesco, a Spilimbergo. Un gruppetto di noi, adulti e bambini, si era raccolto attorno ad esso per attendere e ricevere la Luce di Betlemme. Alcuni giorni prima, una amica scout ci aveva chiesto se volessimo ricevere la Luce di Betlemme da deporre ai piedi del Presepe. Noi, ben felici, accettammo l'invito e ci ritrovammo in gruppo intorno al Presepe nell'attesa del suo arrivo.

Era tardo pomeriggio, il sole stava calando ad ovest ed era quasi nascosto dai monti del Piancavallo. Da lontano scorgemmo un gruppetto che stava avanzando verso di noi: uno di loro reggeva una piccola luce che tremolava seguendo i suoi passi. Ad un certo punto abbiamo individuato il gruppo: c'erano due adulti e quattro bambini, tutti scout. Il più piccolo portava una lampada a lume: la Luce di Betlemme. Eravamo emozionati nel guardare questa piccola e tremolante fiammella che avanzava, che, dopo aver percorso migliaia di chilometri, era giunta anche da noi, per illuminare il nostro Presepe e portare la Luce anche in Zona San Francesco.

Era freddo: i più piccoli, lupetti, avevano le guance colorate di rosso come la fiamma che trasportavano, ma non sentivano il freddo, tanta era l'emozione per il compito loro assegnato. Ci scambiammo i saluti e poi uno di noi prese il lume che avevamo preparato per l'occasione e lo accese, accostando lo stoppino alla fiamma giunta da così lontano. Poi lo sistemammo ai piedi del Presepe. I lupetti ci regalarono anche dei lumini, da loro costruiti, e ci invitarono a leggere assieme una loro preghiera, quindi, in silenzio, ciascuno dei presenti recitò una preghiera personale. Questa Luce si è poi diffusa in molte case della nostra zona. Il gruppetto scout proseguì poi verso gli altri Rioni della nostra Spilimbergo.

S P I L I M B E R G O

I sinceri pensieri dei Lupetti che hanno mantenuto accesa la Luce della Pace a casa loro prima della distribuzione:

“Quando la Luce arrivò a casa mia ci preoccupammo molto perché ogni volta che ce l'avevamo si spegneva. Alla fine a casa mia non c'era candela senza la Luce della Pace” (Valentina)

“Quando ci hanno riferito che dovevamo custodire la Luce della Pace a casa nostra, io mi sono subito preoccupata. Però quando è arrivata a casa mia, mi sono subito data da fare per non spegnerla e mi sono divertita molto” (Concetta)

“Il fatto di custodire la Luce a casa mia è stato molto bello ed emozionante” (Chiara)

“Quando mi è arrivata la Luce della Pace ero pieno di gioia e di allegria: ero felice di custodirla” (Giovanni)

“È stato bello custodire la Luce della Pace perché mi piaceva vederla” (Francesco)



Da una decina di anni, in maniera un po' incostante, prendo parte ai viaggi di distribuzione della Luce della Pace da Betlemme in Italia. Per motivi lavorativi mi sposto alcune volte a Milano usando il treno e lo scorso anno, per la prima volta, ho fatto quel viaggio con la Luce assistendo ad un episodio che mi ha fatto riflettere e di cui voglio far partecipe anche chi non c'era.

La stazione di Milano Centrale è la seconda più caotica e frenetica in Italia dopo Roma Termini. I viaggiatori, in perenne e rinnovata fretta, corrono per arrivare in anticipo a casa dai propri cari, dalla ragazza che li aspetta, per prendere l'ultimo convoglio disponibile nella giornata, per arrivare al lavoro puntuali anche se il loro treno ha portato ritardo. chiasso, vociare, annunci, porte di carrozze che sbattono e lì, in disparte, un assembramento.

Giubbotti a tinte scure dei genitori nel primo strato, poi maglioni di uniforme, fazzolettoni colorati, sempre più bassi fino ad altezza lupetto. All'interno della stazione ad ampie volte in acciaio rivettato, nell'angolo con minor passaggio, aspettano la Luce per innalzare canti e preghiere a Dio. **"Chissà se qualcun'altro di quelle migliaia di frenetiche persone sta pensando a Dio"** - penso.

Mi vedo, insieme a chi mi stringe la mano, come una nota stonata in mezzo allo scetticismo, l'agnosticismo e il fatalismo della società; come una stella alpina in testa ad un binario, difficile da trovare se non stai cercando proprio quella; come la Pace in un mondo di guerre. In quel frastuono, levo il mio sguardo dalla folla al cielo per pregare. E' un momento di pace e gioia e mi sento accompagnato dai miei fratelli e dalle quattro parole ben calibrate della veglia che arricchisce la consegna del simbolo.

In momenti come questo sento che possiamo cambiare qualcosa. Con il nostro esempio, esponendoci nel nostro piccolo, sento che possiamo riuscire a far capire che la guerra è disumana, che non esistono guerre giuste e missioni di pace armate. Che la peggior minaccia per la pace è l'odio e la violenza di ogni giorno, quella che dimostriamo nell'invidiare o nel non perdonare il vicino, il compagno o il collega, o ancor peggio la sua razza, il suo orientamento sessuale o la sua religione, magari spinti dal pensare comune o dalla televisione. Finita la preghiera mi soffermo ad osservare la folla dei viaggiatori che passa dietro alle spalle dei Lupetti e dei loro genitori. Guardano, non capiscono, ascoltano, intuiscono la bellezza di qualcosa che non sanno. Un brivido mi corre su per la schiena al pensiero di poter avvicinare anche solo una persona in più alla Pace.

Daniele Albrizio - AGESCI Trieste

Trovare l'acqua alta a Venezia è abbastanza comune, ma trovare l'acqua alta con la neve è un evento particolarmente insolito. E' quello che gli scout adulti dell'Alpe Adria Scout hanno trovato il 19 dicembre 2009 a Venezia per lo scambio della "Luce". I due fenomeni insieme però, l'acqua alta, la neve insieme al freddo non hanno impedito l'incontro dei fratelli scout desiderosi di riaffermare la fraternità tra le nostre comunità. A causa del maltempo e delle condizioni proibitive delle strade non tutti sono arrivati per tempo e purtroppo un gruppo di croati non sono potuti arrivare. Anche noi della Comunità MASCI di Trieste, insieme agli adulti scout del MASCI della Regione F.V.G. e ad alcuni scout adulti della minoranza slovena di Trieste, abbiamo avuto dei disagi per raggiungere Venezia con il treno, ma quando siamo entrati nella splendida chiesa di San Marco illuminata tutta per noi, la gioia del ritrovarsi, ha annullato ogni difficoltà.

La Comunità MASCI di Trieste



EMILIA ROMAGNA



Hanno atteso la Luce della Pace:

ASSOCIAZIONE

AGESCI
 AGESCI
 MASCI
 AGESCI
 MASCI
 MASCI
 MASCI
 MASCI
 AGESCI
 AGESCI
 AGESCI FOULARDS BLANCS
 FOULARDS BLANCS
 PARROCCHIA
 PARROCCHIA
 PARROCCHIA
 PARROCCHIA
 AGESCI
 AGESCI
 MASCI
 MASCI
 MASCI
 MASCI
 AGESCI
 FOULARDS BLANCS
 AGESCI
 AGESCI
 AGESCI
 MASCI
 MASCI
 ASCI
 PARROCCHIA

GRUPPO

BOLOGNA 17
 VILLANOVA 1
 VILLANOVA 1
 RONCOFREDDO 1
 CESENA 1
 CESENA 2, DON MIKE BERTINO
 FORLI' 6
 CASUMARO 1
 PORTO GARIBALDI 1
 BOLOGNA
 FERRARA
 S. PIETRO, CENTO - CATECHISMO
 S. MARTINO VESCOVO
 S. GIUSEPPE IN BOSCO ELICEO
 S. GIUSEPPE LAVORATORE, FERRARA
 ROVERETO 1
 PIACENZA 4
 PIACENZA 4, ATTORNO AL FUOCO
 PIACENZA, FRATELLO SOLE
 PIACENZA, MARIO CAVAZZUTI
 PONTENURE 1
 VAL D'ENZA 1
 PARMA
 CERVIA 1
 RAVENNA 3
 RAVENNA 4
 FAENZA 1
 RAVENNA, LUCIO FIGINI
 VALCONCA 1
 RIMINI

PROV. REFERENTE

BO TONELLO MONICA
 BO CASSANI LEA
 BO CUMANI WALTHER
 FC GATTEI GIANCARLO
 FC RAVEGNANI FEDERICO
 FC BISSI CLAUDIO
 FC PAGANELLI DANIELA
 FE BONORA ANTONIO
 FE CARLI UMBERTO
 FE NATALINO MARIA ADDOLORATA
 FE SCRIGNOLI MARIA RITA
 FE MORSELLI PAOLA MASSIMILIANO
 FE WOJCIECH SZAREK DON RAFAEL
 FE SCRIGNOLI MARIA RITA
 FE POLETTI PIETRO
 MO DI PASQUA ROBERTO
 PC BULLA DON PIETRO
 PC GAZZOLA FRANCESCO
 PC BULLA DON PIETRO
 PC ROMAGNOLI SILVANA
 PC ACCONCIA CARMINE
 PR FENGA FRANCESCO
 PR VIGNOLI LUIGI
 RA PONI SILVIA
 RA FARNETI GIACOMO
 RA INFERRERA ENRICO
 RA ALTOMARE FABIO
 RA MISEROCCHI GUIDO
 RN SQUADRANI TARCISIO
 RN NICOLINI DON ROMANO



BOLOGNA



Foto pubblicate sul sito della Luce della Pace da Betlemme

Sabato 12 dicembre, alle ore 1,11, nella stazione di Rimini, erano presenti in 96 per ricevere la Luce di Betlemme. Malgrado un freddo pungente, sono rimasti insieme sino alla fine. Alcuni di loro (circa 20 tra rovers dei clan ed altri ragazzi dei gruppi parrocchiali) venivano direttamente dalla chiesa dei Paolotti, dove avevano preso parte alla veglia organizzata dal Vescovo.

I partecipanti appartenevano ai Gruppi Parrocchiali San Giovanni in Marignano e di San Vito, agli Scout d'Europa di Forlì, alle Comunità MASCI di Rimini 2, Rimini 3, Rimini 4, Gabicce, Savignano, Pesaro, San Marino e San Mauro, all'AGESCI Rimini 2, Roncofreddo, Rovereto di Modena, all'ASCI di Montecerignone ed alla Comunità di S. Egidio. Forse è l'unica volta nell'anno in cui gli iscritti a così variegate aggregazioni, scout o meno, si trovano insieme in simpatica fraternità. Dopo aver ricevuto la Fiamma e fatto gli auguri ai generosi scout di

Trieste che faranno la notte in bianco fino a Lecce, si sono trovati insieme per una preghiera che è stata molto partecipata. Don Romano Nicolini, da sempre animatore di coloro che vogliono accogliere la Luce, annuncia: "Chi vuole distribuire la Fiamma in parrocchia o altrove può chiedere una

offerta da inviare ai *litigiosi compaesani di Gesù* che, nella scuola di TAI-BEH, finalmente vivono in pace, così come ha documentato la Diocesi di Rimini quando li ha visitati."

RIMINI



Da Betlemme a Parma alla Veglia ecumenica ideata dagli scout in San Patrizio
La Luce della Pace di Betlemme è in viaggio per dirci la nostra responsabilità sul creato

La luce della pace di Betlemme è arrivata per il quattordicesimo anno a Parma, accolta in una veglia ecumenica nella chiesa di San Patrizio. L'appuntamento è stato preparato dalle associazioni scout di Parma — Foulards Blancs "Francesca Pennisi", Agesci, Cngei, Aisa (scout avventisti) — al quale hanno aderito membri di diverse chiese cristiane — il pastore avventista Vincenzo Castro, don Raffaele Mazzolini, la metodista Lucia Licchelli —, l'associazione delle Benemerite, e gruppi scout di Parma e provincia. Avventisti, cattolici, metodisti, ortodossi etiopi hanno partecipato con preghiere e canti alla veglia che ha ripreso i contenuti delle giornate di settembre delle Chiese cristiane di Parma sulla salvaguardia del creato e ha richiamato la Conferenza sul clima di Copenaghen. Il racconto della creazione è stato accompagnato da segni del creato posti accanto alla Luce di Betlemme e dalle riflessioni delle comunità e dai gruppi. Vincenzo Castro ha sottolineato la comune responsabilità verso il creato e la domanda di condivisione dei suoi beni che ci viene dal Creatore. Da don Mazzolini la preghiera che sia guarita la realtà che impedisce di riconoscere nelle creature il volto di Dio. Lucia Licchelli ha pregato per un amore verso le creature che sappia essere a immagine dell'amore divino.



Anche quest'anno la Luce della Pace, dopo la prima serata in cui il messaggio di fratellanza, solidarietà e amore per il creato e le creature è stato diffuso a tutta la città, raggiungerà l'Oratorio dei Rossi, i due monasteri di clausura cittadini, la casa di riposo San Bernardo e la casa di riabilitazione "Cardinal Ferrari", il Vescovado, il Municipio, la Villetta. La Veglia di preghiera per accogliere la Luce era nata nel 1996 nella chiesa dell'Annunziata, sempre organizzata dalla Comunità dei Foulards Blancs "Francesca Pennisi". «Attraverso la scelta del luogo — spiega il coordinatore Luigi Vignoli — avevamo voluto collegare la chiesa custodita dall'Ordine dei Francescani con la Basilica della Natività di Betlemme, posta sotto la medesima custodia, dove arde la fiamma perenne a ricordo della nascita di Gesù che viene alimentata dall'olio donato a turno dalle nazioni cristiane della terra». Il viaggio della fiamma da Betlemme all'Europa, che quest'anno compie ventun'anni, fa una tappa a Vienna: da qui gli scout la distribuiscono. In Italia l'esperienza risale al 1992 e impegna otto associazioni scout. Fino al 2007 le Ferrovie dello Stato avevano sostenuto le spese dell'iniziativa che dal 2008 si autofinanzia attraverso donazioni.

L.C.

PARMA

GAZZETTA DI PARMA 

Giovedì 24 dicembre 2009

La Luce della Pace accolta in Comune

Questa mattina, il Sindaco Pietro Vignali, insieme al vicesindaco Paolo Buzzi ed a alcuni assessori comunali, ha ricevuto in Municipio la "Luce della Pace" proveniente da Betlemme, portata dagli Scout Foulards Bianchi di Parma. La lampada è giunta a Parma dalla Chiesa della Natività di Betlemme dove l'8 dicembre di ogni anno un bambino austriaco accompagnato dai propri genitori accende un lume alla Lampada della Grotta, alimentata dall'olio donato a turno dalle trenta nazioni cristiane della Terra. Poi, grazie al servizio degli Scouts Austriaci e delle Ferrovie, il lume viene portato in tutte le nazioni Europee. In Italia sono gli Scouts di Trieste che attraverso cinque percorsi ferroviari diffondono la luce di Betlemme a tutte le città della nostra penisola. A Parma è giunta per il tredicesimo anno consecutivo ed è stata accolta nella Chiesa di San Patrizio con una veglia ecumenica di preghiera, organizzata dalla Comunità Foulards Bianchi insieme agli Scouts dell'Associazioni AISA – AGESCI – CNGEI e dal Gruppo di Volontariato "Le Benemerite", alla quale hanno preso parte le cinque Chiese cristiane presenti in città: Avventista, Cattolica, Etiope Ortodossa, Greco Ortodossa e Metodista Valdese.

Questo simbolo vuole diffondere un messaggio semplice ma profondo: come questa fiamma, partita da Betlemme, passa di candela in candela e pur rimanendo sempre la stessa, si espande nei paesi e diventa una grande luce che illumina il mondo, così anche il desiderio di pace si diffonde passando da persona a persona e, pur rimanendo un unico desiderio, rinnova per ognuno l'annuncio proclamato dalla nascita di Gesù: "Pace agli uo-

Gruppi e Associazioni che hanno accolto la Luce della Pace da Betlemme nella Chiesa di San Patrizio di Parma:

- Comunità Foulard Bianchi di Reggio Emilia e Parma
- CNGEI - Sezioni di Fontanellato e Langhirano
- AGESCI - Gruppi Parma 4, 6, 8, Fidenza 1, Valdenza 1 e Reggio Emilia 1
- Nuova ASCI
- AISA- Associazione Scout Italiani Avventisti
- Gruppo Volontariato "Le Benemerite"
- Parrocchie di San Patrizio, Lesignano Bagni, Corcagnano, Pellegrino Parmense, Fontanellato, Montecchio Emilia, Santa Teresa, Francescana Ss. Annunziata
- Delegato episcopale per l'Ecumenismo
- Chiese Avventista, Metodista Valdese, Greca Ortodossa e Etiope Ortodossa
- Oratorio San Gregorio Magno
- Monastero Carmelitane S. Maria Bianca



La Luce della Pace viene accolta dal Sindaco e dal Vescovo di Parma



RACCOGLIAMO IN QUESTA PAGINA ALCUNI BRANI DELLA VEGLIA ECUMENICA ALLA LUCE DELLA PACE ORGANIZZATA DAGLI SCOUT PARMENSI NELLA PARROCCHIA DI S. PATRIZIO, IN QUANTO TOCCANO TEMI PARTICOLARMENTE IMPORTANTI E OFFRONO SPUNTI SIGNIFICATIVI DI RIFLESSIONE A TUTTI GLI AMICI DELLA LUCE

La LUCE che viene da Betlemme rappresenta un simbolo di pace e di armonia tra gli uomini. Ma non ci può essere vera armonia senza il rispetto per tutte le creature di Dio. In particolare l'uomo non può ignorare l'importanza che riveste la natura che è prima di ogni cosa dono gratuito di Dio. "Lo scout ama e rispetta la natura" recita la legge che noi scout abbiamo promesso di seguire.

Così anche le Chiese Cristiane hanno deciso in ambito ecumenico di dedicare una giornata ai primi di settembre alla preghiera per la salvaguardia del Creato. In questi giorni inoltre si sta svolgendo a Copenhagen un importante summit sui cambiamenti climatici e sulla riduzione dell'inquinamento globale. Preghiamo il Signore perché illumini i rappresentanti di ogni nazione affinché possano agire per il bene collettivo, salvaguardando la natura che è un bene d'inestimabile valore che l'uomo ha ricevuto da Dio e che consegna alle generazioni future.

Preghiera per la salvaguardia del Creato

Dio nostro Padre, creatore del cielo e della terra e che tutto hai posto sotto i nostri piedi: i greggi e gli armenti, tutte le bestie della campagna, gli uccelli del cielo e i pesci del mare, ci affidiamo a Te supplicandoti di renderci consapevoli dei benefici della Tua creazione che hai posto a nostro servizio.

Fa' che ciascuno di noi senta la dignità e la responsabilità dell'essere con Te, re e custode del creato e mai tiranno che spadroneggia sui beni che ci hai affidati.

Non permettere a nessuno di profanare né il Tuo Nome, né la Tua casa, né le Tue creature, né la Tua terra. Sia essa il luogo dove, attraverso la carità e la convivialità, possiamo anticipare la Giustizia e la Gioia che regna nel Tuo paradiso.

Sostieni in questo tempo di quaresima il nostro impegno per la salvaguardia del Creato, illumina i cuori e le mani di tutti, affinché la Tua terra e la nostra vita possano risplendere la Tua bellezza.

Amen.

Card. Crescenzo Sepe)



Avvenne una volta che un uomo accese una lanterna e andò per la sua strada. Ma la luce si spense.

Egli riaccese la lanterna ed essa si spense di nuovo. E la cosa continuò così. Ogni volta che accendeva la lanterna, essa si spegneva. Alla fine quell'uomo disse tra sé e sé:

"Quanto tempo devo andare avanti ad affaticarmi ad accendere questa lanterna? Aspetterò che sorga il sole e poi camminerò alla sua luce!"

Così avvenne agli Israeliti.

Erano schiavi in Egitto. Venne Mosè e li liberò.

Ma divennero ancora schiavi di Babilonia. Vennero Daniele e i tre fanciulli e li liberarono. Tuttavia furono ancora schiavi dei re persiani. Vennero Mardocheo ed Ester e li liberarono.

Poi furono schiavi della Grecia e li liberarono i fratelli Maccabei. E ora, purtroppo, sono schiavi della peggiore schiavitù: quella di Roma. Mormorano: "Siamo stanchi d'essere schiavi e venire liberati. Non vogliamo più invocare la liberazione da uomini che passano; vogliamo la redenzione per sempre dal nostro redentore: il Signore dell'universo.

Ora non vogliamo più pregare per una luce che si spegne: attendiamo il Santo - che benedetto sia! - e la sua luce che non muore."

Midrash Tehillim 36,6



MELDOLA il Sindaco accoglie "La Luce di Betlemme"

La "Luce della pace di Betlemme" ha fatto tappa a Meldola. L'Amministrazione comunale ha aderito ben volentieri all'iniziativa promossa dalle Associazioni meldolesi **MASCI TANGRAM** e **MELDOLA 1** accogliendo nella tarda mattinata di giovedì 24 dicembre 2009, presso la sede munic-

pale, la "Luce della Pace di Betlemme". Un gesto con il quale l'Amministrazione, molto sensibile a questa tematica, "vuole testimoniare la sua vicinanza a tutte le popolazioni che sono, in questo momento, martoriate dalla guerra.", ha detto il sindaco **Gian Luca Zattini**. La Pace è un patrimonio universale e la sua Luce deve illuminare tutta la Terra, eliminando le zone buie rappresentate dai focolai di guerra. Il Sindaco ringrazia gli scout delle Associazione MASCI di Meldola, motori di questa iniziativa.



la Voce FERRARA

Sabato 12 dicembre l'arrivo alla stazione ferroviaria cittadina

"Viene una luce per noi"

Anche quest'anno è festa per la fiamma di Betlemme

Nella chiesa della Natività a Betlemme vi è una lampada ad olio che arde perennemente da molti secoli, alimentata dall'olio donato a turno da tutte le nazioni cristiane della Terra. Questa fiamma viene chiamata Luce della Pace. La sua distribuzione nasce nel 1986 e si svolge così. Poco prima di Natale un bambino, venuto appositamente dall'Austria, accende una lanterna attingendo alla lampada nella Grotta di Betlemme; la fiamma viene poi portata in Europa in aereo, con l'impegno di essere alimentata di continuo almeno fino al giorno dell'Epifania. Dal 1986 gli Scout viennesi distribuiscono in tutto il territorio nazionale la Luce e la passano ai confini dello Stato austriaco ai gruppi scout di altre nazioni che, come in una staffetta, distribuiscono la fiammella nei rispettivi territori. Dal 1996 la Luce arriva in Italia ad opera degli Scout triestini e sloveni.



Italia, Slovenia, Croazia, Spagna, Francia, Germania, Romania, Ucraina, Russia, Polonia, Svezia, Norvegia, Danimarca, Olanda, Gran Bretagna, Irlanda, Groenlandia, Stati Uniti: questi i territori che per ora accolgono la Luce della Pace. Di anno in anno la partecipazione a questa iniziativa è cresciuta e ha coinvolto non solo i Gruppi Scout, ma parrocchie ed anche associazioni laiche di tutta Italia. Nella nostra città la Luce arriva da oltre dieci anni, è stata accolta in Duomo dal nostro Arcivescovo Paolo, in Comune dall'Assessore alle Politiche per la Pace, dai cittadini presso la tenda montata in piazza nel dicembre 2007, e in molti luoghi come scuole, associazioni, parrocchie, case di cura... La Luce della Pace è patrimonio di tutti e deve arrivare a tutti. La sua di-

stribuzione può essere occasione di incontro e gesti di pace. Ed è una luce che non va mai spenta, soprattutto nel cuore.

Quest'anno la Luce arriverà in stazione a Ferrara sabato 12 dicembre con due passaggi: al mattino alle ore 10.26 e alla sera alle ore 23.36. Al passaggio serale si svolgerà il tradizionale momento di accoglienza con canti e pensieri di pace sulla banchina della Stazione dalle ore 23.

La distribuzione della Luce con i treni locali invece avverrà sabato 19 dicembre nel pomeriggio: - a cura del gruppo Scout Fe 6 - Noviziato, linea Ferrara-Codigoro con partenza da Ferrara ore 15.15; - a cura del gruppo Giovannissimi AC S. Giuseppe Lavoratore-Mizzana, sulla linea Ferrara-Poggio Rusco con partenza da Ferrara ore 17.32.

Le parrocchie o i gruppi interessati ad accogliere la Luce a qualche fermata delle due linee, sono pregati di contattare

corrado@consalvi.it oppure *pietropole@libero.it*
M. Chiara Marchesini
Parrocchia

S. Giuseppe Lavoratore



Se la memoria non m'inganna 6 anni fa ci fu proposta un'esperienza che ha tracciato un sentiero che, anno dopo anno, diventa sempre più marcato. Sto parlando della bellissima esperienza del condividere, con altri fratelli, la luce che risplende a Betlemme; proprio così quella flebile lucina che ogni scout, ogni parrocchiano, ogni cristiano fervente e non, ha portato a casa la notte di Natale, ancora una volta ha portato la gioia in famiglia in molte case.

Quest'anno, grazie ai tempi molto stretti, e di questo devo ringraziare il buon Dio che ha voluto così, le parrocchie limitrofe per avere la luce si sono dovute organizzare con i rispettivi catechisti e ragazzi al seguito.

Ebbene, grazie al fatto che don Tonino, nostro parroco è anche divenuto parroco delle parrocchie attorno a Poggio Rusco, domenica 20 dicembre, la luce è stata la protagonista dall'ingresso in chiesa alla benedizione finale per la nostra comunità allargata, facendo vivere con maggior consapevolezza il significato della luce di Betlemme.

Questo GRAZIE a VOI e ai ragazzi che sono venuti ancora una volta a Poggio. Restando in attesa del prossimo incontro Vi abbraccio fraternamente a nome mio e della nostra comunità parrocchiale.

Alberto Boni - AGESCI Poggio Rusco



TOSCANA UMBRIA



Hanno atteso la Luce della Pace:

ASSOCIAZIONE	GRUPPO	PROV.	REFERENTE
MASCI	AREZZO, LA CORDATA	AR	TOTI MARCELLO
MASCI	CAVRIGLIA	AR	GALLETTI LUCA
MASCI	SAN GIOVANNI VALDARNO	AR	GALLETTI LUCA
AGESCI	EMPOLI 3	FI	MAGNANI LUCA
AGESCI	ZONA PRATO	FI	LORENZONI ENRICO
MASCI	GROSSETO 2	GR	GEPPETTI-PALERMO MIRIAN- LINO
AGESCI	CECINA 2	LI	BOTTI LUCILLA
AGESCI	LIVORNO 10	LI	ZUCCA DOMENICO
MASCI	LIVORNO	LI	SARTI STEFANO
AGESCI	PONTE 1	LU	PANIGADA RICCARDO
AGESCI	CARRARA 1	MS	ROSSI POIANI GABRIELE
PRIVATI		SI	STOCKINGER MARTINA

ASSOCIAZIONE	GRUPPO	PROV.	REFERENTE
ASCI	PASSIGNANO, GIUNGLA SILENTE	PG	CASTELLANI LEONARDO
FSE	PERUGIA 1	PG	CASTELLANI LEONARDO
MASCI	FOLIGNO 2, S. PATERNIANO	PG	ANGELI RENZO

LA LUCE DELLA PACE DA BETLEMME

Nella Chiesa della Natività arde perennemente una fiamma che, dal 1986, viene portata dagli scout in tutta Europa, per ricordare il grande valore della pace e della solidarietà.

Accoglieremo la Luce della Pace da Betlemme

Sabato 12 dicembre 2009
alle ore **13:00** alla **Stazione ferroviaria di Arezzo** e
alle ore **19:00** in **Cattedrale**

con la S.Messa presieduta da
S.E. Mons. Riccardo Fontana

Saremo invitati a portare una fiammella nelle nostre case o nei luoghi dove la Luce manca, come augurio di pace e segno della presenza di Gesù. Magari con un gesto di solidarietà concreta.

Le offerte saranno destinate alle suore in missione in Romania e in Congo.

"Viene la Luce che sovrasta le tenebre"



A
R
E
Z
Z
O

DA "LA NAZIONE"

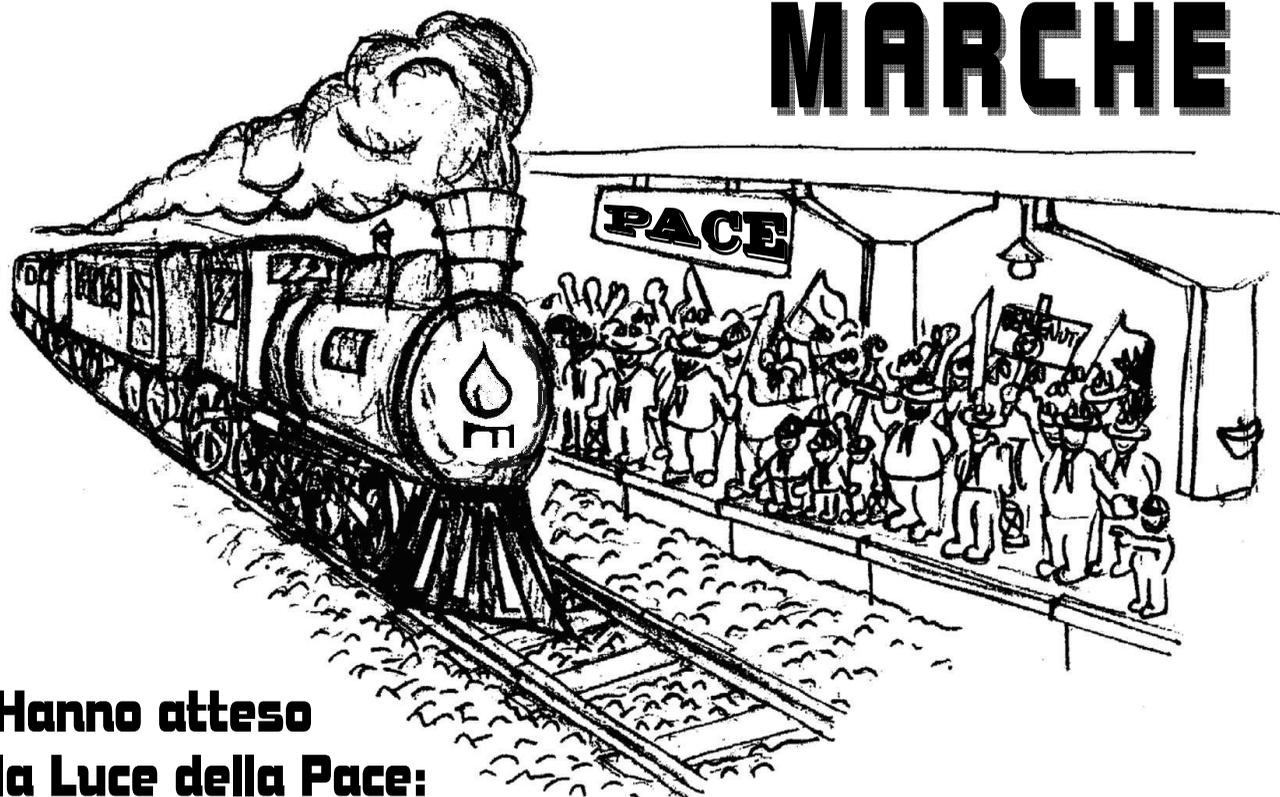
Arezzo, 2 dicembre 2009 - **La luce che arde costantemente alla Grotta della natività di Betlemme arriva ad Arezzo il 12 dicembre.** L'appuntamento è come ogni anno, sul terzo binario della stazione dei treni di Arezzo, per attendere gli scout di Trieste e i loro colleghi austriaci, che da molti anni si recano a Betlemme per accendere una fiammella di pace proprio dove nacque Gesù.

Una piccola cerimonia accoglierà la fiammella che scenderà dal treno, per poi spostarsi nel pomeriggio alla cattedrale aretina per la santa Messa celebrata dall'Arcivescovo Riccardo Fontana. Parteciperanno all'evento molti gruppi scout dell'Agesci (Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani) e il gruppo Masci (Movimento Adulti Scout Cattolici italiani).

Durante la celebrazione sarà possibile fare un gesto di solidarietà, acquistando candele e ceri, ed i soldi raccolti verranno devoluti alle missioni in Romania,

Testo tratto dall'articolo pubblicato sito www.lanazione.it

MARCHE



Hanno atteso la Luce della Pace:

ASSOCIAZIONE	GRUPPO	PROV.	REFERENTE
FSE	CUPRAMONTANA 1	AN	CERIONI ALDO
FSE	RIPE 1	AN	ROCCHETTI PAOLO
MASCI	ANCONA 2	AN	RIPANTI CLAUDIO
MASCI	FALCONARA MARITTIMA, L'ARCA	AN	COSIMI GIULIO
PARROCCHIA	S. PIETRO APOSTOLO, ANCONA	AN	SABBATINI PATRIZIA
AGESCI	ASCOLI PICENO 4	AP	BIANCHINI EMILIO
AGESCI	GROTTAMMARE 1	AP	SEBASTIANI ANDREA
AGESCI	S. BENEDETTO DEL TRONTO 3	AP	PALESTINI MARCO
CNGEI	S. BENEDETTO DEL TRONTO	AP	INFRICCIOLI CLAUDIO
MASCI	MACERATA 1	MC	LANCELLOTTI GIUSEPPE
AGESCI	CAGLI 1	PU	CURZIETTI NADIA
AGESCI	PESARO 7	PU	NOCERA SALVATORE
MASCI	PESARO 1	PU	NOCERA SALVATORE

Anche quest'anno il CNGEI di San Benedetto del Tronto non è voluto mancare all'appuntamento con la Luce della Pace. Come sempre, la ricorrenza della Luce rappresenta un momento di riflessione per tutti sui valori della fratellanza e del dialogo. Per capire meglio quanto tali valori siano importanti, abbiamo invitato il MASCI di Ascoli Piceno, nella persona di Peppe Bachetti, che – direttamente da L'Aquila – ci ha portato la Luce ad Acquasanta Terme (AP), al termine dell'uscita di Gruppo per le Promesse.

Inutile dire che è stato un momento bellissimo, perché abbiamo appreso dalla voce di un profondo conoscitore dello Scoutismo, quanto sia importante mantenere alta la sensibilità verso la Pace e la tolleranza, soprattutto per chi ha fatto la scelta scout in questo particolare momento

storico, e quanto sia essenziale alimentare tali sentimenti positivi nelle giovani generazioni, per stimolare cambiamenti profondi nella società.

La Luce ricevuta durante l'uscita di gruppo, è stata poi portata nella Parrocchia di San Pio X a San Benedetto del Tronto, ove ha sede il gruppo CNGEI San Benedetto del Tronto 1, per essere accolta ufficialmente dal Parroco Mons Vincenzo Catani, durante la S. Messa del 20.12.2009.

San Benedetto del Tronto



La Luce DELLA Pace DI Betlemme a Macerata



Come è ormai tradizione da alcuni anni, la Comunità MASCI (Adulti scout) Macerata 1, che ha sede presso l'istituto Salesiano, ha provveduto anche quest'anno a portare a Macerata la Luce della Pace di Betlemme.

La tradizione di distribuire la Luce della Pace di Betlemme in Europa nasce dalla iniziativa natalizia di beneficenza «Luce nel buio» della Radio Televisione di Linz (Austria).

Poco prima di Natale un bambino, venuto appositamente dall'Austria, accende una luce dalla lampada che arde perennemente presso la Grotta di Betlemme nella Chiesa della Natività ed è alimentata dall'olio donato a turno da tutte le Nazioni cristiane della Terra.

Di anno in anno è cresciuta la partecipazione e l'entusiasmo per la consegna della Luce della Pace" tramite i Gruppi Scout e l'iniziativa viene proposta in Italia già nel 1986, ad opera degli Scout sud tirolesi, che la portano con un furgone fino a Trieste.

Nel 1996 avviene la prima distribuzione a livello nazionale della Luce della Pace, utilizzando il mezzo ferroviario per una staffetta di stazione in stazione. Già da alcuni anni le comunità Masci, affiancandosi alle associazioni giovanili, partecipano all'iniziativa.

Alla stazione ferroviaria di Ancona, tre adulti scout di Macerata (nella foto), alle ore 2,00 di Domenica 13 dicembre hanno acceso la loro lampada dalla fiaccola proveniente da Trieste e l'hanno portata a Macerata nella Chiesa dei Salesiani, provvedendo alla sua distribuzione ai fedeli presenti nella Chiesa di Don Bosco durante la Messa domenicale delle ore 10.

La Domenica successiva la cerimonia di distribuzione si è ripetuta nella Chiesa dell'Ospedale e nella Parrocchiale della Madonna del Monte.

Dall'anno scorso il nostro Vescovo Mons. Claudio Giuliodori ha voluto che portassimo la lampada in Duomo; durante la celebrazione al primo di Gennaio della Giornata mondiale della Pace. Al momento dell'offerta dei doni, abbiamo processionalmente recato all'altare la lampada con cui abbiamo



acceso due lucerne provenienti dalla Palestina. Al termine una lucerna è stata lasciata accesa presso l'Altare del Santissimo, l'altra presso il monastero delle Suore domenicane (Monache), dove si svolge l'Adorazione Eucaristica perpetua.

Entrambe sono rimaste accese per tutto il mese di Gennaio e Sabato 30 gennaio la Luce della Pace è stata trasferita a Recanati, da dove è stata portata a Loreto durante la Marcia della Pace Recanati Loreto.

In tal modo, quella Luce, partita da Betlemme, viene collocata nella casa di Nazareth, dove sostano in preghiera innumerevoli schiere di fedeli.

La luce della Pace va diffusa a più gente possibile: ricchi e poveri, colti e ignoranti, bianchi e neri, religiosi ed atei... La Pace è patrimonio di tutti e la Luce deve andare a tutti. Si vorrebbe che la luce della Pace arrivasse in special modo nei luoghi di sofferenza, ai gruppi di emarginati, a coloro che non vedono Speranza e futuro nella vita. L'occasione della distribuzione può essere occasione di Buone Azioni: fare compagnia a chi è solo, visitare gli ammalati, dar da mangiare a chi ha fame...

RENATO SOPRANZETTI
*Magister Comunità
MASCI Macerata 1*



Ogni anno nel mese di dicembre le Associazioni giovanili ed adulte dello Scoutismo cattolico italiano sono solite accogliere e distribuire nelle Comu-

nità parrocchiali e civiche di tutte le regioni italiane la luce della pace. e le Associazioni che oggi si impegnano in questo servizio sono otto, tra di esse c'è il MASCI (Movimento scout adulti).

di padre Silvano Alfieri, un frate cappuccino di Reggio Emilia, che attraverso un'ampia rete solidale opera a Medjugorje con numerosi progetti a favore della società civile.

Con lui abbiamo quindi di nuovo incontrato i profughi in attesa di casa e di lavoro, accampati numerosi nelle baracche allestite poco dopo la fine della guerra balcanica degli anni '90. Senza un futuro di speranza sono soprattutto gli anziani diversamente dai giovani per i quali il Progetto Eleonora di padre Silvano ha previsto attività di studio e laboratori artigianali di formazione e piccole imprese di filiera. C'è comunque una ricostruzione lenta priva di una progettazione territoriale amministrativa costante nel tempo, insufficienti le strutture sanitarie e quelle scolastiche; evidenti sono i segni della guerra trascorsa anche nella difficoltà a dimenticare e a creare comunità solidali di condivisione con invece accentuate separazioni basate sulla fede religiosa.

Molte le riflessioni scaturite dalle emozioni di un viaggio in una terra particolare dove la preghiera è il cuore pulsante del Mistero, ma tra folate di nebbia e pungente pioggia, la fiamma di pace ci ha reso umili suoi portatori. Può sembrare vano il nostro peregrinare scout e ritornare di nuovo, anno

LA LUCE A MEDIJUGORJE

La luce della pace viene accesa nella chiesa della Natività a Betlemme dalla lampada che arde perennemente da molti secoli, alimentata dall'olio donato a turno da tutte le nazioni cristiane della Terra. Tale tradizione, nata in Austria nel 1986 e accolta in molti Paesi europei, è giunta a Trieste per la prima volta nel 1993 in occasione di una delle varie attività di accoglienza effettuate dall'ostello scout dell'AMIS. Nel 1994 si costituì un Comitato cui aderirono Agesci, Amis, FSE, Szso della Slovenia, nel 1996 le Associazioni scout triestine decisero di organizzare la distribuzione della luce in Italia per mezzo del treno. Sono passati da allora quattordici anni

Molte sono le testimonianze di ascolto e di attenzione solidale nate da tutto ciò. Da poco abbiamo lasciato il tempo del Natale ma la sua luce, calda di intimo annuncio, continua ad irradiare i sentieri di ciascun uomo e a dare speranza al suo procedere.

Così, come scout appartenenti al MASCI Marche, abbiamo consegnato, nel periodo dal 29 dicembre al 4 gennaio 2010, per la prima volta alla terra di Herzegovina la fiammella, simbolo di fratellanza, portata a noi dai coniugi scout triestini Jerman a Zara. Il primo gennaio 2010 per la prima volta con la Luce della Pace abbiamo raggiunto i profughi croati cattolici che vivono nel territorio del Comune di Cijaplina, nei dintorni di Medjugorje. Come staffetta scout siamo stati ospiti

dopo anno, sulla Strada con la fiammella accesa, ma tutto ricorda il non dimenticare e il dono della veglia nell'attesa. Si crea così un cammino di speranza fatta di ascolto, relazione, silenzio, preghiera, azione. Siamo nel respiro dello Spirito che dona ad ogni uomo la gioia dell'andare all'incontro.

*Rosaria Leonardi Cenerelli
Ermanno e Luigina Tittarelli*





LAZIO



Hanno atteso la Luce della Pace:

ASSOCIAZIONE	GRUPPO	PROV.	REFERENTE
AGESCI	CASTELFORTE 1	LT	TOMASI ADOLFO
AGESCI	FONDI 1	LT	TOMASI ADOLFO
AGESCI	FORMIA 1	LT	TOMASI ADOLFO
AGESCI	LENOLA 1	LT	QUINTO CARMINE
AGESCI	MARANOLA 1	LT	TOMASI ADOLFO
AGESCI	SABAUDIA 1	LT	TOMASI ADOLFO
AGESCI	TERRACINA 1	LT	TOMASI ADOLFO
AGESCI	TERRACINA 2	LT	BRACONI FABIO
AGESCI	TERRACINA 3	LT	CAPASSO CARMELINA
AGESCI	ZONA"RIVIERA D'ULISSE"	LT	TOMASI ADOLFO
MASCI	LATINA 1	LT	MOSTACCIO GRAZIELLA
ASCI	TURANIA 1	RI	DI PAOLO LUCA
AGESCI	GUIDONIA 1	RM	VITALE LUCA
AGESCI	GUIDONIA 2	RM	MONTANARI MATTEO
AGESCI	GUIDONIA 3	RM	CERESCOLI ALESSANDRO
AGESCI	MONTECELIO 1	RM	PIOLI TULIA
AGESCI	TOLFA 1	RM	BORGHESI MARTINA
ASCI	FIAMIGNANO 1	RM	PANONE MARIO
ASCI	ROMA 1	RM	SALZILLO GIANFRANCO
ASCI	ROMA 35	RM	BOSCO ANTONIO
ASCI	ROMA 5	RM	DELLA VALVA MARIA CRISTINA
ASCI	ROMA 9	RM	CHIAVO NAZZARENO
FEDERSCOUT	ANTARES ALTAIR	RM	ZARA VALERIA
FEDERSCOUT	ANTARES ORIONE	RM	
FEDERSCOUT	ANTARES VEGA	RM	FERREIRA MACHADO Padre AVELINO
FEDERSCOUT	ROMA	RM	CANUDO ANNA
FSE	TIVOLI 1	RM	AURELI ANTONIO
MASCI	GUIDONIA, SAN FRANCESCO	RM	BORDIN NICOLETTA
MASCI	MONTEROTONDO	RM	VALLE LUISA
MASCI	ROMA 14	RM	DI FALCO ELEONORA

ASSOCIAZIONE	GRUPPO
MASCI	ROMA 7
MASCI	SEGRETARIATO LAZIO
PARROCCHIA	S. FRANCESCO D'ASSISI, CARITAS
PARROCCHIA	S. GIUSEPPE LAVORATORE, CATECHESI
SCUOLA	MONTESSORI
FSE	TARQUINIA 1
MASCI	VITERBO 1

PROV.	REFERENTE
RM	ACCOLI PIER LUIGI
RM	NERBI FRANCO
RM	DE GAETANO TIZIANA
RM	IACOBELLI DON BRUNO FEDERICO
RM	LICOPOLI FRANCESCA
VT	SCOMPARIN GIUSEPPE
VT	PIERMATTEI SANDRO

VITERBO

Eravamo tutti lì pronti con le nostre lampade per accendere la luce. Alcune persone ci guardavano stupite e una ci ha chiesto del perché eravamo alla stazione di Orte quel sabato 12 dicembre 2009 alle ore 14,35 circa. Abbiamo risposto che aspettavamo la Luce. Le facce dei presenti manifestavano qualche perplessità. Tutti noi in uniforme e con le lampade in mano che guardavamo i binari. Allora abbiamo spiegato il significato di quella Luce che proveniva da Betlemme e per opera degli scout triestini viaggiava per tutta Italia. Abbiamo detto che tutti potevano accendere la luce e portarla a casa, in ufficio, nei luoghi di lavoro, ovunque; era un segno di pace e quindi disponibile per chiunque.

veniente da Trieste e finalmente abbiamo acceso le nostre lampade. Ci siamo poi riuniti in cerchio e con una breve preghiera abbiamo ringraziato il Signore che ci ha permesso di accogliere anche questo anno la Luce. Alla breve cerimonia ha partecipato l'AGESCI di Civita Castellana, di Tuscania, di Sutri e di Viterbo, oltre alla FSE di Tarquinia ed al MASCI di Viterbo, Tuscania e Foligno. Ognuno dei presenti si è fatto carico di portare la luce nella propria città e di provvedere alla sua distribuzione in tutto il territorio.

Il MASCI di Viterbo ha depositato la Luce nella Parrocchia del S. Cuore, provvedendo poi alla distribuzione ad altre parrocchie in città ed in provincia.

Alle 14,36 è giunto il treno pro-

MASCI Viterbo 1 e 2



ROMA

Come ogni anno La Luce della Pace - portata dagli scout triestini - è stata accolta alla Stazione Termini di Roma sabato 12 dicembre 2009 da una delegazione delle Associazioni Scout del Lazio.

Questo importante segno di Pace è stato poi portato dalla delegazione scout in Campidoglio alle ore 15.30 per essere donato simbolicamente alla città di Roma nelle mani del vice Sindaco Mauro Cutrufo, che rappresentava l'amministrazione comunale.

In Campidoglio tutto lo Scoutismo laziale, con i suoi giovani ed i suoi adulti, ha accolto la Luce della Pace

per poi portarla nelle proprie sedi, nei propri quartieri, negli ospedali, nelle case di cura, nelle carceri, nelle comunità di recupero, in modo che tutti quelli che, al di là delle opinioni e delle fedi religiose, condividono i valori della pace, della solidarietà e della fratellanza hanno ricevuto e accolto la Luce della Pace come segno e testimonianza per la nostra città e la nostra regione impegnate sul tema della Pace.

Durante la breve veglia sulla pace, sull'accoglienza e la solidarietà, è stato compiuto anche il gesto semplice di consegna di un pacco di cereali o legumi ricoperto in modo scout, che è stato il segno visibile di solidarietà ed accoglienza da parte dei presenti verso coloro che portano la Luce e chi è nel bisogno, per intendere che la Pace è sempre un gesto di reciproco scambio. In particolare si è deciso di offrire detti doni alla comunità delle suore di Ma-

dre Teresa di Calcutta.

Durante la stessa veglia sono stati letti vari brani e, ad esplicitazione del senso dato alla stessa, si riporta la seguente frase: *"Se in una società deturpata dall'odio e dalla violenza, sapremo accogliere e amare tutti, saremo costruttori e artigiani della pace: i giovani e la pace camminano insieme"*.

La Luce della Pace è stata alla fine della veglia disposta su un tripode nella chiesa dell'Ara Coeli, cara al cuore di tutti i cittadini romani ed è rimasta accesa lì fino al 6 gennaio 2010, perché tutti i cittadini potessero attingere da essa la fiammella della Pace.

Cerimonie analoghe si sono svolte in numerose cittadine della Regione Lazio. Nei giorni successivi la Luce della Pace è stata consegnata ad alcune scuole romane in rappresentanza dei Municipi della città, ai detenuti del carcere e in vari ospedali.



R
O
M
A



Foto pubblicate sul sito della Luce della Pace da Betlemme

Una fermata a Formia per la Luce della Pace

Ad attendere il simbolo di fratellanza una delegazione Agesci del sud pontino

Raffaele Vallefucio

Mentre l'altoparlante di Trenitalia strillava: «Stazione di Formia», la Luce della Pace 2009 veniva consegnata ai Gruppi Scout della Zona Riviera d'Ulisse. Un passaggio di testimone per affermare con un gesto umile, ma forte, i valori della fratellanza e della solidarietà. A tendere la mano i ragazzi dell'Agesci di Sabaudia, Terracina, Fondi, Lenola, Castelforte, Maranola e ovviamente Formia. Una delegazione gioiosa e composta che non è voluta mancare all'appuntamento che, per una straordinaria coincidenza, è caduto nel giorno in cui il presidente statunitense Barack Obama ha ricevuto il premio Nobel per la Pace. Ma massimi sistemi a parte, il gruppo, dopo la consegna, ha condotto la Luce presso la parrocchia di Santa Maria Assunta in Sperlonga, per una veglia di pre-



Nella foto sopra l'arrivo della Luce della Pace a Formia. A destra il logo dell'iniziativa e futuro nelle vita». Ma la consegna della Luce è l'occasione per mettere in atto tante buone azioni: da fare compagnia a chi è solo, a visitare gli ammalati. E' per questi motivi che i Gruppi Scout della Zona Riviera d'Ulisse, valorizzando la fratel-

lanza scout, l'amore del prossimo, il senso della strada che li lega all'Apostolo San Paolo, attraverso le loro gambe, porteranno la piccola fiammella nelle comunità parrocchiali per distribuirli in segno di pace e amore. «La "Luce di Betlemme" - spiegano i promotori dell'evento - è un piccolo segno che unisce migliaia di persone attorno al mistero della natività di Gesù; è un simbolo di fraternità e di pace, rappresenta il mistero di Dio che si è fatto uomo, l'annuncio del suo amore che illumina la vita di ogni uomo. È la luce di Cristo che va incontro agli uomini. Questo simbolo è un messaggio di pace, di impegno alla convivenza pacifica fra i popoli, oggi necessario più che mai. La pace è un bene prezioso dell'umanità e può avverarsi solo se trova posto nel cuore di ogni essere umano e nelle singole famiglie». Buona Pace a tutti.



Formia Lenola

La testimonianza di Mario Campani, Dirigente Scolastico

Quando lo scorso anno 2008, nel mese di novembre, ho conosciuto il sig. Carmine Quinto avevo solo da qualche mese assunto servizio come Dirigente Scolastico nell'Istituto Comprensivo di Lenola.

Il sig. Carmine si è presentato quale responsabile del gruppo scout Lenola 1 e mi ha parlato della Luce della Pace. Era la prima volta che ne sentivo parlare. Mi chiesi di poterla portare a scuola e organizzare con gli alunni una manifestazione di accoglienza, come d'altronde era già avvenuto negli anni precedenti. Ho dato il mio assenso. La sera, a casa, ho fatto una ricerca on line sulla luce e ho compensato in parte la mia ignoranza.

La luce della pace da Betlemme è arrivata, poco prima di Natale, nelle tre sedi della scuola di Lenola.

Quest'anno 2009 la richiesta del sig. Carmine si è arricchita con la proposta di un concorso di poesia "Io e la Pace" che ha visto partecipi un centinaio di alunni della scuola primaria e secondaria. Con le loro insegnanti hanno approfondito il tema della pace e prodotto una serie di poesie e riflessioni che hanno messo in difficoltà la commissione che ha dovuto scegliere quelle da premiare. Il giorno che la Luce della Pace è arrivata nelle nostre sedi scolastiche si è tenuta la cerimonia di premiazione del concorso con canti, riflessioni e lettura di alcune tra le più belle poesie scritte dagli alunni della secondaria.

Gli alunni della Scuola Primaria "R. Tatarelli" di Lenola presentano:

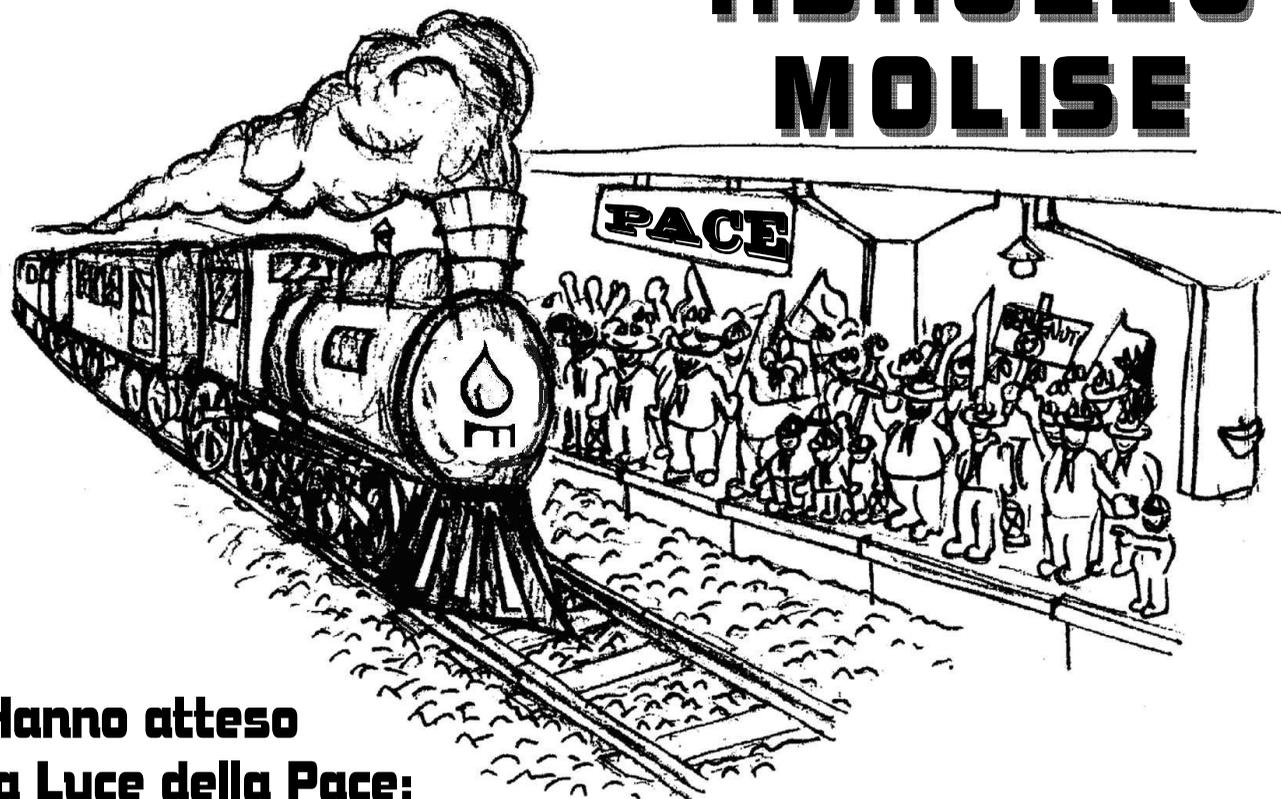
III Rappresentazione del presepe vivente itinerante
Sabato 19 dicembre 2009 h 16.30
Cinema Lilla- Corso V. Emanuele
Piazza Cavour

Il lume, posizionato davanti al presepe allestito nell'atrio della scuola, è stato acceso dalla fiammella della lanterna portata dagli scout, che di passaggio in passaggio proviene da Betlemme. Il sentimento di pace provato in questa cerimonia quest'anno è stato tale che ho ritenuto di condividerlo con la mia famiglia.

Ho portato la fiammella accesa nella scuola di Lenola nella mia casa a Minturno posizionandola in un piccolo lume vicino al presepe. Chiunque, in questi giorni di festa, entra nella mia casa, dopo avergli spiegato il significato di tale gesto, sarà invitato a fare altrettanto. Spero che questa luce faccia effettivamente riflettere sul suo simbolo le persone che la vedono e operare fattivamente per la pace nei luoghi dove vivono quotidianamente.



ABRUZZO MOLISE



Hanno atteso la Luce della Pace:

ASSOCIAZIONE	GRUPPO	PROV.	REFERENTE
AGESCI	L'AQUILA 3	AQ	LUCREZI GINO
AGESCI	CHIETI 5	CH	DI PRIMIO GABRIELLE
MASCI	ORTONA	CH	CICOLINI DONATO
FEDERSCOUT	PESCARA 1	PE	DI MATTEO ANDREA
FSE	PESCARA 9	PE	MINIELLO ELVIRA
AGESCI	CASTELLI 1	TE	D'ANGELO FRANCO

ASSOCIAZIONE	GRUPPO	PROV.	REFERENTE
AGESCI	CAMPOBASSO 1-3-5-6-7	CB	PREZIOSO LITORIO
AGESCI	CAMPOBASSO 4	CB	DI LISIO ANTONIO
AGESCI	MONTENERO DI BISACCIA	CB	PREZIOSO LITORIO
AGESCI	TERMOLI 1	CB	PREZIOSO LITORIO
AGESCI	TERMOLI 3	CB	PREZIOSO LITORIO
ASSORAIDER	PORTOCANNONE	CB	PREZIOSO LITORIO
MASCI	CAMPOBASSO	CB	PREZIOSO LITORIO
MASCI	TERMOLI	CB	PREZIOSO LITORIO
MASCI	ISERNIA	IS	PREZIOSO LITORIO

A L'Aquila, Pettino e Camarda

Importante iniziativa del MASCI abruzzese e triestino per le persone colpite dal terremoto del 6 aprile 2009

Il 12 dicembre 2009 è stata una giornata memorabile ed ha rappresentato davvero una grande opportunità per il MASCI, che si è fatto conoscere, che ha dimostrato un suo indiscutibile attivismo, che ha saputo esprimere una accoglienza come il grande momento di intensa spiritualità richiedeva.

LUCE DELLA SPERANZA

La giornata è iniziata alle 12 con la inaugurazione della casetta di legno che la Comunità Teramo 2, con l'aiuto del MASCI Nazionale e di altre organizzazioni, ha saputo brillantemente realizzare.

Il Direttore dell'Associazione Musicale della Chitarra classica ha ringraziato per questa iniziativa che permette la ripresa delle lezioni ai giovani frequentanti.

La inaugurazione è avvenuta alla presenza del Vice Presidente del Consiglio Regionale De Matteis, dell'Assessore del Comune de L'Aquila Moroni, del Presidente Nazionale del MASCI Della Rocca, del Segretario regionale MASCI Abruzzo Albanello, che hanno comunicato il proprio compiacimento per l'importante obiettivo raggiunto.

A condurre la manifestazione inaugurale è stato il Magistrer del Teramo 2 Gianni Gebbia.

Alle 14 è iniziato il percorso della Luce della Pace di Betlemme che ha fatto visita alla Chiesa di San Mario: la delegazione triestina e del Friuli Venezia Giulia è arrivata in perfetto orario ed il Gruppo Aquila 3 ha fatto gli onori di casa organizzando canti, momenti di riflessione, cerimonia della distribuzione dei lumini dalla lanterna.

Alle 15 c'è stata la seconda cerimonia di accoglienza della Luce della Pace di Betlemme alla Chiesa di San Francesco d'Assisi a Pettino, L'Aquila.

Il Parroco Don Dante Di Nardo ha rievocato i momenti più drammatici del terremoto ed i campi di servizio che si sono diffusi all'istante, subito dopo quel tragico 6 aprile: da tenere a mente che Pettino non ebbe un attimo di esitazione e si rimboccò subito le maniche facendo da mangiare ai residenti rimasti senza casa.

E' venuto il Consigliere Provinciale D'Alessandro che ha voluto ricordare che 22.000 aquilani non sono comunque ancora ritornati nelle loro case e quindi il lavoro continua.

Il chitarrista Augusto, Direttore dell'Associazione che viene ospitata nella casetta di legno sopra menzionata, ha tenuto un emozionante concerto. Quindi anche qui la cerimonia dell'accoglienza della Luce della Pace.

La lanterna si è poi diretta a Camarda. C'è stata una atmosfera toccante, in quanto all'aperto, sotto le sagome illuminate dei pastori del presepe, è stata fatta la lettura delle preghiere che Pia, la Magistrer del Pescara 1, aveva raccolto in una piccola pubblicazione dove erano riportati dei

canti adatti alla circostanza.

I bambini di Camarda hanno molto apprezzato questa cerimonia così suggestiva e tutti gli adulti scout che nella tendopoli di quel paese hanno fatto volontariato, hanno poi rievocato quei giorni così ricchi di emozione.

Giorgio, Ambra, Luciano e tanti altri si sono stretti alla popolazione che insieme agli adulti scout, hanno composto un immenso cerchio che ha permesso a tutti di sentirsi parte attiva di questo momento speciale.

Il Comitato di Camarda ha poi invitato tutti ad una cena all'aperto, che è stata gradita da tutti.

Alcuni ardimentosi si sono anche recati alla Chiesetta di San Pietro della Ienga, anche se i rigori invernali si erano fatti davvero pungenti.

Tutti gli adulti scout provenienti dalle altre regioni hanno poi raggiunto la Base Scout l'Orsetto di Cese di Avezzano per poter incontrare, il giorno successivo, un sacerdote che avevano conosciuto nei mesi scorsi.

La Luce della Pace di Betlemme è stata portata già nella giornata di Domenica 13 dicembre, presso i luoghi di culto, i luoghi della sofferenza e le case di cura diffuse in Abruzzo.

Ernesto Albarello
Segr. reg. MASCI Abruzzo

La Luce della pace di Betlemme
M.A.S.C.I. ABRUZZO - A.G.E.S.C.I. ABRUZZO
12 dicembre 2009

**LA LUCE DI BETLEMME :
UNA SPERANZA SUI CENTRI DEL TERREMOTO**

IL M.A.S.C.I. Abruzzo
(MOVIMENTO ADULTI SCOUT CATTOLICI ITALIANI)
L'A.G.E.S.C.I. Abruzzo
(ASSOCIAZIONE GUIDE E SCOUT CATTOLICI ITALIANI)
INVITANO AD ACCOGLIERE
LA "LUCE" CHE GIUNGE IN ABRUZZO
SABATO 12 DICEMBRE 2009

ORE 10:00 LA LUCE VIENE OFFERTA ALLA CHIESA DI SAN MARIO A L'AQUILA NEL QUARTIERE DELLA TORRETTA.

ORE 10:30 LA LUCE FA IL SUO ENTRISCO NELLA CHIESA DI SAN FRANCESCO D'ASSISI A PETTINO A L'AQUILA. VIENE CONSIGNATA A MONS. GIUSEPPE MOLINARI, ARCIVESCOVO DI L'AQUILA.

ORE 10:50 LA LUCE PROSEGUE IL SUO CAMMINO PER ILLUMINARE CAMARDA E LA SUA COMUNITA'.

ORE 11:30 LA LUCE VA AD ILLUMINARE LA CHIESETTA DI SAN PIETRO DELLA IENGA.

ORE 12:00 CERCHIO DI CHIESERA.

Per chi vuole partecipare viene fornita di posizione la base o la "Pace in Natura" all'Orsetto.

Poggio Umbriochio
S. Pietro della Ienga
Camarda
San Francesco D'Assisi Pettino L'Aquila
San Mario Quartiere Torretta L'Aquila

Testimonianza degli scout del F.V.G. che hanno portato la Luce della Pace fra la gente d'Abruzzo

Quando a Trieste il tavolo interassociativo scout ha iniziato ad organizzare la distribuzione della Luce, chi di noi aveva fatto la settimana di servizio in Abruzzo si è subito sentito interpellato e con un coro unanime ci si è detti: partiamo!

E siamo partiti infatti, nella fredda mattina di sabato per portare nel primo pomeriggio la Luce prima all'Aquila, accolti nella Chiesa di San Mario dove abbiamo partecipato ad una intensa ed emozionante cerimonia preparata dall'AGESCI e poi nella chiesa di Pettino dove emozione dolore e voglia di rinascita ci sono stati trasmessi dalle note del violino, voce della Casa della Musica donata dalla Comunità MASCI di Teramo, in un breve concerto. Poi ci siamo trasferiti a Camarda, nel piccolo paesino dell'aquilano in cui la maggioranza degli A.S. del MASCI aveva prestato il proprio servizio in estate.

A Camarda, sotto un bel Presepe gigante illuminato e abbarbicato sulla roccia che il terremoto non ha distrutto, abbiamo trovato tanta gente ad attenderci. Subito riconosciamo i bambini con cui avevamo condiviso molti momenti forti: ci guardano come fanno i bambini: con incredulità e diffidenza. Chissà se siamo proprio noi... quelli che avevano danzato e giocato con loro, pianto e riso assieme? Ma dopo qualche momento ritroviamo la confidenza di un tempo, mentre attendiamo spieghiamo loro il significato della Luce e promettiamo di donare a ciascuno una piccola lampada accesa da

portare a casa, ai familiari, per rischiare l'oscurità di una vita chiusa in moduli abitativi perfetti, con tutto il necessario, ma senza il calore di quella casa conosciuta e amata da sempre che se ne sta lì di fronte nella vallata, abbandonata e vuota.

Alla fine della veglia di preghiera per la Luce, doniamo ai bimbi un piccolo pensiero che San Nicolò ha portato loro: a Trieste, infatti, al 6 dicembre arriva questo santo che porta i doni nella notte ai bimbi buoni. Quest'anno, a noi Adulti Scout, ha portato dei dolcetti per i bambini di Camarda!

Poi la gente accende le proprie lampade. Quante persone abbracciamo: ricordiamo solo i loro volti non i loro nomi. Eppure l'emozione è intensa, chiunque la percepisce.

Veniamo invitati a rifocillarci con un caldo *vin brulè* e ottimi stuzzichini preparati sotto la tettoia del bar vicino. Con Marina fuggiamo assieme alla mamma di Lino e Umberto a vedere la loro nuova casa: ne sono orgogliosi, ma ci mostrano come sia stato dato loro troppo. Ci mostrano come nei cassetti abbiano trovato anche il cavatappi e sul letto lenzuola nuove e copri letto. "non ci sarebbe stato bisogno... certe cose le avevamo" dice quasi con vergogna la signora. Le camere sono belle e spaziose. Tutto è lindo e nuovo. Ora devono riuscire a farlo proprio. Nell'angolo un piccolo albero di Natale accende e spegne le sue timide luci.

Visitiamo poi un'altra famiglia e un'altra casa. Non sono venuti all'incontro in piazza... allora siamo noi a portare a loro la Luce e accendiamo una candela... poi baci, abbracci e poche ma intense parole.

Si fa tardi. Nella notte abruzzese dobbiamo andare a dormire a Cese di Avezzano nella casa scout L'Orsetto.

La comunità di Avezzano ci accoglie con calore e affetto. Che bello cantare assieme attorno al tavolo! Il giorno dopo siamo andati assieme ad Antrosano, a conoscere don Aldo Antonelli, dove abbiamo partecipato alla S. Messa parrocchiale, donando la Luce e dove abbiamo trovato nuovamente una calorosa accoglienza.

Nel pomeriggio, prima di riprendere la strada del ritorno ancora una breve pausa all'Aquila a rimpinzarci di "arrosticini"... buonissimi! Li abbiamo incontrato di nuovo Gino Lucrezi dell'Agesci e con lui abbiamo fatto il "cerchio di chiusura".

Il rientro è lungo e faticoso: piove forte e c'è molto traffico, ma tutti siamo molto contenti.

Pensiamo alla Luce, alla luce di quel Bambino nato nel silenzio di una fredda notte in un paesino sconosciuto. Quel Bimbo che ci ha salvato... a Lui affidiamo l'Abruzzo e la sua gente, questa gente che amiamo, l'affidiamo non solo perché la consoli, ma perché dia loro la forza di lottare per ricostruire la città e i paesi distrutti, per farli migliori di prima, l'affidiamo perché trovi pace e voglia di condividere assieme una nuova vita.

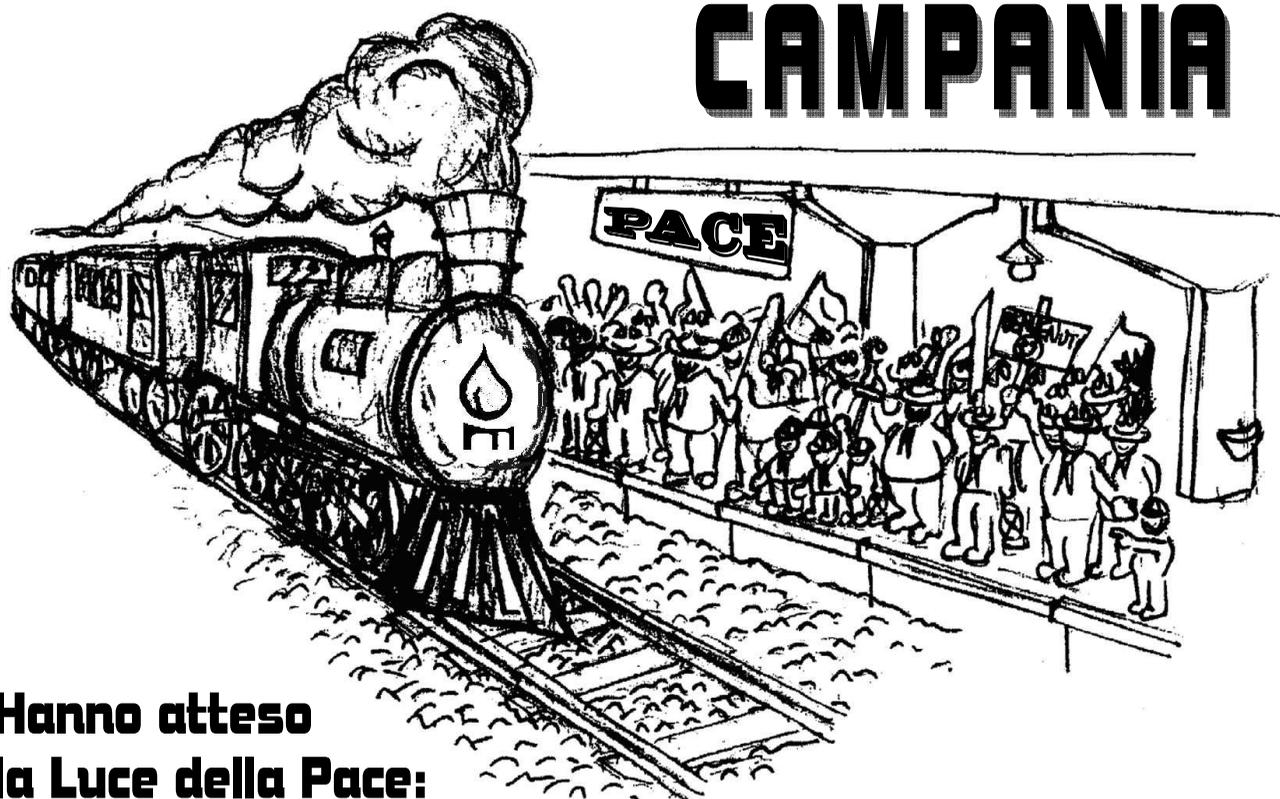
Avevamo detto che saremmo tornati e sappiamo ora che torneremo ancora!

Terremo...tosto Abruzzo!

*Gli amici MASCI e AGESCI del FVG
Ambra, Daniela, Daniele, Diana,
Donatella, Giorgio, Marina, Renato,
Roberto, Toni*



CAMPANIA



Hanno atteso la Luce della Pace:

ASSOCIAZIONE	GRUPPO	PROV.	REFERENTE
AGESCI	AEREG FB CAMPANIA	CE	REICHENBACH FR. MARCUS
AGESCI	CAPUA	CE	DELL'AQUILA SALVATORE
AGESCI	SPARANISE	CE	DI NUCCIO GIOVANNA
AGESCI	SUCCIVO 1	CE	MARFELLA CIRO
ASCI	CASERTA 1	CE	CIOFFI DONATO
ASCI	CASORIA	CE	LIBRERA MARIO
ASCI	POGGIOMARINO	CE	LIBRERA MARIO
MASCI	CAPUA	CE	DELL'AQUILA SALVATORE
MASCI	CASAGIOVE	CE	PARENTE FRANCO
MISERICORDIA	CASERTA	CE	LIBRERA MARIO
PARROCCHIA	M. S.S. DEL CARMINE, CASERTA	CE	LIBRERA MARIO
PARROCCHIA	S. ANTONIO DA PADOVA, CASERTA	CE	LIBRERA MARIO
PARROCCHIA	S. GIOVANNI BOSCO, CASERTA	CE	LIBRERA MARIO
AGESCI	CASERTA 1	CS	MESSANA GENNARO
AGESCI	ACERRA 1	NA	RAO DOMENICO
AGESCI	CARDITO 1	NA	SERGIO LUIGI
AGESCI	CICCIANO 1	NA	PANARELLA CONCETTA
AGESCI	GIUGLIANO 2	NA	D'ALTERIO REGINA ROSA
AGESCI	NAPOLI 13	NA	VIGO GIUSEPPE
AGESCI	NAPOLI 8	NA	BARBELLA GEMMA
AGESCI	PORTICI 2	NA	FARELLA ALESSANDRO
AGESCI	PORTICI 4	NA	IARDINO ELISABETTA
AGESCI	SANT'ANTONIO ABATE 1	NA	D'ANTUONO IDA
ASCI	CASANDRINO 1	NA	AVV. SILVESTRE GAETANO
FSE	NAPOLI 3	NA	MAURIELLO MAURIZIO
FSE	S. GIORGIO A CREMANO 1	NA	CORSI FRANCO
MASCI	ERCOLANO	NA	ZOBEL CARMINE
MASCI	PORTICI 1	NA	DEL GAUDIO CIRO
MASCI	POZZUOLI 2 ORSA MAGGIORE	NA	PRATTICO' ALDO

ASSOCIAZIONE	GRUPPO	PROV.	REFERENTE
AGESCI	AMALFI 1	SA	STANCATI GIORGIO
AGESCI	ANGRI 3	SA	PRIORE ANDREA
AGESCI	BATTIPAGLIA 1	SA	CONTEGIACOMO DOMENICO
AGESCI	BATTIPAGLIA 3	SA	CONTEGIACOMO DOMENICO
AGESCI	CAVA DE' TIRRENI 1	SA	PAGNOTTA ANTONIO
AGESCI	EBOLI 2	SA	SCOTILLO ARMANDO
AGESCI	MINORI 1	SA	MANSI MICHELE
AGESCI	S. GIOVANNI A PIRO 1	SA	SORRENTINO MARIANTONIETTA
AGESCI	SALERNO 2	SA	TORRE ELIANA
AMM.NE PUBBLICA	COMUNE DI BATTIPAGLIA, LAB. DIALOGO INTERRELIGIOSO	SA	MAZZOTTA LUIGI
FSE	BATTIPAGLIA 7	SA	MASTROVITO GIANLUCA
MASCI	BATTIPAGLIA 2	SA	PETITO FRANZ
AGESCI	PONTECAGNANO 1	SA	ANFUSO MASSIMO

Azione di solidarietà e vicinanza
del gruppo scout di Pontecagnano

LA LUCE DI BETLEMME TRA I SOFFERENTI ED I RECLUSI

Bisogna dire che quest'anno è stato proprio un Natale diverso per noi scouts del gruppo "Piero Strianese" – Pontecagnano 1°. Abbiamo deciso di dedicare qualche ora a chi le feste appena trascorse le avrebbe passate lontano dalle luci e dal calore della famiglia.

Come ormai è risaputo ogni anno ci arriva la "Luce della Pace" prelevata direttamente dalla Grotta di Betlemme e distribuita dagli scout in tutto il mondo grazie ad un "passa-fiammella" che permette di mantenere in vita questa luce di speranza per credenti e non. Negli scorsi anni abbiamo in vari modi tentato di coinvolgere la gente di Pontecagnano Faiano in questo avvenimento che in altri luoghi vede l'impegno diretto di Vescovi o semplici sacerdoti, di Sindaci o altre Istituzioni. Ma, ahinoi, come sempre questa città si è dimostrata refrattaria a proposte che esulino da canzonette, pizze e bacchanali vari. Allora il nostro gruppo scout ha deciso che era giunto ormai il tempo di portare questa luce d'amore laddove c'era effettivo bisogno di speranza e di solidarietà. Con entusiasmo e partecipazione i nostri ragazzi si sono divisi il compito arduo di entrare in strutture in cui non è facile accedere se non con permessi speciali ed autorizzazioni particolari, ma essere scout significa anche essere ostinati ed osare... l'impossibile e quindi l'impresa è riuscita!

Gli scouts e le guide dei Reparti Phoenix e Stella Polare hanno fatto dono della luce ai ricoverati nell'ospedale San Leo-

nardo di Salerno, con una semplice cerimonia svoltasi nella cappella ospedaliera tra la gratitudine dei presenti e la commozione che il gesto ha procurato.

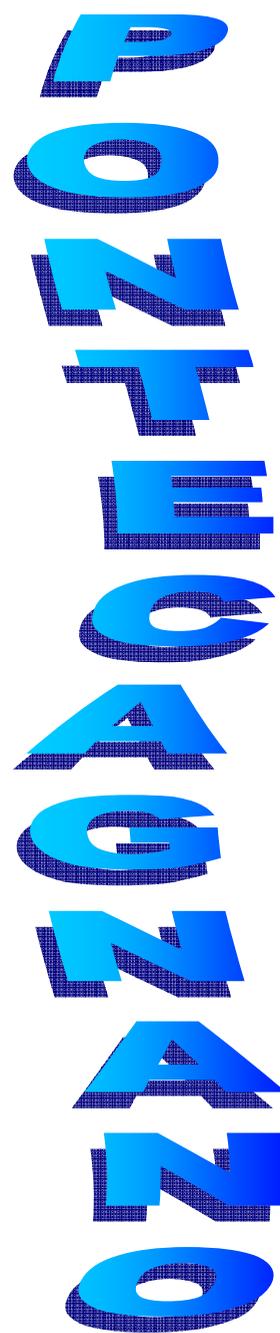
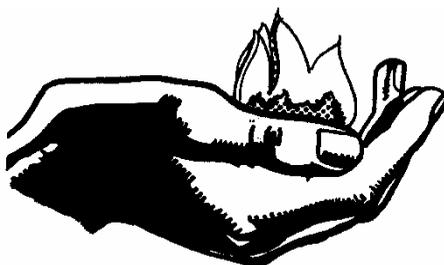
I Rover e le Scolte del Clan dei Cavalieri, invece, hanno varcato il "pesante" portone del carcere di Fuorni con in mano una lanterna accesa e si sono accomodati nei banchi della locale cappella accolti dai numerosi detenuti, dall' Ecc.mo Vescovo di Nocera e dal Cappellano e, durante la messa, hanno con singolari gesti e semplici parole fatto dono della "fiammella" alle tante persone che gremivano la chiesa.

In entrambe le circostanze ci siamo sentiti "ACCOLTI" ed attesi. Gli sguardi lucidi, le parole di ringraziamento e le strette di mano hanno procurato a tutti noi un momento di intensa gioia, perché siamo riusciti, con un semplice gesto a recare un attimo di sollievo ed un po' di conforto a persone che in giorni particolari come il Natale avvertono ancor di più la solitudine del mondo.

Ci hanno invitato a tornare e noi faremo del nostro meglio per ripetere l'esperienza bellissima di farsi ultimi tra gli "ultimi".

Ringraziamo quanti ci hanno permesso di vivere questi intensi momenti toccanti ed in modo particolare la dott.sa Caterina Sergio, vice direttrice della Casa Circondariale di Fuorni, donna sensibilissima con il sorriso negli occhi e nel cuore.

Massimo Anfuso



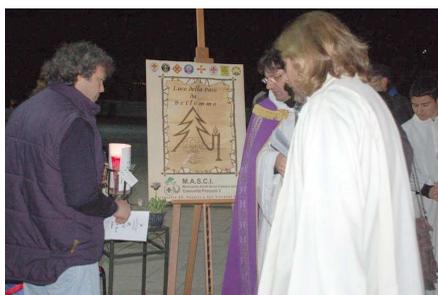
LA LUCE ILLUMINA IL LUNGOMARE

*Diamo Pace al mondo
Cantiamo Pace al mondo
Che la tua vita sia gioiosa
e che il nostro augurio
di Pace, Pace giunga fino a te*



Il giorno della Santa Messa del Natale, San Giovanni ci ricorda che : *“Veniva nel mondo la luce vera, quella che ci illumina ogni giorno”*, una Luce che illumina le tenebre, una Luce che non smette mai di illuminarci. Quando riusciamo a spalancare i nostri cuori al Signore sentiamo ardere dentro di noi una fiamma nuova che non vuole mai spegnersi e, con il suo calore, si rinnova sempre.

Questa fiamma è la Luce di Gesù Cristo, faro di tutti noi, porto sicuro, colui che ci guida e ci illumina verso la strada della speranza, verso la costruzione di un mondo migliore dove



regna solo Amore e Pace.

Questa luce brilla oggi in mezzo a noi grazie alla grande iniziativa degli scout triestini e si chiama “Luce della Pace da Betlemme”; così chiamata perché proviene dalla lampada ad olio che arde perennemente nella Chiesa della Grotta della Natività di Betlemme, portata, ogni anno in aereo fino a Vienna dagli scout austriaci, e da qui in Italia, a Trieste, dalle organizzazioni scout triestine, che a loro volta, grazie alla collaborazione di Trenitalia, la distribuiscono in tutta la Penisola compreso le isole.

Una rappresentanza della Comunità M.A.S.C.I. (Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani) del Pozzuoli 2, nel pomeriggio del 12 dicembre si è recata a ricevere la Fiamma alla stazione di Piazza Garibaldi a Napoli che ha viaggiato insieme agli scout triestini sulla tratta Trieste-Roma-Palermo.

Dopo la veglia e la Santa Messa, animata dalla comunità MASCI di Cercola e celebrata nella cappella della stazione, la fiamma è giunta a Pozzuoli, sul Lungomare Sandro Pertini, dove ad attenderla vi erano molte persone (tra queste ricordiamo l'Ordine Franciscano Secolare Gioventù Franciscana Araldini del Convento di S. Gennaro alla Solfatara, il gruppo A-GESCI del Pozzuoli 1) che hanno combattuto il freddo ed il forte vento pur di essere presenti all'accoglienza della fiamma.

Dopo un momento di preghiera, presieduto da Don Tommaso Di Cristofaro, parroco del SS. Rosario e San Vincenzo Ferrer ed A. E. della comunità Pozzuoli 2, i presenti hanno acceso i propri ceri con l'invito di tenerli accesi ponendoli sui davanzali delle proprie finestre a testimonianza che in quella casa c'è pace e, in processione, hanno portato la fiamma in parrocchia dove è rimasta accesa fino al giorno dell'Epifania, dando così la possibilità anche ad altri di accendere il cero durante le festività natalizie.



Ai presenti è stata donata la seguente preghiera:

*La Pace verrà
E fiorirà dalle nostre mani
se avrà trovato posto già dentro di noi.*

*E verrà presto, domani,
se sapremo fare nostre le necessità
di chi vive o passa accanto a noi,
se sapremo far nostro
il grido degli innocenti,*

*se sapremo far nostra
l'angoscia degli oppressi.*

La Pace verrà

*se avremo posto nella nostra casa
per chi non ha un tetto o non ha patria.*

*Se avremo posto nel nostro cuore
per chi non ha affetto o muore solo.
Se avremo tempo nel nostro giorno
per un disperato da ascoltare.*

La Pace verrà

*se non cederemo alla provocazione,
se sapremo sanare ogni divisione,
se saremo uniti con tutti.*

*La Pace verrà e sarà
il frutto più vero dell'unità,
dell'armonia tra i popoli.*



Con l'impegno di leggerla in famiglia durante il cenone di Natale con il cero posto a centro tavolo.

Prima del Santo Natale la fiamma, portata dalla comunità MASCI Pozzuoli 2, è stata donata alla comunità parrocchiale del S. Salvatore in località Sotto il Monte, al centro Caritas Diocesano San Marco e ai dipendenti del Servizio LL. PP. Del Comune di Pozzuoli.

L'augurio della comunità è quello che coloro che hanno partecipato alle varie attività ed hanno acceso il proprio cero non sia stato solo un gesto, ma che lo tramutano nel senso vero di quello che rappresenta l'intera manifestazione e cioè di impegnarsi affinché il loro cuore sia colmo di questa Luce e di trasmettere alle persone che si incontrano lungo il cammino della vita il vero senso della pace e dell'amore che Gesù ha testimoniato, dando la sua vita.

La Comunità MASCI Pozzuoli 2

Pozzuoli

Gli scout e la «Luce di Betlemme»

Alla cerimonia religiosa presenti il Sindaco, Ciaramella, e in Nunzio Apostolico in Congo, D'Aniello. La «Luce» ricevuta alla stazione di Aversa da due scout con esponenti del Masci

DEPPINO DE ANGELIS

Fedeli ad una tradizione, che va sempre più radicandosi tra le iniziative per il «Natale ad Aversa», sabato scorso, alla presenza del sindaco, del nunzio apostolico in Congo, mons. don Giovanni D'Aniello, dell'assessore Pasquale Diomaiuta e di un folto stuolo di boys-scouts e di fedeli, il gruppo scout Aversa I ha accolto la «Luce di Betlemme» simbolo di pace e di solidarietà tra i popoli. Caratteristico scenario della riuscitissima manifestazione, la chiesa di Sant'Audeno, meglio conosciuta come chiesa della Trinità, col patrocinio dell'Amministrazione comunale. Alla stazione di Aversa due scout normanni, accompagnati da esponenti del Masci hanno ricevuto la «Luce della Pace» (proveniente dal Nord) trasportandola nella chiesa, dopo aver acceso una lanterna, così come hanno fatto i fedeli in trepidante attesa, col Sindaco in testa.

Da oltre venti anni, oramai, in Italia si perpetua la tradizione della diffusione



Gli Scout del Gruppo Aversa I° accoglieranno la Luce della Pace di Betlemme

Alle Cerimonie religiose presenzieranno il Vescovo di Aversa, mons. Mario Milano, e il Sindaco di Aversa, Domenico Ciaramella



della «Luce di Betlemme», grazie all'originaria iniziativa assunta dagli

scouts sud-tirolesi, facendo viaggiare la fiaccola, simbolo di pace e solidarietà, su strada ferrata. La santa Messa nella chiesa di Sant'Audeno è stata concelebrata dal parroco don Michele Salato e dal francescano padre Markus, assistente regionale di «Foulard-Blanc» che, prima della celebrazione eucaristica, con emblematiche espressioni ha messo in risalto l'importanza della cerimonia, cosa che ha fatto anche il nostro concittadino don Giovanni D'Aniello, invitando tutti a mettere in pratica il natalizio messaggio del «pace in terra agli uomini di buona volontà».

Una significativa, importante cerimonia in definitiva che è servita, come nelle migliori tradizioni scoutistiche, a diffondere tra i presenti il messaggio della pace fraterna e della solidarietà in momenti così critici quali quelli che viviamo, permeati dalla violenza, dall'egoismo, dal materialismo che imperano sempre, comunque e dovunque.

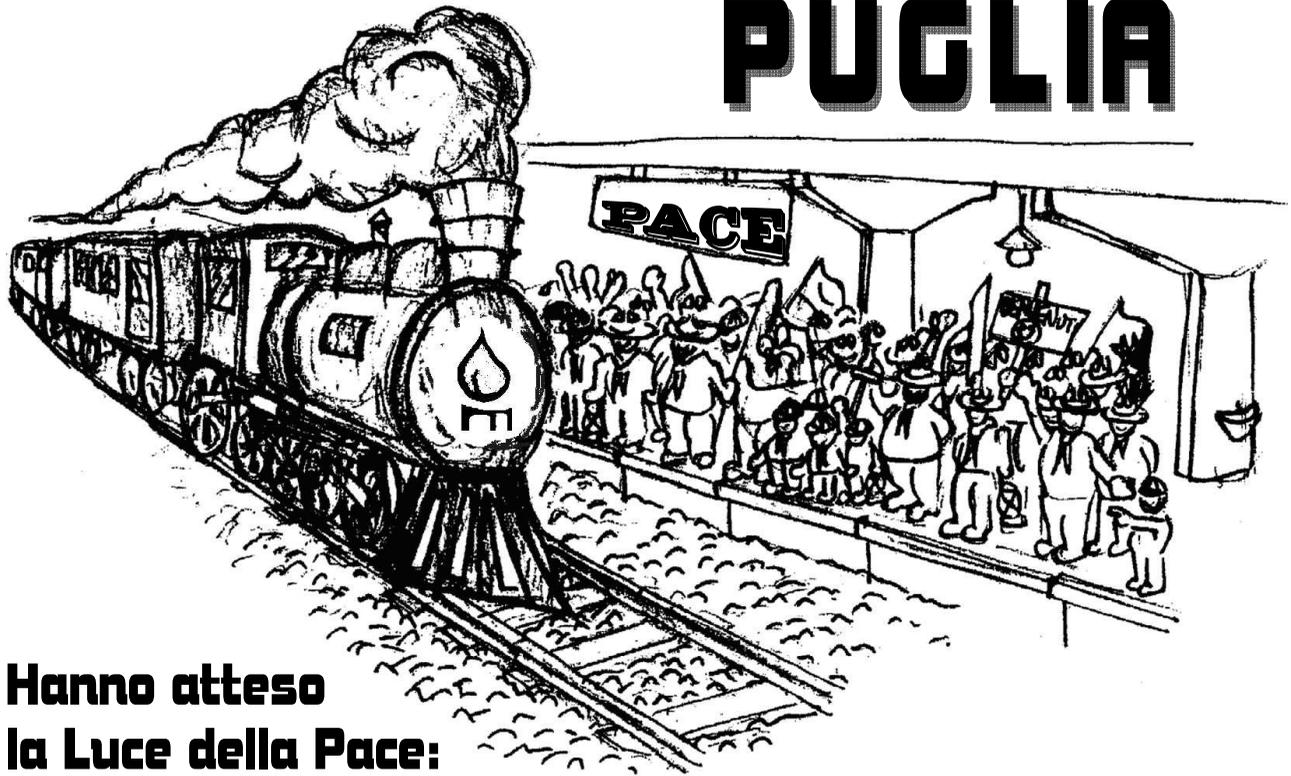
Anche quest'anno il clan del Gruppo Minori I si è recato alla stazione di Salerno per accogliere la Luce di Betlemme, che ormai da più di 10 anni, in treno, attraversa l'Italia per diffondere un messaggio di pace. Il freddo intenso, non è stato sufficiente a guastare i nostri animi gioiosi, entusiasti e impazienti per l'arrivo della luce della pace. Ed ecco che, in perfetto orario, è arrivato il treno. E allora tutti via di corsa verso gli scout, che scesi dal treno, sorreggevano in mano alcune lampade emananti una piccola luce. Una fiammella dall'apparenza debole ma sostenuta da tante persone di fede. Dopo l'accensione della nostra lanterna, abbiamo dato un cordiale saluto ai fratelli scout che hanno proseguito il loro viaggio in treno. Dal momento che la luce di Betlemme, è simbolo di pace e deve essere diffusa a più gente possibile, il clan ha condiviso tale luce con la sua comunità durante la celebrazione eucaristica della Terza domenica d'Avvento, per poi portarla nelle case delle persone ammalate e nelle scuole.



Foto e articolo pubblicati sul sito <http://scout.mansi.it/>

A
V
E
R
S
A
-
M
I
N
O
R
I

PUGLIA



Hanno atteso la Luce della Pace:

ASSOCIAZIONE	GRUPPO	PROV.	REFERENTE
AGESCI	GRUMO APPULA 1	BA	CROCITTO ANGELO
AGESCI	LOCOROTONDO 1	BA	MOSCHETTI MICHELE
AGESCI	NOCI 2	BA	CIASCA COSIMO
AGESCI	TERLIZZI 1	BA	CHIAPPERINO/TATOLI MARIA PIA
AGESCI	RUVO 1	BA	FICCO BALSAMO CANTATORE EZIA
ASCI	BITRITTO 1	BA	LARASPATA GUIDO
ASCI	CORATO 1	BA	PEDONE GIACOMO
FSE	BARI 1 CASSIOPEA	BA	IACOBAZZI ANTONELLA
FSE	BITONTO 1	BA	SCATTARELLI PAOLO
MASCI	MOLFETTA 2	BA	MASTROPASQUA RITA MARIA CARMELA
MASCI	MOLFETTA, DUOMO	BA	FARINOLA PASQUALE
MASCI	TRIGGIANO, LA STRADA	BA	MONNO FRANCESCO
SCUOLA ELEMENTARE	CANOSA DI PUGLIA	BA	DI NUNNO GIUSEPPE
AGESCI	BRINDISI 2	BR	LOSITO FRANCESCA
AGISCOUT	BISCEGLIE	BT	RANA DOMENICO
ASCI	TRINITAPOLI 1	BT	PESCHECHERA SAVINO
FSE	SAN FERDINANDO 1	BT	RIONDINO ROBERTO
AGESCI	MATTINATA 1	FG	LATINO ANTONIO
AGESCI	MONTE SANT'ANGELO 1	FG	RINALDI LEONARDO
AGESCI	S. GIOVANNI ROTONDO 1	FG	URBANO NUNZIA
AGESCI	S. MARCO IN LAMIS 1	FG	CENTOLA TOMMASO
ASSORAIDER	SAN SEVERO 2	FG	IANNACCONE CIRO DANIELE
CNGEI	SAN SEVERO	FG	DELL'OGGIO GIUSEPPE
FSE	FOGGIA 1	FG	FORTE ALESSIO
MASCI	SAN SEVERO, PIERO ANTONACCI	FG	GIOIOSO ANTONIETTA
AGESCI	CALIMERA 1	LE	NESTOLA STEFANO
AGESCI	CAMPI SALENTINA	LE	TARANTINO ANTONIO
AGESCI	CARMIANO 1	LE	MARINO PASQUALE
AGESCI	CASARANO 1	LE	PRIMICERI MASSIMO
AGESCI	LECCE 3	LE	FORTE SILVIA

ASSOCIAZIONE	GRUPPO	PROV.	REFERENTE
AGESCI	LEQUILE 1	LE	TARANTINO FRANCESCO
AGESCI	MAGLIE 1	LE	MELCORE FRANCESCO
AGESCI	MAGLIE 2	LE	CESARI DANIELA
AGESCI	PORTO CESAREO	LE	CALASSO FERNANDO
AGESCI	TREPUZZI 1	LE	COSTANTINI DONATO
AGESCI	TUGLIE 1	LE	CALO' MINO
AGESCI	VEGLIE 1	LE	GENNACHI GIOVANNI
CESON	LECCE	LE	PANICO FRANCESCO
FSE	UGENTO 1	LE	PRIMOCERI ROCCO
PRESEPE VIVENTE	TRICASE	LE	MASTRIA GIOVANNI
AGESCI	MASSAFRA 2	TA	SORACE DOMENICO
AGESCI	SAVA 1	TA	SARACINO COSIMO
AGESCI	TARANTO 17	TA	PALUMBO ANGELO
AGESCI	ZONA GRAVINE IONICHE	TA	SORACE DOMENICO
CENTRO STUDI	S. GIORGIO, TARANTO	TA	LA CAPRIA GIOVANNI
G.E.I. PUGLIA	TARANTO	TA	FULGINI FRANCESCO
MASCI	MANDURIA	TA	MY GIUSEPPE

LA PACE ALLA FESTA DELLA FRATERNITA'

Anche quest'anno, come accade ormai da qualche tempo, il Gruppo Scout Tuglie 1 ha deciso di contribuire alla diffusione della Luce di Betlemme distribuendola alla comunità parrocchiale, alle famiglie, alle associazioni.

Una nutrita rappresentanza del nostro gruppo si è recata, di buon mattino, il 13 dicembre, presso la stazione ferroviaria di Lecce per poter essere presente al momento dell'arrivo del treno partito da Trieste.

Più che una tradizione, è diventato per noi un vero e proprio rito quello di accogliere con gioia e calore i nostri fratelli scout che arrivano da lontano, con lo zaino sulle spalle, custodendo gelosamente una piccola fiamma che racchiude in sé un significato profondo.

Anche i bambini che partecipano per la prima volta a quest'evento lo vivono con grande entusiasmo e trasporto e, sentendosi responsabili di quel simbolo di Pace, lo vogliono diffondere il più possibile.

Dopo aver accolto la Luce di Betlemme con canti e preghiere, insieme a molti altri gruppi delle zone Lecce Jonica e Adriatica, abbiamo acceso le nostre lanterne rosse portando la Luce fino al cuore di Tuglie, nella piazza principale del centro storico dove si trova la chiesa Madre dedicata a Maria Santissima Annunziata e dove i ragazzi del nostro clan avevano costruito una apposita struttura che ha accolto la lanterna per tutta la durata delle festività.

La sera stessa poi, dopo aver partecipa-

to alla S. Messa, noi del gruppo scout, insieme al parroco, ai fedeli presenti, e a tutte le associazioni del paese ci siamo diretti verso i locali dell'oratorio parrocchiale, portando con noi la Luce in un corteo festoso, allegro e rumoroso!

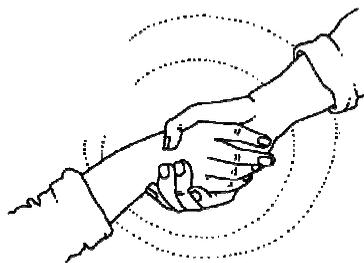
Ha, così, avuto inizio la "Festa della Fraternità".

Al centro del cortile dell'oratorio è stato allestito un grande falò di rami d'ulivo intrecciati che è stato acceso utilizzando proprio quella fiammella giunta da Betlemme.

Dinanzi a quel suggestivo spettacolo di luci, suoni e colori si sono alternati letture, canti, riflessioni, danze e preghiere sul vero significato della parola Pace che non può certo rimanere un termine bello, comodo e, allo stesso tempo, vuoto ma va riempito di contenuti concreti, reali, quotidiani.

In questo clima, di gioia e di impegno abbiamo voluto diffondere la Luce di Betlemme sia materialmente (accendendo e distribuendo dei ceri votivi ai presenti) ma anche e soprattutto spiritualmente cosicché, se anche il nostro cero dovesse spegnersi, siamo certi che la Luce della Pace rimarrà sempre accesa e viva in noi.

Lucia Piccino - Tuglie 1 AGESCI-



TUGLIE

VIESTE

Salve, siamo il gruppo scout A.G.E.S.C.I. VIESTE 1. Il nostro gruppo rappresentato dall'alta squadriglia del reparto E/G e alcuni ragazzi della branca RYS con i capi e insieme agli altri gruppi scout della zona abbiamo accolto "la Luce della Pace da Betlemme" presso la stazione ferroviaria di FOGGIA nel giorno 13 Dicembre 2009 alle ore 5.40 ". E' stata una bellissima e meravigliosa esperienza. Una volta tornati nel nostro paese abbiamo portato la luce di Betlemme in tutte le parrocchie e nelle case della gente. Un gesto di pace e amore fraterno aspettando nella grazia di Dio il Natale e col proposito che arrivi un buon 2010.



Foggia



MATTINATA

LA LUCE E IL BAMBINELLO

Domenica 20 dicembre ore 18,45, al termine della Santa Messa, dal piazzale della Chiesa parrocchiale di S.ta Maria della Luce, muoverà l'annuale processione, guidata dal parroco don Francesco La Torre, che accompagnerà Gesù Bambino in Piazza Aldo Moro per essere sistemato nella capanna – presepio allestita, come ogni anno, a cura del Capo Scout Tommaso Corrado.

Lungo il tragitto l'icona del Bambinello Gesù sarà preceduta da un Lume al cui interno arde la Luce di Betlemme così detta perché proviene proprio da questa città della Palestina.

Infatti nella Chiesa della Natività, edificata sul luogo dove 2000 anni fa vide la Luce il Cristo venuto a salvare il mondo, una lampada ad olio arde perennemente e illumina il posto dove, secondo una antica tradizione, era sistemata la povera mangiatoia.

Questa Luce viene proprio da Betlemme dove alcuni giorni addietro è

stata attinta per essere portata fino in Austria.

Dall'Austria ha raggiunto la città di Trieste e da qui, sabato 12 dicembre, sono partiti 3 treni diretti in altrettante città italiane: un treno ha raggiunto Genova e Torino, un altro Lecce, un altro Palermo.

Questa è ormai una tradizione che si deve all'iniziativa degli Scout Austriaci che nel Natale 1986 riuscirono a portare la Luce dalla Palestina, martoriata dalla guerra, fino a Vienna.

A partire dal 1993 la Luce ha raggiunto Trieste e da qui con la collaborazione delle Ferrovie Italiane, anno dopo anno è stata irradiata in tutte le regioni italiane.

Oggi raggiunge la maggior parte delle nazioni Europee.

La Luce di Betlemme è la Luce della Pace.

Essa non ha solo un significato religioso, ma traduce in se molti valori civili, etici, morali accettati anche da chi non pensa di condividere una Fede.

Da qualche anno ormai gli scout di Mattinata si fanno carico di questa iniziativa e domenica scorsa 14 dicembre hanno accolto alle ore 5,30 del mattino

la Luce nella Stazione di Foggia, in un attimo di sosta del Treno proveniente da Trieste in direzione Lecce.

Poche ore dopo, nel corso della Celebrazione Eucaristica, questa Lampada è stata offerta all'Altare a beneficio dell'intera comunità parrocchiale e cittadina.

Chiunque lo vorrà, portando un lumino o una candela, potrà accenderla dalla Luce che arde in Chiesa e, a partire da domenica sera, anche nella capanna del Presepio in Piazza Aldo Moro.

La Comunità Scout dell'AGESCI Mattinata 1 è impegnata in quest'opera e invita chiunque lo volesse a portare la Luce a quanta più gente possibile, perché Essa illumini le menti e riscaldi e alimenti i cuori spesso spenti, freddi e inariditi dal male che ci circonda.

Entri la Luce di Betlemme nelle case, nelle famiglie mattinatesi, nei posti di lavoro, nei luoghi della Politica, nelle Scuole, nelle Associazioni, nelle Comunità di qualsiasi genere, come messaggera di Pace, quella stessa Pace annunciata sulla Terra 2000 anni fa a tutti gli Uomini di Buona Volontà.

*Antonio Latino - Capo gruppo
AGESCI Mattinata 1*



BASILICATA



Hanno atteso la Luce della Pace:

ASSOCIAZIONE	GRUPPO	PROV.	REFERENTE
AGESCI	MATERA 3	MT	NATALE RAFFAELE
AGESCI	POTENZA 3	PZ	CUTRO NINO
MASCI	MELFI	PZ	SERENI NICOLA

Bella esperienza a Matera

LA LUCE TRA I "SASSI"!

È la prima volta che il nostro giovane Gruppo AGESCI Matera 3, nato a settembre scorso, ha partecipato all'evento "Luce di Betlemme". In passato siamo sempre stati coinvolti dall'entusiasmo contagioso di Nina, una vecchia capo del Matera 1 che, anche da esterna all'associazione, non è mai mancata all'appuntamento alla stazione ferroviaria di Bari.

Partiamo molto presto da Matera il giorno di Santa Lucia per trovarci alle 7,00 a Bari. Quanti scout, quante uniformi differenti! Mina Barbaro e Tiziana Di Lena sono le referenti del

nostro Gruppo e sono prese da una grande emozione. È ancora buio quando arriva il treno da Trieste e la Luce viene distribuita ai presenti. L'attesa della Luce è l'attesa di un evento, è l'Avvento di Gesù che ogni anno rinasce nei nostri cuori semplici di scout. Le nostre lanterne prendono vita e rischiarano i nostri volti gioiosi.

Camicie kaki, verdi, grigie, azzurre, fazzolettoni colorati, un cerchio per la preghiera comunitaria e l'auspicio che ovunque la Luce sarà portata darà forza per affrontare serenamente il nostro cammino di scout e di cristiani fiduciosi in un mondo di Fraternità e di Pace.

Rientriamo a Matera e tutto il nostro Gruppo attende all'ingresso della Parrocchia "Maria Madre della Chiesa" nel Rione Serra Rifusa. I ragazzi si avviano verso l'altare con la Luce por-

tata in processione e le tante lampade già pronte per accoglierla. Don Filippo il parroco, sensibile come sempre all'evento, predispone una bolla al lato dell'altare, dove la Luce sarà alimentata e tenuta in vita fino all'Epifania di nostro Signore. Durante la Santa Messa don Filippo stimola e sensibilizza i presenti che numerosi sono accorsi e Nina Zancarini, la nostra portavoce, spiega a tutti con quanta tenacia per anni gli scout austriaci e poi quelli triestini, si sono prodigati e si prodigano perché il messaggio di Speranza e di Pace raggiunga tutti gli anni ogni angolo dell'Italia.

Viviamo in un'atmosfera densa di emozioni e la commozione ci prende poco alla volta. Alla fine della Santa Messa, in ordine, ci disponiamo per ricevere la luce, agli scout si aggiungono numerosi parrocchiani che, non

solo con lampade, ma anche con altri mezzi precari che a volte fanno sorridere, come candele, lumini e bicchieri ricolmi di olio, sono pronti a portare la luce di Betlemme nelle proprie case, nelle case degli ammalati, negli ospedali, nelle parrocchie limitrofe, nei paesini della provincia.

Ci lasciamo con l'augurio di ripetere l'esperienza perché la simbologia aiuta a crescere e a credere e perché la Luce rischiari sempre la Pace che alberga nei nostri cuori.

*Raffaele Natale
AGESCI Matera 3 "Fratello Sole"*



CALABRIA

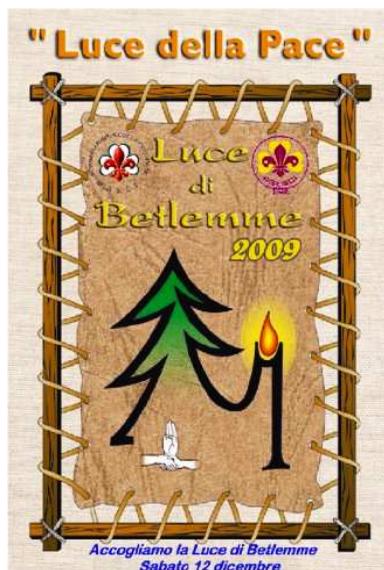


Hanno atteso la Luce della Pace:

ASSOCIAZIONE	GRUPPO	PROV.	REFERENTE
AGESCI	CETRARO 1	CS	QUERCIA CARMINE
AGESCI	RENDE 2	CS	CIRO' GIUSEPPE
AGESCI	RENDE 3	CS	PIETRAMALA ANTONIO
MASCI	BELVEDERE	CS	D'ALESSANDRO MARIE-JOSE
MASCI	CASTROLIBERO GIONA 1	CS	ALO' SILVANA
AGESCI	SATRIANO 1	CZ	GIAIMO PINO
MASCI	LAMEZIA 2	CZ	MERCURI ELISABETTA
SCOUT RAIDER CALABRI	ADULTI RAIDER	CZ	SACCO LUCIA
SCOUT RAIDER CALABRI	CIRO' MARINA	CZ	SACCO LUCIA
AGESCI	COTRONEI 1	KR	GUADAGNUOLO FRANCESCO
AGESCI	SAN GIOVANNI IN FIORE 1	KR	ALBI NICOLA
ASCI	CROTONE 1	KR	STAGLIANO' CLAUDIO
AGESCI	REGGIO CALABRIA 9	RC	POLITO DOMENICO
AGESCI	ROCCELLA JONICA 1	RC	GIANCOLA PIERO
AGESCI	VILLA S.GIOVANNI	RC	COTRONEO DOMENICO
MASCI	REGGIO CALABRIA 1, MONS. LEMBO	RC	AGOSTINO NASO MARIA LUISA
MASCI	REGGIO CALABRIA 4	RC	ANGELONE PEPPE
MASCI	SCILLA	RC	SANTACROCE FRANCESCO
MASCI	VILLA S. GIOVANNI 2	RC	COTRONEO DOMENICO
AGESCI	MAIERATO 1	VV	SELVAGGIO ROSANNA
AGESCI	ZONA DEI NORMANNI	VV	SICARI DON FRANCESCO

Il M.A.S.C.I. di Belvedere M.mo consegna la "LUCE DELLA PACE DI BETLEMME" ed invita tutti a raccoglierla e diffonderla.

**Di Marie-José D'Alessandro, Vice Segretario e incaricata Stampa e Comunicazione
del M.A.S.C.I.-Calabria**



Nella notte di sabato 12 dicembre 2009, il M.A.S.C.I. (Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani) di Belvedere M.mo raccoglie la "Luce di Betlemme", simbolo luminoso d'Amore, di Pace e di Fratellanza.

Ha un nome che non lascia nessuno indifferente: "la Luce della Pace di Betlemme": così chiamata perché proviene dalla Chiesa della Natività in Betlemme. Lì c'è una lampada ad olio che arde perennemente da lungo tempo, probabilmente già pochi secoli dopo la venuta di Cristo. La lampada è alimentata **dall'olio donato dalle nazioni cristiane della Terra, una volta l'anno, a turno.**

Per capire come fa ad arrivare qui fra noi bisogna credere all'unione dei fratelli tra i popoli. Il progetto è nato prima in **Austria, nel 1986** per la raccolta di fondi a favore dei ragazzi disabili o in difficoltà. Subito le Ferrovie austriache insieme agli Scout viennesi hanno deciso di collaborare alla distribuzione della Luce della Pace diffondendola al di fuori dei confini austriaci. Sono ormai **una trentina le Nazioni che partecipano all'iniziativa.**

Nel **Natale del 1993**, in occasione di uno scambio internazionale, uno scout austriaco porta la Luce della Pace di Betlemme alle Associazioni scout di Trieste che **nel 1996** si impegnerà a portare la Luce della Pace **in tutta Italia attraverso la rete ferroviaria** riuscendo a toccare tutte le regioni italiane, compresa la Sicilia.

La "Luce della Pace di Betlemme" sarà consegnata a tutte le Parrocchie del proprio paese, alle scuole, agli ospedali cittadini, alle carceri.

Un gesto di **consegna alla propria comunità** e un invito alla **diffusione** della stessa Luce a più persone possibili, ma soprattutto alle persone che si possono, in qualche modo, sentire **emarginati o sofferenti**. A coloro che si sentono **vuoti e senza fiducia**, a quelli che avvertono di essere dei "**diversi**" o degli "**esclusi dalla società**" perché dimenticati, come gli **anziani** e i **poveri**. L'accensione di un lume che attinge alla stessa fiamma non è solo un segno di Pace e di solidarietà, ma è sicuramente un segno di Speranza e di vita. Incoraggiamo tutti a farsi "**portatori**" a loro volta di una fiammella che ci vuole missionari di Pace e di Speranza anche nelle proprie famiglie. Con un invito a tenerla accesa quanto più a lungo possibile, non solo nelle proprie case, ma altresì nei propri cuori.

E' ovvio il **significato religioso** della lampada accesa: **Cristo, Luce delle genti**, continua ad irradiare la sua Parola da Betlemme nel mondo intero per tutti i giorni che verranno; Egli è il riferimento vivo e presente per coloro che hanno Fede in Lui, Speranza irriducibile nel futuro e nella Resurrezione; Cristo è la Luce che non si spegne, che segna sempre la via, che guida l'Umanità alla salvezza.

Un **alto valore simbolico lo ha anche per chi non è credente**: rappresenta **un segno di pace, fratellanza, amicizia, solidarietà** con chi soffre, **condivisione** di valori umani e civili.

credo o razza. Conta anche tenerla accesa quanto più a lungo possibile: accendere il lume alla Luce della Pace non può rimanere il mero gesto di un attimo, pieno di fugaci buone intenzioni, ma la volontà di mantenere viva **l'attenzione ai valori che essa porta con sé.** Bisogna vigilare affinché il nostro **desiderio di pace, fratellanza ed amicizia non si spenga nel nostro cuore** così come non dobbiamo far spegnere la fiammella nella lampada.

La parola "**pace**" ci richiama alla mente immagini di serenità, di tranquillità e non leghiamo questo termine a concetti dinamici. Mentre invece la pace richiede **impegno e tenacia.** Quale migliore occasione ci offre la "Luce di Betlemme" per farci **costruttori di pace?**

■ PAOLA

Arriva la "Luce della pace" L'evento alla stazione Fs

Sabato prossimo 12 dicembre alle 21.46 arriverà alla stazione di Paola la "Luce della pace di Betlemme". Per accoglierla sarà organizzata all'interno della stazione una veglia ad opera del Masci (Movimento adulti scout cattolici italiani) di Castrolibero e Belvedere Marittimo, con i gruppi scout Agesci di: Rende, Cosenza, Cetraro, Fuscaldo, Scalea, Diamante ed altri. «La "Luce della Pace di Betlemme" - spiega il vice segretario del Masci Calabria, Marie José D'Alessandro - sarà in seguito consegnata a tutte le parrocchie del proprio paese, alle istituzioni,

La lampada è un simbolo di solidarietà, fratellanza e amicizia

alle scuole, agli ospedali cittadini, alle carceri. Invitiamo tutti a diffonderla presso le persone ammalate, sole ed emarginate come simbolo di pace e solidarietà». La luce della pace si trova nella chiesa della natività di Betlemme. È una lampada ad olio che arde perennemente, probabilmente già pochi secoli dopo la venuta di Cristo. Il significato religioso della lampada accesa è: Cristo, luce delle genti, che continua ad irradiare la sua Parola da Betlemme nel mondo intero per tutti i giorni che verranno.

Maria Fiorella Squillaro



Se rifletto su ciò che può essere luce nella mia vita, non trovo niente di particolarmente eccezionale. Non c'è bisogno di cose abbaglianti! Giusto la semplicità del quotidiano: il sorriso del vicino, l'amore di quelli che mi circondano, il viso di coloro che Dio pone sulla mia strada, un pranzo in compagnia di amici...

E poi, ci sono tante piccole stelle che accendo io stessa, talvolta senza nemmeno rendermene conto: quando offro un sorriso a chi è triste o poso la mano sulla spalla di chi è afflitto.

"Colui che accende le stelle", ecco una bella missione conferita dal Signore.

E anche nel quotidiano: Luce per gli altri! Luce sulle strade di vita, talvolta così diverse! Allora, se faccio il conto di tutte le piccole luci che trovo sul mio cammino e di tutte quelle che accendo senza saperlo, allora, sì: sono molte le luci nella mia piccola vita!

Ma le luci non sono tutte uguali! Non come la luce che illumina le vetrine dei negozi! Non come l'illuminazione nelle strade la sera di Natale! Non come i fuochi d'artifici delle feste patronali! No, quelle sono luci effimere.

Ma la Luce segno della presenza di Dio nel cuore della mia vita, brilla continuamente. Perché il mio cuore è fiducioso e colmo di speranza.

Allora Signore, vieni ad illuminare la mia strada affinché sappia riconoscere sempre nell'altro la tua presenza che diffonde la luce del tuo amore, attraverso di me.

**Lettura tratta dalla Veglia
alla Luce della Pace del MASCI Belvedere 1**



SATRIANO

La "Luce della pace di Betlemme" è a Satriano, portata dagli scouts e dalle guide del gruppo scout Agesci Satriano 1. Domenica 21 dicembre, la luce della pace è stata accolta con gioia nelle parrocchie di Satriano e di Satriano Marina. Da queste Chiese chiunque, persona, gruppo o comunità potrà diffonderla e distribuirla nella nostra cittadina, e oltre, come segno natalizio di pace, fratellanza e amicizia. La luce della pace potrà arrivare nei luoghi di sofferenza, tra i gruppi di emarginati, tra coloro che non vedono speranza e futuro nella vita. Il momento della distribuzione può essere occasione di buone



azioni: fare compagnia a chi è solo, visitare gli ammalati,...

La Luce della Pace non ha solo un significato religioso, ma traduce in sé molti valori civili, etici, morali accettati anche da chi non pensa di condividere una fede. Perciò si accolgono coloro che vorranno partecipare alla distribuzione anche se non cristiani, purché condividano i valori di Pace e Fratellanza che la Luce della Pace porta con sé.

reggio calabria

La Luce in Cattedrale

Come é ormai tradizione decennale, lo Scoutismo reggino accoglie la Luce della Pace di Betlemme e, a partire da quest'anno la Luce sarà presentata a tutta la Diocesi all'inizio della Novena di Natale il giorno 16 dicembre alle ore 18.00 nella Basilica Cattedrale. Subito dopo la celebrazione Eucaristica, la Luce sarà distribuita a chiunque voglia condurla nella propria realtà parrocchiale, di gruppo, o domestica. La luce rimarrà, poi, esposta, all'interno della Basilica Cattedrale per tutto il tempo di Natale.

Pertanto si invitano tutte le realtà ecclesiali diocesane a partecipare alla celebrazione ed alla successiva distribuzione della Luce. A Reggio Calabria il M.A.S.C.I. da anni la riceve e la distribuisce ad opera della Comunità RC 1 che custodisce la fiammella nella chiesa di Gesù e Maria. A partire dallo scorso anno, con la costituzione della Zona MASCI dello Stretto (5 comunità di adulti scout nel territorio diocesano) la luce viene accolta alla stazione ferroviaria di Villa San Giovanni da tutti gli scout del MASCI della provincia di Reggio Calabria e, dopo una veglia di preghiera, viene portata nelle varie realtà di appartenenza.



Paola



SICILIA



Hanno atteso la Luce della Pace:

ASSOCIAZIONE	GRUPPO	PROV.	REFERENTE
AGESCI	SAN LEONE 1	AG	ORTU GIUSEPPE
AGESCI	SCIACCA 2	AG	TUMBIOLO MARCO
GIOVANI SCOUT ITALIANI	CALTANISSETTA 1	CL	ASERO GIUSEPPE (PIPPÒ)
ISTITUTO	S.TA MARIA MAZZARELLO	CL	FLORIDA GIOVANNA
LICEO CLASSICO	P. MIGNOSI	CL	VIROLI ANTONIETTA
MASCI	CALTANISSETTA 1 E 2	CL	CURATOLO ARMANDO
PARROCCHIA	CHIESA MADRE, SERRADIFALCO	CL	GALANTE DON GIOVANNI
PARROCCHIA	S. AGATA, CALTANISSETTA	CL	ALCAMO DON MARIO
PARROCCHIA	S. FLAVIA, CALTANISSETTA	CL	MANCUSO PADRE FRANCESCO
PARROCCHIA	S. LUCIA, CALTANISSETTA	CL	CALLARI DON SALVATORE
AGESCI	ACIREALE 1-2-3- 4	CT	DI MARIA SALVATORE
AGESCI	BELPASSO 1	CT	SCIACCA GIUSEPPE
AGESCI	CATANIA 5	CT	TRINGALE ANTONINO
AGESCI	PATERNO' 1	CT	ASERO GIUSEPPE
AGESCI	PATERNO' 4	CT	MESSINA GRAZIANA
AGESCI	ZONA ETNEA LIOTRU	CT	SALEMI MARIA CHIARA
CLAN DEI RAGAZZI	CATANIA	CT	ALLEGRA CHIARA
FSE	ACICASTELLO 1	CT	AMATO ANGELO
FSE	CATANIA 1	CT	PONZO ALFIO
MASCI	AVOLA	CT	SEBASTIANO NUCCIO
MASCI	CARLENTINI 2	CT	SEBASTIANO NUCCIO
MASCI	GRAVINA DI CATANIA	CT	SEBASTIANO NUCCIO
MASCI	SCICLI	CT	SEBASTIANO NUCCIO
AGESCI	CAPO D'ORLANDO 1	ME	MINCIULLO PAOLA
AGESCI	MESSINA 1	ME	CORRIERA ANTONIO
AGESCI	MILAZZO 3	ME	CAMA PLACIDO
AGESCI	S. AGATA MILITELLO 1	ME	MASETTA MILONE CLAUDIO
AGFA	MONS.FRANCESCO ALIZIO	ME	DONATO LUCA
MASCI	MESSINA 1, IL FARO	ME	SCUDERI SALVO
MASCI	MILAZZO 1	ME	LAGANA' SANTO
MASCI	SICILIA SEGRETARIO	ME	CASANO CARMELO
AGESCI	ISOLA DELLE FEMMINE 1	PA	ARCIERI SEBASTIANO

PALERMO

scouts a farci
"portatori" della
Luce nel quartiere.
In primo luogo nel
mercato ortofrutticolo del "Capo"

Come ogni anno, per il nostro Gruppo (AGESCI Palermo 15) la partecipazione all'Iniziativa ha rappresentato un momento di riflessione ed allo stesso tempo di animazione del territorio. In particolare quest'anno l'arrivo della Luce è stato inserito nel cammino dell'Avvento simboleggiato da una strada, posta ai piedi dell'altare, nella quale ogni domenica veniva posto un segno rappresentante una tappa di avvicinamento all'incontro con Gesù "Luce del Mondo" nella notte di Natale.

Contrariamente agli anni precedenti, nei quali eravamo stati noi ad ospitare le altre realtà del territorio nella nostra chiesa, quest'anno siamo stati noi

dove si trova la nostra sede. E' stato emozionante osservare come i "putiari" (bottegai) hanno ricevuto, sotto i tendoni a copertura delle bancarelle piene di frutta ed ortaggi illuminati dalle grandi lampade, la Luce dai lupetti e dagli esploratori in uniforme.

Ogni consegna è stata accompagnata da un momento di preghiera che ha coinvolto anche gli avventori. Poi ogni commerciante accendeva il proprio cero e lo poneva nell'apposita nicchia del negozio insieme alle immagini sacre impegnandosi a tenerlo acceso per tutto il periodo natalizio.

Altra consegna ha riguardato la caserma dei Vigili del Fuoco. Anche in que-

sto caso il momento di preghiera è stato molto partecipato con la recita della preghiera specifica. La Luce è stata posta da un Vigile in una apposita cappelletta nel cortile della caserma, punto di partenza di tutti i mezzi di soccorso. Altre consegne hanno riguardato la Caserma dei Carabinieri, un centro sociale che si occupa di seguire i bambini delle famiglie disagiate del quartiere, ecc.

La Pace è un valore molto importante che interessa ogni uomo qualunque sia la sua religione, il suo ceto sociale o la sua nazionalità, pertanto, ciascuno ha il dovere di promuoverla con gesti concreti di sensibilizzazione ovunque si trovi. Ecco il messaggio che abbiamo cercato di portare a tutti quelli a cui abbiamo consegnato la Luce della Pace e l'impegno che ci siamo dati.

Guido Speciale
AGESCI Palermo 15



ACIREALE

BETLEMME AD ACIREALE Si rinnova l'iniziativa del Masci (Movimento adulti scout cattolici italiani) con la collaborazione dell'Agesci e del Fes

"La luce della pace" è arrivata nella chiesa del Sacro Cuore

L'estate (anche quella siciliana) è finita e l'inverno è già alle porte con le sue prime avvisaglie. Insomma la grande ruota della vita ha fatto un altro giro. Il Natale è quindi all'orizzonte e con esso torna la "Luce della Pace". Si tratta di quella esile fiammella che, accesa a Betlemme alla lampada che da tanti secoli arde perennemente nella Chiesa della Natività, dal 2002 viene portata anche ad Acireale grazie agli scout del MASCI (Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani) con la collaborazione dei giovani dell'AGESCI e del FSE.

Erano da poco passate le 7 del mattino di domenica 13 Dicembre, il tempo, nel rispetto delle previsioni, era particolarmente freddo e quel gruppo di scout, giovani e vecchietti (!), che attendevano nel piazzale della stazione ferroviaria si è improvvisamente rianima-

to dal torpore provocato dal freddo e dalla monotonia che avvolgeva la struttura, ormai diventata una stazione di campagna: la "Luce" era arrivata.

La "Luce" non fa distinzioni di ceto, razza, colore o cultura. Tutti debbono averla anche se la "Pace" richiede impegno, lotta, sofferenza, tenacia, perché è solidarietà col prossimo con cui condividere gioie e dolori, progetti e speranze. Secondo questo principio dal 2006 il MASCI affida ad una comunità parrocchiale la diffusione della "Luce"; da allora S.



Cosmo, SS. Salvatore, S: Giovanni Evangelista ricevono la fiammella della "Pace"; stavolta è stata portata anche nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù, in Via Paolo Vasta, accolta dal parroco don Giovanni Vecchio che nell'omelia ha ricordato che la terza domenica di avvento è detta "della gioia"; quale gioia maggiore può esserci oltre a quella derivante dalla pace che non è solo il mancato tuonare di cannoni (che purtroppo si sentono ancora in tante

regioni del globo) ma la pace interiore, quella che proviene dal cuore di ognuno. Anche qui la Comunità MASCI ha spiegato e condiviso con i fedeli il significato profondo di questo simbolo di pace.

Adesso sono quattro le parrocchie che vengono coinvolte in questa silenziosa grande opera di propaganda della fratellanza fra gli uomini. La "Luce della Pace", infatti, non ha solo un significato religioso, ma contiene valori civili, etici, morali, accettati anche da chi ritiene di non condividere una fede.

L'obiettivo del MASCI è di coinvolgere nella iniziativa tutte le parrocchie della città per potere condividere con loro, fisicamente o solo spiritualmente, in un'unica celebrazione una grande invocazione di pace, fraternità e solidarietà con tutta la Comunità cittadina.

Leonardo Sorrentino



Messina



Milazzo

Lunedì scorso, l'aula consiliare del Comune di Milazzo si è riempita di decine di piccole fiammelle, accese da una fiamma unica, la Luce della Pace. Quella fiamma che ogni anno gli scout austriaci attingono nella grotta di Betlemme, dove una lanterna arde perennemente, e diffondono attraverso una staffetta che la fa giungere in tutti i paesi del mondo.

Anche i gruppi scout di Milazzo hanno ricevuto la preziosa luce che quest'anno hanno voluto consegnare ai loro amministratori.

E' stata una convocazione inusuale per consiglieri ed assessori che entrando all'interno dell'aula consiliare sono rimasti sbalorditi alla vista delle fiammelle che gli scout avevano disposto a cerchio dinanzi ai loro scranni. Durante la breve cerimonia, i lupetti dei tre gruppi scout milazzesi hanno donato ad ogni politico un vasetto di terracotta personalizzato contenente un lumino.

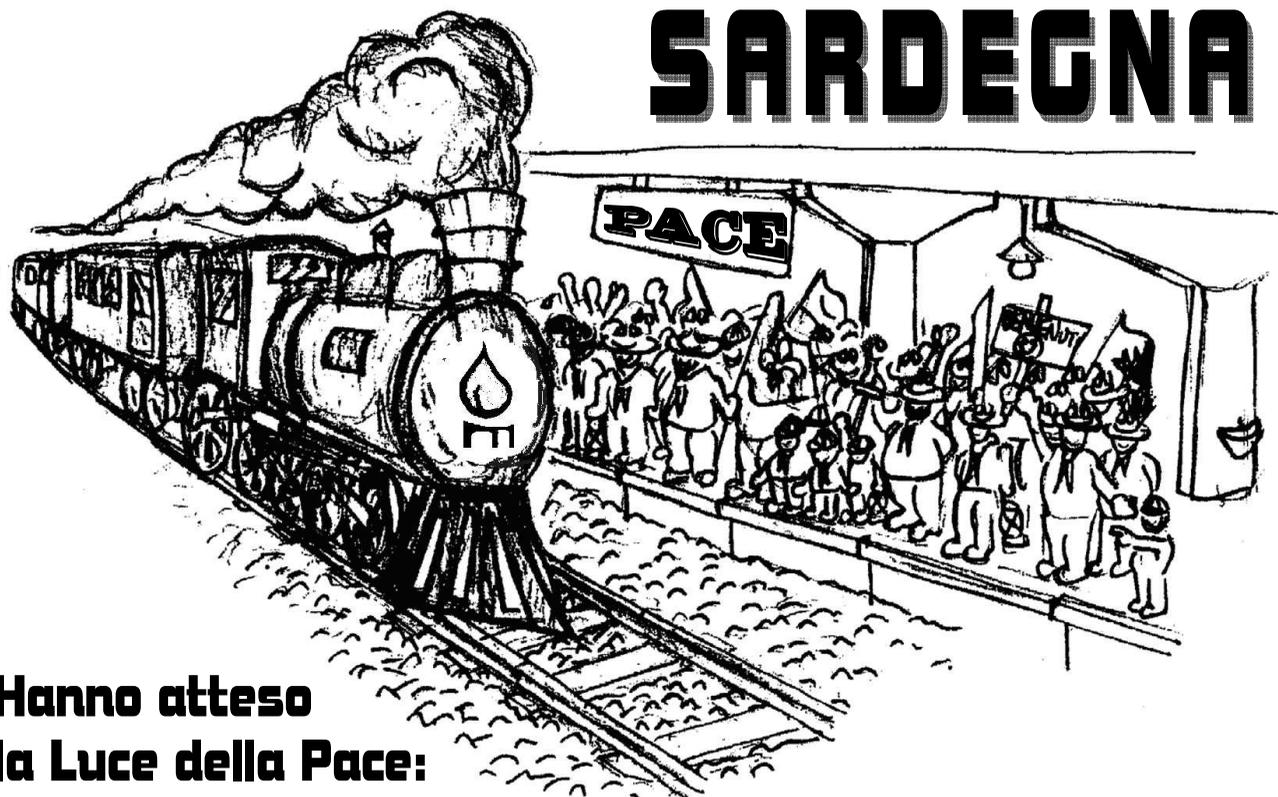
“Da otto anni la Luce di Betlemme arriva nella nostra città e siamo fieri di accoglierla con entusiasmo e speranza per le nostre famiglie – hanno affermato i piccoli scout – La consegna di questo simbolo di pace agli amministratori di Milazzo, ha per noi un significato importante: quello di rafforzare la speranza di credere in un futuro migliore per noi giovani che amorevolmente veniamo educati con il metodo scout di Baden Powell, per essere buoni cittadini e buoni cristiani nel mondo”.

Il sindaco Italiano, il presidente del consiglio Capone ed i consiglieri hanno ringraziato l'AGESCI ed il MASCI per l'iniziativa, sottolineando come la Luce della Pace non abbia solo un significato religioso, ma traduce in sé molti valori civili, etici, morali accettati anche da coloro che non pensano di condividere una fede. E la presenza dei giovani – hanno concluso – deve essere lo stimolo per svolgere il nostro ruolo con impegno, dedizione e soprattutto amore verso la nostra città”.

La cerimonia si è conclusa con l'appello del decano degli scout di Milazzo, Saverio Pavone, che ha invitato i politici milazzesi a dialogare di più per risolvere i conflitti interni, e giungere con maggiore sinergia alla soluzione dei problemi della città.



SARDEGNA



Hanno atteso la Luce della Pace:

ASSOCIAZIONE

AGESCI
AGESCI
PARROCCHIA
SCOUT RAIDER SARDI
MASCI
MASCI
AGESCI
AGESCI

GRUPPO

CAGLIARI 4
CARBONIA 2
MADONNA DI LOURDS, POGGIO DEI PINI
FLUMINI DI QUARTU SANT'ELENA
NUORO 1
SARDEGNA SEGRETARIATO
ABBASANTA 1
PORTO TORRES 1

PROV.

CA
CA
CA
CA
NU
NU
OR
SS

REFERENTE

COACCI FRANCESCO
BETZU TERESA
CIANCILLA SERENELLA
MASSIDA SALVATORE
CHIRONI SALVATORE
MUSTARO LILIANA
ORTOMBRINA MONICA
MURU -PISTIDDA LUCA - CRISTINA



La Luce della Pace: la lampada sarà portata in piazza per iniziativa del gruppo scout

Arriva la Luce della Pace

Domenica la lampada-simbolo sarà nel piazzale della parrocchia dello Spirito Santo

PORTO TORRES. La Luce della Pace raggiungerà anche la nostra isola domenica alle 16,30, dopo aver attraversato tutta l'Italia grazie alla disponibilità di un gruppo di ragazzi di Capoterra, e sarà accolta nel piazzale della parrocchia dello Spirito Santo dal gruppo scout Porto Torres 1.

La cerimonia sarà curata dai rovers e dalle scolte del gruppo scout: offriranno un momento di riflessione sul valore della Pace, ma ricorderanno anche l'importanza del sentirsi comunità. Sarà anche sottolineata l'adesione del gruppo scout all'appello lanciato recentemente dall'associazione Libera fondata da don Ciotti contro la vendita dei beni confiscati alla criminalità che non si riescono a destinare entro tre o sei mesi. Nella chiesa della Natività a Betlemme c'è una lampada ad olio che arde peren-

nemente da moltissimi secoli, alimentata dall'olio donato a turno da tutte le Nazioni cristiane della terra, e dal 1986 gli scout viennesi hanno deciso di collaborare alla distribuzione della Luce della Pace mettendo in pratica uno dei punti chiave dello scoutismo che è l'amore per il prossimo espresso nella "buona azione" quotidiana. Di anno in anno è cresciuta la partecipazione e l'entusiasmo per la consegna della "Luce della Pace" tramite i gruppi scout: nel 1994 viene costituito un comitato spontaneo locale, e nel Natale dello stesso anno partecipa fattivamente alla manifestazione per la Luce della Pace accendendola a Vienna e portandola in Italia con un furgone fino a Trieste.

Gavino Masia

Si ringrazia per aver contribuito alla distribuzione della Luce della Pace di Betlemme 2009:

- l'arch. Roberto Manta, il personale di Trenitalia e di RFI della Stazione di Trieste per la disponibilità ed il prezioso aiuto;
- il personale di Trenitalia viaggiante ed a terra, per la comprensione e la collaborazione prestata durante lo svolgimento dei viaggi per la distribuzione della Luce;
- coloro che ci hanno offerto ospitalità nelle tappe e nelle località d'arrivo delle staffette;
- i singoli ed i Gruppi che ci hanno sostenuto offrendoci il proprio contributo in danaro;
- voi tutti che aderite ogni anno all'iniziativa!

Aderire alla Luce della Pace da Betlemme è SEMPLICE!

Se il tuo Gruppo vuole organizzare qualche iniziativa nella città ove opera o anche semplicemente accogliere la Luce alla stazione o nella parrocchia/sede, basta inviare una semplice comunicazione alla segreteria del Comitato della Luce della Pace da Betlemme di Trieste, indicando il nome del gruppo, l'Associazione e la città di appartenenza, i dati anagrafici e i recapiti del referente del gruppo.

Via e-mail: adesioneluce@gmail.com

Via posta: **Sergio Andreuzzi - Via Le Cave n. 43 - 34128 TRIESTE**

Via internet, riempiendo la scheda sul sito: www.lucedibetlemme.it

Solo la tua adesione ti permetterà di ricevere il giornalino alla stazione.

Per informazioni e comunicazioni chiama la segreteria del Comitato:

Sergio Andreuzzi: 040-568860 - lucedellapace@gmail.com

Inviare materiale stampa per pubblicarlo sul giornalino!

Se realizzate qualche iniziativa in cui è presente la Luce della Pace, non esitate a mandarci foto, disegni, articoli di giornale, rendiconti, pensieri, opinioni e quant'altro vogliate pubblicare. Spedite il tutto allegato ad una e-mail o inviatelo per posta al redattore del giornalino:

Alberto Deana: Via Chiarara, 11 - 33090 Travesio (PN) - giornalinoluce@gmail.com

Sul sito troverete questa pubblicazione... A COLORI! Scaricatela!

www.lucedibetlemme.it

